

La Masca

Settimanale provinciale di informazione

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
C.S.O. GIOLITTI, 12 - TEL. 0171/692500
C U N E O

«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 19 ottobre 1994
Anno XV n. 32
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - Fax 69.91.49 - Editrice "La Masca" Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rototoffet L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abb. post. pubbl. inf. 50%. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 69.43.49 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

Secondo il presidente della Regione la
Cuneo - Massimini è passata in cambio del Re-Sol

L'infame baratto

di Franco Bagnis

Se Cuneo nei prossimi anni avrà la fortuna di avere un suo Omero, a questi non mancheranno ricchi spunti per scrivere una nuova Odissea: dalle vicende di piazza Boves a quelle della bretella autostradale Cuneo Massimini ci sarebbe materiale più che sufficiente per un'epica anche più corporea dei 24 canti del grandioso poema omerico.

Nemmeno mancherebbero quegli improvvisi e sorprendenti colpi di scena che rendono avvincente ed intramontabile il racconto del tormentato viaggio di Ulisse: un'altalena incessante di ammiccanti seduzioni, crudeli tempeste e furbeschi sotterfugi sarebbero i naturali ingredienti di que-

(continua a pag. 2)

Sconto sui parcheggi a pagamento: fregatura per tutti, lucroso affare per l'Apcoa

Dal Comune parte un bidone alla città



Soluzione politica e giudiziaria

La settimana scorsa, prima che si consumasse la farsa della "modifica" - emendamento - avevamo avanzato una proposta su piazza Boves.

Sottolineavamo che, certo, il problema andava in qualche modo risolto, ma nella chiarezza e nella trasparenza, e in tutte le sue implicazioni con la vita futura della città. Sugerivamo a questo fine di costituire un qualche organismo, tutto da inventare, in cui tutti potessero riporre fiducia, e che avanzasse al Consiglio Comunale le proposte di soluzione da studiare e da verificare in tempi brevi (proponevamo un paio di mesi).

(continua a pag. 5)

di Paolo Tomatis

«La tariffa del parcheggio sarà abbassata, da 1400 lire a mille lire»: è bastato che la Giunta mostrasse disponibilità ad accogliere questa proposta perché il Consiglio Comunale approvasse, con una fretta degna di miglior causa, un provvedimento che porta vantaggi soltanto all'appaltatore dei servizi sui parcheggi, danneggiando il Comune e i cittadini, stravolge completamente un capitolato d'appalto generando condizioni di favore di cui non si trova l'uguale in Italia.

Anche una parte delle opposizioni è rimasta frastornata dall'apparente beneficio che ne sarebbe derivato per la popolazione, e si è limitata ad astenersi.

Hanno votato contro i due verdi presenti, Cavallo e Rota, la dottoressa Lemouth, e Malvolti.

Non ci voleva molto ad

(continua a pag. 5)

Parte da Borgo una scommessa sul turismo

C'è molto da imparare dai vicini francesi

La risorsa turistica è sicuramente uno dei principali orizzonti su cui poggia una parte consistente dell'economia di tutta l'area montana e pedemontana che fa da corona alla città di Cuneo.

Eppure non è difficile non essere d'accordo con chi sostiene che la sua qualità è ben lontana dall'essere alla

pari con quella di altre aree italiane e soprattutto d'Oltrepè, simili tanto climaticamente che morfologicamente alla nostra.

E' sotto gli occhi di tutti ad esempio la vistosa assenza di capacità promozionale ed informativa, coordinata ed integrata tra le varie realtà turistiche delle tante valli.

Al posto dell'integrazione è cresciuta la rivalità ed invece del coordinamento si è impiantata la logica della "mors tua vita mea".

E' da questa constatazione che ha preso corpo il disegno di dar vita anche da noi ad una specie di nostrano "Syndicat d'Initiative", un'istituzione che in Francia sembra abbia dato lusinghieri risultati.

La proposta l'ha lanciata l'Amministrazione comunale di Borgo S. Dalmazzo, invitando a discuterne Comuni ed enti di tutta l'area cuneese.

L'idea, i cui contorni sono ancora tutti da precisare, è quella di dare vita ad un Ufficio turistico da collocarsi in una zona che sia un po' il crocevia di tutta la corona alpina intorno a Cuneo, allo scopo innanzi tutto di informare e dirottare nelle varie località i turisti; ma possibilmente anche con compiti di

stampa del ministro. È vero, abbiamo chiesto, che Comino si è candidato al posto di commissario della Comuni-

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

Interrotto il volo di Comino verso l'empireo della Comunità

Impallinato dal Berlusconi

«Comino va a Bruxelles!»: la voce è rimbalzata a Cuneo la settimana scorsa, mettendo in fibrillazione i generali delle varie truppe elettorali. Perché corollario alla nomina di Comino a commissario della Comunità Europea sarebbe stata l'inevitabile rinuncia al seggio di Montecitorio, con le conseguenti inevitabili elezioni parziali.

Nei commenti e nelle valutazioni dei politici nostrani l'invidia mal celata verso lo sconosciuto professore di agraria passato in due anni dalla cattedra dei "geometri" al ministero di prestigio si intrecciava con una prospettiva fino a pochi giorni fa neppure sognata, di giochi che si riapivano, di posti che si liberavano. Nel migliore dei casi, di rivincite e di schieramenti che si ribaltavano.

La masca ha cercato conferme alle voci nell'ufficio

Arriecoci...! Milan in mutandoni da parrocchia

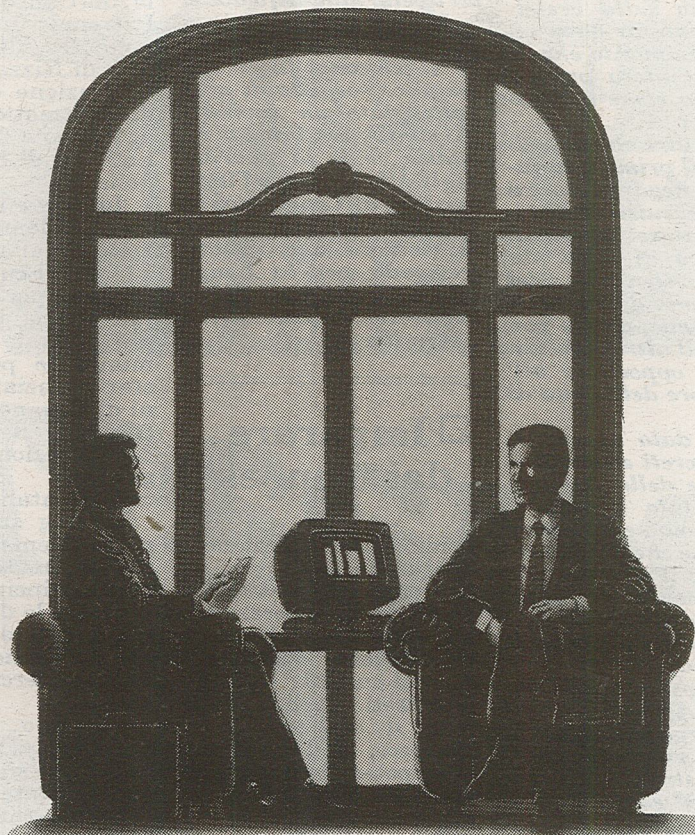
"Li abbiamo lasciati in braghe di tela"... Non c'è detto migliore in grado di dare - in un attimo solo - un perfetto quadro della situazione.

Ci riferiamo ovviamente al "caso" dell'estate: il "salvataggio" del Milan Volley ad opera dell'Alpitour, formazioni che, ironia della

sorte, il calendario ha voluto di fronte al "Madonna della Riva" proprio domenica scorsa, alla prima di campionato.

Appollaiati sulle nostre solite seggiole - nei pressi dell'ultima fila, secondo anello - ormai modellate nel corso degli anni
Cicci & Pino
(continua a pag. 18)

Da persona a persona



BANCA B BRIGNONE

più vicina ai vostri interessi

FILIALE DI CUNEO

Via Sen. Toselli, 1 - Tel. 0171-695042 / 696685 Fax 0171-698393

□ L'infame baratto

sta saga cuneese.

Mentre in altra parte di questo numero ci occupiamo dell'ultimi sviluppi del buco in piazza Boves, qui vogliamo dare conto degli inaspettati risvolti che la bretella autostradale, approvata il mese scorso dal Governo, sembra avere.

La settimana scorsa a Torino il presidente della Giunta regionale Brizio ha ricevuto a palazzo La scaris una delegazione di Albesi e di abitanti della valle Bormida.

Si trattava per gli abitanti della Langa di sapere se fossero vere le voci che giungevano da Roma circa l'intenzione del Governo di dare il via libera al famoso inceneritore Re - Sol da impiantarsi nel famigerato stabilimento dell'Acna di Cengio, che tanti tutti direbbe Omero - procurò

Qui il presidente della Regione si sarebbe lasciato andare ad una mesta confessione: purtroppo l'inceneritore si farà; la sua costruzione sarebbe il frutto di un oseno commercio che sarebbe avvenuto al Ministero dell'Ambiente, retto da quell'ineffabile ministro Matteoli di Alleanza Nazionale.

Il commercio avrebbe avuto come merce di scambio proprio la bretella autostradale di Cuneo Massimini.

In sostanza il primitivo parere negativo del Ministero sulla bretella sarebbe potuto diventare positivo in cambio di un altrettanto parere positivo sulla costruzione dell'inceneritore nello stabilimento di Cengio.

Insomma se Cuneo e soprattutto Alba, proprio insistevano sulla bretella, dovevano far buon viso ad un impianto che la Langa e l'intera provincia vedono come il fumo negli occhi.

Inutile dire che a quelle parole il primo a saltare su ed a negare valore a simili affermazioni è stato il senatore Zanoletti, ex sindaco di Alba, da sempre sostenitore del collegamento di Alba con Asti da una parte e con Cuneo dall'altra, ma anche fiero oppositore all'inceneritore dell'Acna di Cengio.

Non è dato sapere su quali concreti elementi il presidente della Regione abbia potuto basare il suo ragionamento; pare però anche che abbia precisato che il suo non era semplicemente un ragionamento deduttivo o una semplice esercitazione di dietrologia.

Se le cose stanno così, la prima riflessione amara che sorge spontanea è quella di rimanere letteralmente stralianti della "serietà" ed "oggettività" dei parametri che vengono usati per la cosiddetta Valutazione di Impatto Ambientale.

Un esame, che sempre si è affermato essere una disamina attenta ed oculata, che invece può tranquillamente cambiare di segno senza che mutino di una virgola i progetti che in essa si prendono in considerazione.

Cioè la valutazione della bretella può diventare da negativa a positiva, se si accetta che diventi positiva anche quella relativa all'inceneritore.

Viene da chiedersi se i tecnici del Comitato di Valutazione nell'esprimere i loro pareri abbiano qualche volta l'abitudine di prendere veramente in esame i progetti o se invece si limitino semplicemente ad annusare da che parte tira il vento.

Sarebbe interessante conoscere se il ministro Costa, che dell'approvazione della bretella è stato un attore protagonista e che conosce bene anche le travagliate vicissitudini della Val Bormida, se non altro perché immediatamente confinante con il territorio del proprio collegio elettorale, ha qualche osservazione da fare circa le affermazioni del presidente della Giunta regionale.

Per parte sua il sindaco di Alba, l'ingegner De Maria, che non era presente all'esternazione di Brizio, ma che ne è stato subito informato, in quanto la città di Alba, con i suoi preziosi dintorni enologici, sarebbe direttamente ed irrimediabilmente colpita da un mega inceneritore come quello che si vuol costruire a Cengio, ha voluto immediatamente dichiarare che se le affermazioni del presidente della Giunta Regionale piemontese hanno un qualche supporto concreto di verità, vorrebbe dire che la politica in Italia è caduta ad un livello inqualificabile.

L'ingegner De Maria, a nome degli Albesi, non solo si chiama fuori dal semplice sospetto di aver patteggiato un commercio simile, ma intende ribadire come la guardia degli Albesi contro l'inceneritore di Cengio non si è minimamente abbassata: sarebbe una iattura tremenda per la Langa intera, iattura assolutamente non commerciabile con nulla.

□ Imparare dai francesi

coordinamento e promozione di iniziative.

Il problema pare essere quello di un superamento dell'esperienza abbastanza deludente degli APT, gli enti turistici regionali decentrati nelle varie aree, il cui compito si esaurisce, nella migliore delle ipotesi, in una piatta e non sempre completa fotografia dell'esistente.

Fotografia tanto più sfuocata, quanto più è magro il paesaggio intorno.

Ma se a Borgo la nuova amministrazione guidata da Marco Borgogno sembra determinata a fare dei seri tentativi per smuovere le acque stagnanti di un settore così economicamente strategico, non tutti gli enti che dovrebbero esserne coinvolti manifestano un uguale entusiasmo: alla prima riunione, tenutasi a Borgo una decina di giorni fa, per sondare la disponibilità e misurare la fattibilità del progetto erano presenti in molti; mancava vistosamente però l'ente pubblico che dovrebbe essere il capofila di una simile iniziativa: il Comune di Cuneo, che non ha ritenuto opportuno nemmeno far sapere di non condividere la proposta.

Eppure fino a ieri si è sempre detto che la vocazione turistica era considerata un'opzione essenziale per il futuro della città.

Che quegli amministratori abbiano cambiato idea?

Sarebbe interessante saperlo!

□ Carriera fulminante

tà? Siamo stati fulminati da una risposta con tutte le maiuscole al posto giusto, anche per telefono: «Il ministro Comino non presenta mai proprie candidature. Il ministro è un militante della Lega, e mette le proprie capacità al suo servizio».

Per quanto intimiditi abbiamo osato ancora: «Allora è Bossi che ha avanzato la candidatura di Comino?»

«Non capisco la domanda».

Abbiamo insistito, fino a quando abbiamo avvertito che la cornetta passava dal gelo del ghiaccio a un tepore sopportabile.

A quel posto sono state avanzate numerose candidature, ma soltanto attraverso i pettegolezzi dei giornali. Si è parlato del rettore della Bocconi, Monti, del giudice Vigna, anche di Speroni. Ma all'interno della maggioranza nulla è stato deciso.

«Vuol dire che non è an-

cora stata decisa la lottizzazione?» abbiamo chiesto, pensando di provocare.

«Ma quale lottizzazione! Questo non è certo un posto ambito: chi finisce a Bruxelles è tagliato fuori, e non "rende" alla forza che lo ha espresso» Interpretiamo le parole di Marco Cibra (è il capo dell'ufficio stampa di Comino): intende dire che il posto europeo non ha una resa in termini di forza elettorale, e quindi non viene ritenuto molto interessante, degno dello sforzo di una lottizzazione.

Parole sante, di qualcuno che è arrivato a Roma da poco, ma ha imparato in fretta, riconosciamolo. Mi sembra di risentire, anche nel tono (se non nell'accento) la voce del vecchio Cencelli, segretario di Sarti e Mazzola, che sapeva navigare in assoluta sicurezza tra le scogliere del potere, valutando tutti i rischi di ciascuna rotta.

E mi viene in mente, ve lo ricordate quel Malfatti, democristiano di rango, che negli anni Settanta si dimise dal posto di commissario per poter partecipare in Italia alla competizione politica, lasciando di stucco i partners europei.

«Le candidature non possono che essere proposte dal Presidente del Consiglio» Cibra anche qui mette le maiuscole dove ci vogliono.

Esce fuori qualche altro candidato, come la Bonino, che pure è della provincia di Cuneo. Però, spieghiamo a Cibra, per Comino l'interesse è duplice: è di Cuneo, ed è stato eletto a Cuneo. Mentre la Bonino è uscita, se non sbagliamo a Padova.

Cibra corregge e sottolinea: «Capisco che nel caso del ministro ci sia un motivo di preoccupazione, perché ai cuneesi sono note le sue qualità, e correrebbero il rischio di perderlo». Appunto: allora, quando si potrà sapere qualche cosa?

«Giovedì prossimo si riunisce il consiglio dei ministri, ma la questione non è all'ordine del giorno. D'altra

parte il ministro quel giorno non parteciperà ai lavori, perché sarà impegnato a Parigi».

Quindi niente da fare: non si potrà sapere nulla, bisognerà aspettare la prossima settimana.

Non molliamo, e andiamo alla ricerca di una qualche gola profonda.

Ne troviamo una (e la riteniamo sufficientemente attendibile da riferirne ai nostri lettori): «Comino sa benissimo che Berlusconi non lo vuole. Lui al posto ci terrebbe. Ma ha la strada sbarrata. Giovedì molto probabilmente il consiglio dei ministri arriverà alla nomina. Comino è contento di non esserci: eviterà di farsi il sangue cattivo».

Dopo la gola profonda, il commentatore acido: «Comino ha qualche probabilità nel caso in cui l'Italia pretenda per uno dei suoi due commissari un ruolo importante. In quel caso il posto di rango toccherebbe a Monti. Il secondo posto sarebbe allora piccolo piccolo, da commissario di fila. In questo caso, Comino potrebbe farcela».

Progressisti e Popolari cuneesi intanto sperano: se Comino se andasse...

Giornalismo, che passione

Affollata e partecipe la sala dello Iapc per la seconda serata della scuola di giornalismo organizzata dalla Scuola di Pace di Boves e dall'associazione per lo sviluppo culturale del Cuneese.

Il giornalista Franchini, maestro di generazioni di cronisti della Stampa, ha messo a punto i problemi intorno al quale si articoleranno le successive lezioni di questo "corso" che ha avuto un successo ben al di là delle aspettative.

La sera precedente a Boves, si sono tirate le somme: 320 gli iscritti, paganti.

Tra Cuneo e Nizza L'autostrada elettronica

A trent'anni esatti dal gemellaggio tra Cuneo e Nizza un nuovo strumento telematico permetterà alle aziende dei due paesi di mettersi in contatto. Il 4 novembre nascerà Infogreg, una banca dati cui si potrà accedere pagando 19 mila lire all'ora, mentre una telefonata analoga con Nizza costa 60 mila lire.

Padrini dell'iniziativa sono l'Unione Industriale di Cuneo e l'Union Patronale Interprofessionale des Alpes - Maritimes di Nizza, con la collaborazione di due ditte di informatica, la Profel di Cuneo e Com'X International di Sophia Antipolis.

Infogreg è il primo progetto telematico finanziato dalla Ce con 115.500 Ecu, 230 milioni, metà per Cuneo metà per Nizza, parte di un più generale progetto comunitario per cui sono stati stanziati 800 milioni di Ecu, nell'ambito di Interreg, il progetto di collaborazione ed integrazione delle aree transfrontaliere.

Infogreg sarà un giornale telematico aggiornabile in tempo reale. Scopo principale è far incontrare le ditte, tramite richieste ed offerte in campo tecnico, produttivo, commerciale e finanziario.

Saranno memorizzati dati sui principali enti pubblici e sulle organizzazioni private, su incontri e manifestazioni di particolare interesse, su informazioni di tipo specialistico quali legislazione,

disposizioni amministrative. Inoltre indicatori economici aggiornati.

L'obiettivo è quello di costituire una banca dati riservata di richieste e offerte di cooperazione consultabile dagli aderenti per settore merceologico, per tipologia di prodotto e di cooperazione.

Secondo uno studio realizzato dall'Unione Industriale di Cuneo e dall'Union Patronale di Nizza insieme alle rispettive Camere di Commercio esiste un'assoluta complementarità tra le due economie e ci sono quindi reali possibilità di intensificare gli scambi tra le due aree.

Per collegarsi occorrerà in Francia disporre di un Minitel, già ce ne sono più di 6 milioni e mezzo. Dall'Italia un personal computer, un modem, un software di comunicazione e un telefono. Si potrà comunicare in francese o in italiano, a scelta.

Farmacie di turno

Giov. 20: Comunale 2 - via Bongioanni, 42

Ven. 21: Bertero - via Roma, 19

Sab. 22: Centrale - via Roma, 39

Dom. 23: Bottasso - via Caraglio, 4

Lun. 24: Della Valle - p. Galimberti, 5

Mart. 25: Michelotti - p. Galimberti, 14

Merc. 26: Sacro Cuore - corso Nizza, 13.

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

GIRAUDO Costanza - BEDINO Nicolò - MAURO Arianna - AGNESE Silvio - APRILE Andrea - DEVIDE Samuele - MORRA Marielis - GANGI Victoria - MATTALIA Davide - BASILE Giovanni - RISSO Giulia - BERSIA Valentina.

Pubblicazioni di matrimonio

ARMELLINI Paolo impiegato da Cuneo con BERGAMINO Franca impiegata da Cuneo - MIRAGLIO Francesco geometra da Borgo San Dalmazzo con CARLE Alessandra impiegata da Cuneo - GARRIGOLA Fabio impiegato da Magenta con DEMURTAS Arianna impiegata da Boffalora Sopra Ticino.

Matrimoni

STEFANI Sergio impiegato da Bordighera con VALMAGGIA Antonella consulente del lavoro da Cuneo - DEGIOANNI Massimo magazziniere da Cuneo con BORRA Antonella impiegata da Bernezzo - PUNZI Vincenzo guardia caccia-pesca da Cuneo con DUTTO Laura impiegata da Costigliole Saluzzo - CANINA Luca elettricista da Cuneo con STRERI Paola impiegata da Cuneo - ARNAUDO Alberto da Cuneo con BARBAO GUTIERREZ Maria da Terrassa (Spagna) - PORQUEDDU Elio da Cuneo con ACOJEDO Ana Liza da Dapitan City (Filippine) - CARDONA Rosario medico chirurgo da Cuneo con CONTE Paola medico da Drorero - GIACCONE Giorgio perito metalmeccanico da Cuneo con RAIMONDI Maria operaia da Drorero - ROVERA Ivo agente di commercio da Cuneo con RINAUDO Antonella agente di commercio da Peveragno - MEINERI Roberto perito agrario da Bernezzo con LANZETTI Monica impiegata da Cuneo - DUTTO Aldo agricoltore da Cuneo con BISOTTO Paola parrucchiera da Boves - MONDINO Giuseppe operaio da Manta con DAMIANO Angela collab. familiare da Cuneo - DALMASSO Gianluigi operaio da Boves con LOVERA Irene impiegata da Cuneo - OTTAVIANI Andrea sottufficiale G. F. da Cuneo con SEPE Anna in attesa di occup. da Perugia - GIORDANO Mauro metalmeccanico da Cuneo con MALABOCCHIA Laura portalettere da Morozzo.

Morti

SCARZELLO Walter cl. 934 pensionato da Cuneo - FINIZIO Giuseppe cl. 917 pensionato da Cuneo - BOETTI Mario cl. 926 pensionato da Cuneo - VENAGLIA Angelo cl. 915 pensionato da Cuneo - CAVALLIO Bartolomeo cl. 912 pensionato da Cuneo - DOTTA Caterina cl. 913 casalinga da Cuneo - RUGGIERO Orlando cl. 919 pensionato da Fossano - GOSSA Luigi cl. 913 pensionato da Prazzo - GHIGO Umberto cl. 928 pensionato da Bagnasco - FANTINO Pietro cl. 920 pensionato da Roccavione - MACAGNO Maria cl. 908 pensionata da Boves - PALTRINIERI Mario cl. 917 pensionato da Cuneo - VACCARI Domenica cl. 905 pensionata da Cuneo - COLLUSSI Nello cl. 918 pensionato da Cuneo - MONGE ROLFO Lucia cl. 924 pensionata da Venasca - GIORDANO Felicità cl. 905 religiosa da Cuneo - PELLEGRINO Giovanni cl. 923 pensionato da Valdieri - ALLOCCO Alda cl. 942 casalinga da Cuneo - PARUSSA Margherita cl. 937 casalinga da Montaldo Roero - GIORDANA Maddalena cl. 923 pensionata da Busca - FENOCCHIO Mariano cl. 944 esercente da Cuneo.

G.L.

Carrozzeria di Giorgio Bogi

Via A. Volta, 23 - Cuneo

Telefono (0171) 698338

Il presidente degli Artigiani sollecita iniziative dal governo

Anche l'artigiano ha qualche cosa da dire

«Ma perché un meccanico deve fare una visita medica preventiva ogni due anni, ditemelo voi!»

Cala un silenzio imbarazzato dopo la domanda del presidente degli artigiani, Bartolomeo Giuliano. Perché davanti a lui c'è un manipolo di cronisti, e nessuno proprio sa dare una risposta.

Forse per non far ammalare le auto che ripara?

E' una delle tante incongruenze che Giuliano enumera, per chiarire il motivo di questa esternazione alla cuneese, molto cauta e misurata.

Che si può riassumere così: gli artigiani di Cuneo hanno accolto con favore il cambio di governo, e anche le prime misure di questo governo. Ma poi le attese sono state in gran parte deluse, e ora rimane la speranza che nei prossimi mesi il governo faccia quello che ha promesso.

Giuliano è stato ritenuto vicino alle posizioni della Lega. Forse lo è. Guarda al governo con l'occhio intenerito di chi vede avviarsi nel mondo una propria creatura su cui contava molto, ma suo malgrado è stato costretto ad ammettere che è un po' «ciula».

E generosamente cerca tutte le scusanti: «Certo, i «nuovi» si trovano tra i piedi di leggi che sono state messe in cantiere già prima... Questo non si può negare, hanno ereditato un sacco di norme che non stanno in piedi. Ma loro, invece di

cambiarle, si limitano a prorogare provvedimenti tampone già avviati in precedenza!».

Fa alcuni esempi, drammatici. La questione dei contratti di formazione. Molto utilizzati dagli artigiani per assumere (dispensano dal pagamento onerosissimo dei contributi) rischiano di diventare inutilizzabili perché si prevede l'obbligo, per il datore di lavoro, di far seguire al lavoratore un corso di formazione fuori dall'azienda. Una condizione assurda e inaccettabile per un artigiano.

La questione della tassazione. Giuliano non nega che tra gli artigiani si annidino evasori: «Noi saremmo contenti che venissero individuati, per riportare una condizione di equità. Ma non si può accusare la categoria utilizzando il ragionamento delle medie».

Giuliano spiega: ogni anno in media cambia almeno il dieci per cento delle imprese artigiane, (in provincia sono circa 8 mila) in parte chiudono, in parte aprono. In cinque anni, la metà delle imprese è cambiata. Una impresa all'avvio, o prossima alla chiusura, è un'impresa che non guadagna: si fa presto a valutare che un terzo circa delle imprese artigiane non diano reddito, ecco spiegate le basse medie.

Il governo ha avviato un intervento in questo campo, ma è incompleto: le imprese che si avviavano avrebbero

un grande vantaggio sulle imposte, pagando nei primi tre anni una cifra fissa (uno, due, tre milioni). Ma queste imprese non possono poi scaricare l'Iva, e tutto il vantaggio sfuma.

L'elenco di Giuliano è lungo, minuzioso, difficile da interpretare per chi non è nell'ambiente.

Diventa appassionato quando va alla radice del problema, alla radice dell'essere artigiano. Una scelta di libertà e di indipendenza, di chi vuole essere padrone del proprio lavoro, ed è disposto a pagare per questo prezzi molto alti.

L'artigiano non ha orari, guadagna solo quando lavora, e non ha alcuna certezza sul proprio lavoro. Se l'artigiano si ammala, rischia di non mangiare; una donna artigiana non ha nella maternità difese comparabili a quelle di una lavoratrice dipendente.

E' giusta in queste condizioni la parità di tassazione? E' giusto che un reddito prodotto in condizioni di sicurezza e di garanzia, come quello dei dipendenti, sia tassato allo stesso modo di quello prodotto senza alcuna certezza sul futuro, come capita invece agli artigiani?

E' lavoro in entrambi i casi, è vero, ma da una parte ci sono le ferie pagate, il salario garantito in malattia, un futuro relativamente sicuro; dall'altra, nulla di tutto questo.

E' giusto, non tenerne conto?

Borgo Gesso: è una frazione o un casello di autostrada?

Dateci una piazza, un po' di verde e di tranquillità

C'è un signore che non manca mai alle assemblee cittadine «di opposizione».

Il suo racconto ha un inizio standard: «Un tempo abitavo nel centro storico, ed ero felice. Ma ho dovuto andarmene, perché la vita è diventata impossibile: quando mia sorella arrivava a casa dal lavoro, la fermavano un sacco di volte per chiederle «quanto fa?». Ormai le puttane hanno invaso Cuneo vecchia, questa è la rovina del quartiere, bla, bla, bla...».

Chi ascolta la prima volta è preso da sdegno partecipe, la seconda si chiede quali fattezze abbia la misteriosa e apprezzatissima sorella, la terza incomincia a stufarsi.

Il «signore con sorella richiesta» ha fatto la sua comparsa anche alla assemblea organizzata dalle opposizioni del consiglio comunale nella frazione di Borgo Gesso; e ha tenuto banco per un certo tempo.

Oltre all'argomento già noto ai più, ne ha introdotto uno nuovo, e certamente con maggior consenso, ma sempre sul tema che deve essergli caro dell'ordine pubblico.

I reprobri questa volta si annidano al Nuvolari: le sere d'estate da questo Leoncavallo per bene si levano rap e techno assordanti, che raggiungono

le case del Lungo Gesso lassù e quelle del Borgo laggiù, sottraendo quiete ai desiderosi di riposo.

Messi a fuoco i primi argomenti, la riunione ha assunto un ritmo più serrato, e anche gli altri problemi della frazione si sono rivelati con tutto il loro peso. Gli abitanti hanno una grande dose di incazzatura nei confronti dell'amministrazione, e non vanno molto per il sottile: maggioranza e opposizione, è un unico brodo. Il tenace Gianfranco Donadei, con più di quaranta anni di specchiata opposizione alle spalle, ha il suo da fare a spiegare che lui proprio di responsabilità non ne ha!

Il guaio più grosso è quello della viabilità, che poi ne genera altri. Frazione trasformata in casello autostradale, Borgo Gesso deve fare i conti con un traffico che la aggredisce da tutti i lati, e nel tentativo di aggirare i nodi e gli imbuto si infila dappertutto, anche nelle zone che dovrebbero rimanere tranquille. Il traffico potrebbe essere tenuto sotto controllo dai vigili, ma i vigili... proprio non sono amati, quaggiù, e meno amato di tutti è il loro comandante, del quale si raccontano rispostacce del tipo: «e allora andate a piedi!». I vigili ci sono quando non servono (al mattino la lo-

ro presenza anziché facilitare i flussi, li complica) e non ci sono quando servono (alla sera, quando la discoteca del posto attira auto a non finire, che parcheggiano nei modi e nei posti più impensati, indisturbate).

Dopo la viabilità, la struttura urbanistica. Frazione disgraziata, Borgo San Giuseppe non ha un centro intorno al quale far ruotare la propria vita, un punto dove i ragazzi si ritrovino, i giovani passeggino, gli anziani si incontrino. La piazza ce l'hanno tutte le frazioni; ma Borgo Gesso no. Ne era stata prevista una, il sindaco aveva individuato un quadrato di terreno dove si sarebbe dovuta sistemare. Ma proprio lì ci hanno tirato su un bel palazzo! E non c'è neppure un'area verde degna di questo nome.

Non è l'unica mancanza di questo tipo. C'è una palestra, ma è di dimensioni assai minori di quanto sarebbe necessario. E gli interventi promessi vanno in direzione sbagliata: si è stanziato un bel pacco di milioni per fare i servizi al campo di calcio, quando spendendo quasi la stessa cifra si potrebbe fare la palestra, e utilizzare per i campi i servizi già esistenti nella scuola, che è lì vicino.

DAL 10 AL 22 OTTOBRE

ECCEZIONALI
SCONTI!
NEI REPARTI
FRESCHI

SCONTATATISSIMI



IPERsidis
DISGROS GRUPPO EG
e' di più

CERVASCA FZ.
SAN DEFENDENTE

Gli effetti perversi dell'emendamento: i cittadini nel complesso non ci guadagnano, ma per l'appaltatore è un affare d'oro. Perché dovrebbero variare gli orari?

Comune, - 400, Apcoa + 80: chi ha fatto un buon affare?

«Si delibera di stabilire che dalla messa in esercizio dei parcheggi di Corso Nizza tutte le tariffe ... verranno ridotte dalle attuali L. 1400 a L. 1000. Conseguentemente la quota dei ricavi spettanti al Comune verrà ridotta di L. 400 / Ora. Le percentuali... verranno proporzionalmente modificate.

La Giunta Comunale ha facoltà di modificare l'orario di funzionamento dei parcheggi.

L'emendamento proposto e votato è un capolavoro di astuzia da una parte, e un capolavoro di ingenuità dall'altra.

La riduzione è stata proposta all'inizio della discussione dal consigliere Tarico, il quale certamente non ha valutato fino in fondo le conseguenze della sua iniziativa.

Subito ha trovato generali e rapidi consensi. In tempi brevissimi (così brevi che si è avuta l'impressione che in realtà se ne fosse già prima discusso in qualche sede, anche se non istituzionale) è uscito fuori un testo scritto che traduceva la proposta in variazione della delibera. E' bastata un'occhiata al Segretario Generale per pronunciarsi in senso favorevole alla legittimità.

Dopo una breve discussione, con le opposizioni che timidamente opponevano alcune argomentazioni, il feticcio della popolarità ha imposto a tutti di votare rapidamente il provvedi-

mento.

Cosa ha di speciale questo emendamento?

Intanto una conseguenza di cui, nella fretta, nessuno si è accorto, oppure chi se ne è accorto ha taciuto.

Prima dell'emendamento, il Comune riceveva 647 lire e l'Apcoa 529. Dopo l'emendamento il comune scende a 247, mentre l'Apcoa sale a 593! Un bel guadagno per il privato, che ha vinto l'appalto facendo un'offerta del 55 per cento su 490 posti in superficie, e si ritrova a pagare soltanto il 30 per cento su 773 posti, con una previsione di utilizzo assai maggiore, perché nel frattempo le tariffe si sono ridotte di un quarto, passando da 1400 a 1000 lire.

Qualche cittadino può sentirsi a buona ragione truffato, malgrado la riduzione sbandierata. Perché in effetti la riduzione avrebbe potuto essere assai maggiore, magari fino al-

le 800 lire, se anche la ditta diminuiva le sue pretese! Di questa eventualità non si è neppure parlato!

Non basta ancora. Sono le ultime due righe dell'emendamento che gridano vendetta più del resto: «La Giunta Comunale ha facoltà di modificare l'orario di funzionamento dei parcheggi. Come mai questa aggiunta, che nessuno ha chiesto?»

La si può capire solo in collegamento alla richiesta numero 8 dell'ultimatum della Apcoa inviato in comune il 29 agosto scorso: «Orari di pagamento dei parcometri: dalle ore 8 alle ore 20, a partire dal 1° settembre 94».

Se è così (e i documenti, oltre che i fatti, inducono a pensarlo), ci sarebbe da chiedersi veramente se i nostri amministratori siedono sui loro scranni in nome dei Cuneesi o in nome dell'Apcoa.

TARIFFE ORARIE E QUOTE PUBBLICO / PRIVATO CONFRONTO TRA CUNEO E SALUZZO

	Cuneo	Saluzzo
Tariffa	1.000	800
Comune	247	326
Gestore	593	347

A Saluzzo il Comune incassa 100 lire in più, i cittadini ne pagano 200 in meno (300 lire la mezz'ora): allora è proprio vero che i Cuneesi sono gonzi?

LOU STAU ORGANIZZA A CUNEO

Sabato 26 ore 15 - 19
Domenica 27 Novembre ore 10 - 13 15 - 18

STAGE DI EUTONIA

con JEAN MARIE HUBERTY

Allievo diretto della GERDA ALEXANDER

L' "EUTONIA"

negli anni anni '50 in Scandinavia
con la GERDA ALEXANDER
propone tramite la ginnastica dolce
un metodo di CONSAPEVOLEZZA e di
CONOSCENZA

Martedì 25 ottobre ore 21,30
presentazione Corso di comunicazione con l'ing. Giancarlo Lasagna. Ingresso libero.
Presso Danzicherie

Martedì 8 novembre e 15 novembre
Corso di comunicazione, ore 19-23, con l'ing. Giancarlo Lasagna.
Presso Danzicherie

DANZICHERIE - Via Chiusa Pesio, 2 - CUNEO

Iscrizioni entro il 15 Novembre

Telefonare a:

Lou Stau 0171/95234

Danzicherie 0171/699900

Per giustificare il regalo di 182 posti all'Apcoa gli uffici dell'Urbanistica hanno citato l'articolo 11, cavallo di battaglia dei gonfiatori di appalti

Quella legge non c'entra, e se c'entra dice il contrario...

«Quella norma non può essere utilizzata nel caso di un appalto di servizi».

L'opinione dell'avvocato Giorgio Santilli, noto amministrativista torinese, è molto netta. Si riferisce all'articolo 11 del regio decreto del '23, noto negli ambienti come la norma "sul sesto quinto".

Era lo strumento tipico con il quale un appaltatore vinceva una gara offrendo cento, ma poi riusciva a farsi pagare 120 (aggiungendo, appunto, un sesto quinto).

Ma è una norma, spiega l'avvocato Santilli, che nasce per contratti che si riferiscono a lavori pubblici: «Qualora, nel corso di esecuzione di un contratto, occorra un aumento o una diminuzione nelle opere, lavori o forniture...» opere, lavori o forniture non sono servizi. E d'altra parte come è possibile individuare con chiarezza un quinto di un servizio?

Nella delibera del con-

siglio comunale, l'articolo 11 viene citato per giustificare l'attribuzione di altri 182 posti alla Apcoa, in aumento sui 910 che prima le spettavano.

Come abbiamo visto, è certamente un uso improprio dell'articolo 11. Ma supponendo che lo si potesse applicare, dovrebbe valere sia per gli aumenti, sia per le diminuzioni. Ora, la Apcoa sostiene che le sono venuti a mancare - sottoterra e

in superficie - 129 posti: ma 129 è molto meno di un quinto di 910!

Un caso evidente di uso strabico di una norma: richiamata quando è favorevole ad una parte (l'Apcoa) dimenticata quando le sarebbe contraria. Sconcerta il fatto che questo uso distorto venga proposto proprio dal Comune, che anziché difendere i propri interessi, difende quelli del privato!

Quanto incassano in un anno Comune e Apcoa, quanto pagano in un anno i cittadini, prima e dopo la "riduzione" "Cuneesi" rappresenta la somma Comune + cittadini

	Prima	Dopo
APCOA	217.736.400	513.395.680
Comune	266.305.200	213.842.720
Cittadini	576.240.000	865.760.000
Cuneesi	842.545.200	1.079.602.720

Contrariamente a quanto si può pensare, dopo la "riduzione" i cittadini cuneesi pagheranno in complesso di più, e il Comune incasserà di meno; ci guadagna soltanto l'Apcoa, ben più del 100%!

L'esempio di Saluzzo: 300 lire mezz'ora, 800 un'ora. E il Comune guadagna di più!

A Saluzzo è stato recentemente affidato un appalto per la gestione di parcheggi in superficie.

Sono 300 posti, per i quali è prevista una tariffa che agevola le soste brevi: solo 300 lire per una mezz'ora, che diventano 800 se si sosta per un'ora intera.

Perché non si è seguita anche a Cuneo una analogia politica? Moltissimi cittadini hanno fatto presente che era insensato costringere a pagare 700

lire (o anche 500, dopo la diminuzione) per una sosta breve. D'altra parte il pedaggio dovrebbe servire proprio a questo: a favorire il ricambio, e a disincentivare le lunghe soste.

L'esperienza di Saluzzo fa pensare anche per un altro motivo.

Il cittadino saluzzese paga 300 lire in meno del cuneese per la mezz'ora, e 200 lire per l'ora intera. Chi ci rimette? Non il Comune: per ogni ora

di sosta a Saluzzo incassa 80 lire di più che a Cuneo. E' invece il privato, la ditta Inpar, vincitrice dell'appalto, che si accontenta di incassare quasi 250 lire in meno di quanto incassa a Cuneo la Apcoa, dopo l'applicazione della nota "riduzione".

I casi sono tre: gli amministratori saluzzesi sono molto più furbi dei cuneesi, quelli cuneesi sono molto più gonzi, oppure...

I «cinque anni»: la clausola 'giusta' per piazza Boves non c'è per piazza Martiri

Ci sono volute due successive contestatissime gare d'appalto per arrivare alla concessione dei parcheggi alla ditta Apcoa, nel febbraio del 93.

Perché contestate? La prima volta la giunta, su pressione dell'Urbanistica, propose che si scegliesse la Apcoa, benché avesse fatto una offerta assai più svantaggiosa di un'altra concorrente.

Era troppo grossa perché passasse; e non passò.

La gara venne rifatta, ma di nuovo con una "griglia" a maglie strettissime, che sembrava ideata apposta per individuare un vincitore. La clausola più discussa fu quella che richiedeva cinque anni di esperienza nella gestione di parcheggi sotterranei. Si sapeva a priori che le aziende con questa caratteristica si contavano in Italia sulle dita di una mano: ma non poteva certo essere conside-

rata una discriminante, di fronte ad altre più importanti garanzie che invece non venivano richieste.

Che fosse una condizione pretestuosa lo indica lo stesso comune di Cuneo, che per la gara di appalto ben più importante (si aggira sui 10 miliardi) per la costruzione e la gestione dei parcheggi di piazza Martiri chiede ora soltanto tre anni di esperienza.

Non ci vogliamo credere. Ma visti i precedenti, concedeteci il sospetto: la disponibilità a rifare la piazza nasconde qualche trucco?

Piove, nei negozi sotterranei ancora invenduti, piove anche nei piani sotterranei.

E' una maledizione, anzi più semplicemente un difetto di costruzione. Alcuni interventi parziali anche importanti, come il rifacimento del selciato, non hanno dato risultati: continua inesorabilmente a piovere.

C'è solo una possibilità per sistemare le cose. Quando in una casa piove, si rifà il tetto. Qui il tetto è rappresentato dall'intera piazza. Bisogna rifare la piazza tutta intera.

Ma come si fa poi a dire che quest'opera è inviata in tutta Europa, se si deve ammettere che ci piove dentro? E poi, bisognerebbe accollare i costi a chi ha consegnato un'opera con evidenti difetti strutturali, vale a dire al povero fallimento Imprendit, che già si trova a fronteggiare un bel sacco di spese.

Però, a pensarci bene, una via di uscita ci sarebbe...

Il popolo grida da anni che la piazza fa schifo, che bisogna abbattere, bisogna rifare. E allora diamo retta al popolo, potrebbe pen-

sare qualcuno. Avremmo due vantaggi. Appariremmo come quelli che sono sensibili alle esigenze dei cittadini, che non hanno posizioni preconcepite, ma anzi cercano con buona volontà "il bene comune". E le spese dell'operazione finirebbero per essere accollate al Comune (in fondo, sarebbe una sua richiesta, il rifacimento...) oppure al condominio, vale a dire per i tre settimi almeno al Comune.

Un bell'affare, vero? Alle spalle di quelli che gridano, inconsapevoli di fare così il gioco di altri...

□ Dalla prima

Un bidone alla città

accorgersi che "puzzava" la delibera sottoposta al Consiglio comunale la settimana scorsa, dal titolo "Modifiche del capitolato per la concessione del parcheggio...".

Perché una delibera di una tale complessità, su una materia così delicata, veniva fatta passare in aula senza il preventivo vaglio delle commissioni, come abitualmente avviene? Nessuno lo ha spiegato (eppure il Piediessino Mantelli lo ha chiesto). Bastava leggere il provvedimento per rendersi conto che poteva nascondere un numero incredibile di trappole. Bastava fare quattro conti per accorgersi che con questo strumento si stravolgevano completamente le condizioni sotto le quali a suo tempo un appalto contestatissimo era stato affi-

dato ad ogni costo alla ditta Apcoa.

Il risultato finale è che i cittadini nel loro complesso, malgrado l'abbassamento delle tariffe, finiranno per pagare più di prima. Che non si è neppure tentato di valutare una ulteriore diminuzione della tariffa, e una sua differenziazione (vedi Saluzzo).

Che l'Apcoa gode ora di condizioni di assoluto favore, e si trova a gestire un appalto che è completamente diverso da quello per il quale ha concorso ad una gara "regolare".

Si è fatto un tappetino delle regole, se ne sono utilizzate altre distorcendo il significato.

Si è veramente passato il segno.

Se volete saperne di più, leggete nella pagina fianco.



Le temps des livres

Tous les ans à cette époque en France on fête le plaisir de la lecture... tout comme à Cuneo. Grâce à l'aimable collaboration de la Librairie à la Sorbonne, l'Alliance Française peut lancer tous les ans le Concours européen de langue française, sûre de pouvoir distribuer un prix, un livre, au meilleur élève de chaque lycée participant à la manifestation qui se déroule d'habitude au mois de mars dans les locaux de la "Scuola di Formazione Professionale della Regione Piemonte". Chaque année on voit avec plaisir le nombre des participants augmenter et les provenances devenir toujours plus lointaines: Alba, Saluzzo, Fossano, Mondovì, Dronero et bien sûr Cuneo, aussi ont aligné leurs champions.

Cette année les dissertations ne laissent pas grand espace à la fantaisie, mais les jeunes ont démontré de savoir se débrouiller quand même face à des sujets très techniques et complexes comme le Gatt. la plupart, il est vrai, a préféré s'adonner à la comparaison des systèmes éducatifs, question évoquée dans le deuxième sujet proposé.

La nouveauté de l'édition 94 a été l'introduction d'un thème à élaborer par n'importe quel moyen expressif et ce à l'intention des élèves des collèges, exclus pour des motivations évidentes de la rédaction de la dissertation. Le sujet de l'année avait un titre un peu pompeux, mais tout à fait conforme à la situation linguistique actuelle: "Défense et illustration de la langue française". Les classes qui ont travaillé sur le thème, bien loin d'imiter les principes des Maîtres de la Pléiade, ont fait preuve d'une grande fantaisie, humour, esprit critique et sens artistique. On voudrait citer toutes les équipes qui ont travaillé tant leurs dessins sont per-

sonnels et sympas; nous nous limiterons pourtant à signaler les collègues: Scuola Media "Vittorio Bersezio", Scuola Media "Massimo d'Azeglio", Scuola Media "Franco Centro", scuola Media di Vezza d'Alba, Scuola media "Einaudi" di Saluzzo, Scuola Media "Emilia Cordero di Montezemolo" di Mondovì. Parmi les travaux des élèves, de grandes affiches colorées composées selon les différentes techniques, puzzle, gouache, aquarelle...

Le collège "Massimo d'Azeglio" a aussi présenté trois intéressants dossiers créés par les élèves eux-mêmes qui sont partis à la chasse, pour l'un des trois, des activités commerciales de la ville affichant un lexique français. Une interview et des explications détaillées ont été fournies par les titulaires face à des collègues bien décidés à mettre à nu la vérité, avec un mordant, sans égal chez "les vrais journalistes".

Une façon sympa, et très originale d'apprendre le français et de découvrir que le plus souvent nous cotoyons nos amis exagoneaux sans nous en rendre compte. Autant d'activités créatives qui naissent de la volonté de partager une connaissance et un savoir.

Pour fêter cette passion commune pour la lecture, tous les collègues de Cuneo sont invités samedi 22 à 10,30 dans le Salon d'Honneur de l'Hôtel de Ville où aura lieu la distribution des prix des deux concours lancés par l'Alliance Française en collaboration avec La Sorbonne qui sera représentée par M. René Crippa. Un jeu entre les différentes classes permettra encore une fois de conjuguer français et loisir.

A partir de mardi 25 octobre la bibliothèque de l'Alliance Française reste ouverte tous les mardis de 15,15 à 17,30 jusqu'au 13 décembre.

□ Dalla prima

Soluzione politica e giudiziaria

Ciò che è successo martedì ci conferma ulteriormente la bontà della nostra proposta, che quindi ribadiamo.

Ma non possiamo fare a meno di prendere atto che quanto è successo è, al minimo, un pessimo esempio di amministrazione. Al massimo, un episodio che può manifestare elementi di rilevanza penale.

Certamente, i nostri amministratori si sono comportati in modo fret-

toloso, succubi dei suggerimenti dei funzionari, non hanno verificato i documenti di cui disponevano, non hanno neppure valutato contabilmente le conseguenze delle loro decisioni, per cui si trovano loro malgrado ad aver riconosciuto all'appaltatore un aumento di tariffa oraria che neppure era stato richiesto.

Un gran pasticcio.

In queste condizioni il nostro giornale si sente

in dovere di mettere in moto tutti gli organismi di controllo e di difesa degli interessi del cittadino e dell'amministrazione.

Chi scrive, sotto la sua personale responsabilità, invierà quindi un esposto al Comitato Regionale di Controllo, perché verifichi la legittimità della delibera, e lo manderà in copia alla Procura della Corte dei Conti, perché controlli se è stato salvaguardato

l'interesse del Comune, e alla Procura della Repubblica di Cuneo, perché verifichi se non sussistano elementi di rilevanza penale.

Resta aperto, ed è responsabilità di tutti, il problema di risolvere la questione politica.

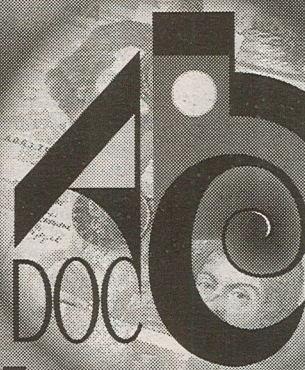
Per questo invitiamo tutti i gruppi, nella persona dei loro capogruppo, a valutare la nostra proposta di commissione speciale e a metterla rapidamente in cantiere.

CONCORSO
BORGO CITTA'
PREMIA

DAL 15 OTTOBRE 5 ESTRAZIONI

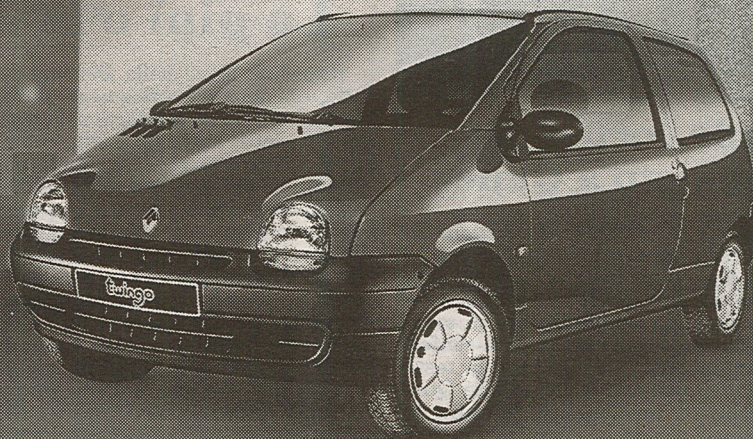
1 BUONO 1 MILIONE
SPESA1 BUONO 500 MILA
SPESA LIRE1 BUONO 250 MILA
SPESA LIRE15 BUONI 50 MILA
SPESA LIRE

UN BOLLINO
OGNI L.10000 SPESE
CON 70 LA TESSERA
E' PRONTA
PER PREMIARVI
BEN 93 VOLTE



IL 6 GENNAIO '95
UNA RENAULT
twingo
UNA MOUNTAIN-BIKE
ARGIRO'
TELAIO IN LEGA
UN T.V. COLOR 14"

SARANNO VOSTRI!



PROSSIME ESTRAZIONI IL 15 NOVEMBRE

Sciopero generale hanno preso parte tutte le categorie. I lavoratori di una cooperativa sociale spiegano: "non ci siamo assentati dal lavoro ma siamo solidali nei fatti".

«C'eravamo anche noi»

Egregio Signor Prefetto, noi non abbiamo fatto lo sciopero di venerdì 14 ottobre, la nostra giornata lavorativa è stata regolare. Per necessità. Per scelta. Siamo i soci lavoratori di una cooperativa sociale, a beneficiare del nostro lavoro sono ragazzi portatori di handicap con le loro famiglie. Dalla nostra astensione dal lavoro sarebbero derivati probabilmente disagi a queste famiglie di lavoratori, disagi che non sarebbero stati compensati in alcun modo dalla nostra partecipazione fisica sul fronte della protesta. Ma questo non comporta assolutamente condivisione per un modo di "sanare" l'economia che viene comunque ad abbattersi su chi da sempre paga, su chi ha comunque già dato quanto doveva dare.

Paghi chi non ha mai pagato, dia chi non ha mai dato. Non si deprede il diritto a lungo carezzato del giusto riconoscimento di una vita di lavoro, non si offendano le dignità personali negando quanto loro dovuto in termini di attenzione ed assistenza.

Noi il 14, non abbiamo privato i nostri ragazzi di quanto è loro



dovuto e, al contempo, siamo idealmente stati a fianco con tutti coloro che potrebbero esserne invece privati.

Ma la nostra giornata lavorativa ha avuto il significato e il valore di una protesta: la retribuzione corrispondente alle

ore di sciopero verrà devoluta ad un ente benefico.

I sottoscritti lavoratori della cooperativa "Proposta 80":
Roberta Bernardi,
Elena Cagliero,
Manuela Caula,
Monica Gay,

Enrico Imberti,
Paola Marino,
Maurizio Ovidi,
Mario Martini,
Ornella Revella,
Franca Silvestro,
Fiorella Tassone,
Gabriella Tortone,
Marco Tranchero,
Piercarlo Falco

Nostalgia alla manifestazione Rocco o il "Che"?

Venerdì 14 ottobre 1994, giornata dello storico sciopero generale contro la finanziaria berlusconiana, ho avuto la brutta idea, prima di andare alla manifestazione, di mettermi una vecchia spilla, da poche lire, dei tempi della scuola o poco successivi, sul giubbotto, raffigurante il comandante Ernesto "Che" Guevara, uno degli eroi della lotta degli oppressi del Mondo, uno dei portabandiere di un comunismo non rigido, burocratico, senza nulla a che spartire con nomenklature e sistemi autoritari, un "Cristo Rosso" in eterna rivolta.

Non l'avessi mai fatto: ho trovato un mio vecchio amico (un tempo ben più "estremista" di me) che mi ha ripreso con severità inusitata!

Mi ha fatto notare che è "deleterio" per la sinistra continuare a coltivare questi antichi miti, che ciò ne compromette l'immagine, la mette in cattiva luce davanti a gran parte del corpo elettorale.

Mi ha invitato a guardare al futuro, a fare una chiara scelta pragmatica, come la sua, aderendo al Pds, al di fuori del quale tutto è "velleità", a battere il "telepotere" con le sue

stesse armi.

Paterno, quasi annoiato, mi ha spiegato la sua idea di "sinistra": da D'Alema fino a Segni, passando per Buttiglione, basta, insomma, con una vecchia immagine corrosa di uno sconfitto, di un rivoluzionario che ha fallito tutte le sue esperienze politiche - amministrative e che ha, infine, perso anche sul piano militare!

In passato di "fesserie elettorali" ne ho fatte, votando, anche Dc (quella "sociale" di Moro, Zaccagnini, Martinazzoli e, purtroppo, De Mita); credevo al "senso dello Stato" di Andreotti e sottovalutavo i suoi "amici", ma erano i tempi di Breznev e dei marescialli sovietici.

In Segni vedo l'ex-proconsole del Caf in Sardegna, il discendente di Gattopardi isolani, eterni notabili, il figlio di un Presidente della Repubblica sospettato di progetti golpisti, un uomo totalmente "di destra", secondo me. Mi spiace compagno "democratico della sinistra" (o devo chiamarti "amico"?), ma io tra il Mariotto, Rocco Buttiglione ed Ernesto "Che" Guevara non ho dubbi... adesso!

Adalberto Torelli

Per prodotti tossici ed infiammabili

Sette bidoni per sette rifiuti

Da lunedì scorso finalmente sono comparsi in alcuni punti della città dei nuovi tipi di contenitori per rifiuti.

Sono più piccoli di quelli soliti; hanno un colore blu intenso e sopra appaiono, evidenti, due simboli: un teschio su tibie incrociate recante la scritta "veleno" ed una fiamma che arde su di uno sfondo arancione.

Sono i bidoni che dovranno raccogliere i contenitori vuoti di prodotti tossici o di quelli facilmente infiammabili.

Da tempo una legge nazionale impegnava i Comuni ad allestire questo tipo di raccolta differenziata; finalmente essa ha trovato attuazione anche a Cuneo e tutti i cittadini d'ora in poi dovranno avere cura di separare i recipienti di prodotti chimici o infiammabili dal resto del pattume, così come già si fa da tempo per i medicinali scaduti, la carta, le pile scariche e le bottiglie di vetro.

Il Comune pagherà alla discarica consortile di S. Nicolao per questo tipo di servizio di raccolta differenziata ben 5.000 lire per ogni chilogrammo di materiale raccolto.

Questa è, tra tutti i tipi di raccolta la più onerosa; infatti per le pile il Comune paga 3.100 lire al kg, per i

medicinali 3.350, molto meno ancora per la carta e per il vetro.

Il compito del consorzio della discarica sarà ora quello di individuare una ditta a cui verrà dirottato il contenuto di questi cassonetti per il riciclaggio e l'eventuale recupero.

In Comune sono categorici: i nuovi cassonetti dovranno servire solo per i recipienti di provenienza domestica e non invece industriale o artigianale; vale a dire che non sarà lecito a chi fa abbondante uso di sostanze chimiche o infiammabili per motivi di lavoro riempire i cassonetti con i propri voluminosi contenitori.

Gli imbianchini, i meccanici, le lavanderie, ecc. dovranno servirsi di altri canali per disfarsi dei loro bidoni, altrimenti i 5 cassonetti dislocati in città e gli altri 10 distribuiti nelle frazioni ogni settimana, o anche prima, saranno traboccanti di latte, bidoni e bidoni.

Nel frattempo intanto sembra sia allo studio un'altra essenziale raccolta differenziata, quella della plastica. Un servizio questo che sicuramente rappresenterà una vera rivoluzione nella raccolta dei rifiuti. Infatti la quantità e la varietà di materie plastiche usate nella nostra vita quotidiana è ormai tale da spingere molti studiosi a chiamare la nostra epoca come l'età della plastica.

C'è solo da augurarsi che inizi in fretta la nuova raccolta; siamo tutti ormai sommersi da questo materiale che ha la "pessima" qualità di essere altamente resistente ad ogni tentativo di distruzione.

«Chi l'ha visto» a Cuneo

Martedì prossimo a «Chi l'ha visto», la nota trasmissione di Rai Tre, si parlerà dell'omicidio Motta, con documenti in video raccolti a Cuneo circa un mese fa, subito dopo la scarcerazione del principale indiziato.

BLOBLOBLOBLOB

Mostra a Cuneo, scegli il tuo manifesto

L'Adas, Sezione Pediatrica "Nicola D'Angeli" organizza una mostra dal titolo "Un'idea per un manifesto". A partire da venerdì 21 ottobre, ore 17.30 a Cuneo nel Salone della Provincia l'esposizione resterà aperta fino al giorno 27 ottobre con orario 10-12.30 e 15.30-19. I visitatori potranno indicare l'elaborato preferito utilizzando la scheda predisposta.

Piccola industria a convegno

Venerdì 21 ottobre presso l'Unione Industriale di Cuneo si terrà un'assemblea della Piccola industria per approfondire le tematiche dell'economia Europea ed i loro riflessi sul mercato. Relatore sarà il dott. Francesco Bellotti, presidente regionale della Piccola industria. Parteciperà Domenico Comino, ministro per le politiche comunitarie.

Volontari a convegno

I responsabili della Caritas della diocesi di Cuneo di Fossano e di Saluzzo si sono fatti promotori di un incontro rivolto a tutti, singoli gruppi, associazioni ecc. che si occupano di volontariato per cercare una verifica collettiva sulle esperienze fatte e tentare una strategia collettiva di integrazione e di aiuto.

L'incontro è programmato per domenica 23 ottobre alla Residenza Bisalta a Borgo Gesso (Cuneo).

Conferenze alla Libreria Espace

La libreria Espace, via Carlo Emanuele III° n. 11, organizza delle conferenze gratuite. Giovedì 20 ottobre ore 21: Nozioni di Fitoterapia: dr.ssa Gloria Sodini, biologa, erborista. Giovedì 27 ottobre ore 21: Omeopatia oggi: nascita, evoluzione e prospettive di un metodo terapeutico (1ª parte): dr. Giuseppe Sitzia, medico chirurgo esperto in Omeopatia. Giovedì 3 novembre ore 21: Omeopatia oggi (2ª parte): dr. Edgardo Sisto, medico - chirurgo esperto in Omeopatia.

La pipì e la vergogna

Ricordate Mimì nella Bohème di Puccini? Amata da Rodolfo, consumata poeticamente dal mal sottile, percepito come simbolo del consumarsi nel corpo delle passioni riservate a pochi eletti. Malattie nobili, come quella della povera Mimì, e malattie vergognose. Ma le malattie sono tutte uguali: tutte da curare, nessuna di cui vergognarsi.

L'incontinenza urinaria, ad esempio, provoca vergogna, negli uomini ma soprattutto nelle donne. Nonostante sia possibile curarsi, e bene. A cominciare da quando si manifesta, magari dopo un parto, anche in giovane età. Non lo si dice a nessuno, si preferisce non farci caso, non si va da un medico. È un tabù, perdere gocce di pipì. Eppure si tratta di un fenomeno diffusissimo: si calcola che in Piemonte ne sia afflitto il 20 per cento della popolazione, e addirittura il cinquanta per cento delle donne sopra i cinquanta anni.

È un problema che si può risolvere, e che anzi si risolve nella maggior parte dei casi che vengono affrontati. Quelli più gravi con un piccolo intervento chirurgico, gli altri con una terapia adeguata. Le Ussl per ora su questo terreno sono assenti, mentre in Francia le cure sono pagate dal Servizio sanitario nazionale. C'è il solito esempio emiliano, quello di Montecchio, che è all'avanguardia. A Cuneo una ostetrica attenta ai problemi delle donne, Alma De Bortoli (chi vuole contattarla le può parlare al 691877) organizza cicli di terapie basati sulla rieducazione.

Il più grande corteo per sciopero mai visto a Cuneo

«Non si era mai vista a Cuneo una manifestazione di queste dimensioni»: Franco Angeloni, un lungo passato di sindacalista (fu segretario della Camera del Lavoro negli anni Settanta) non ha dubbi, già prima che la manifestazione parta da piazza Europa. Quando poi si dispiega in corso Nizza, la sensazione di essere tanti come non mai si conferma, e l'entusiasmo dei manifestanti sale. Quando la testa del corteo passa davanti alla Provincia, il presidente Quaglia scende in strada, accolto da un applauso: seguirà la manifestazione fino al termine.

Tanti come numero, tanti come qualità: non si erano mai visti tanti impiegati, tanti dipendenti pubblici, tanti pensionati accanto a tanti operai. Pochi invece, pochi gli studenti. Perché? «Tutte quelle bandiere rosse non sono piaciute. Molti nostri compagni si sono convinti che al di là della fondazione della protesta, questa fosse una manifestazione della sinistra, e hanno preferito starne lontani» spiega uno dei giovani che invece è venuto al corteo.

9' mostra ovina di razza sambucana

con la collaborazione di: Amministrazione Provinciale - Camera di Commercio - Cassa di Risparmio di Cuneo

Vinadio - Fiera dei Santi 1994

Sabato 29 ottobre

ore 8 Arrivo degli animali e sistemazione nei recinti
ore 9-12 Lavoro della Giuria
ore 14-18 Prosegue il lavoro della Giuria
ore 19 Nei locali del Forte (Porta Neraissa), apertura della Mostra "Me na touizhoun de lano"
Seguirà la cena a base di trippa di Agnello Sambucano

Domenica 30 ottobre

ore 9 Inizio visita alle pecore in esposizione
ore 10-18 Passeggiate nei bastioni del Forte con i cavalli dell'Azienda Agrituristica Jomini Andre' di Demonte
ore 10,30 Presentazione in piazza dei capi ovini migliori
ore 12 Premiazione
ore 12,30 Pranzo a base di Agnellone Sambucano presso i locali del Forte
ore 15 Animazione musicale occitana con il Gruppo "Lou Seriol" e Sergio Berardo, presso il Revelin
ore 21 Spettacolo teatrale "Morir dal ridere" con Franco Abba e Mauro Stante, presso il Salone Parrocchiale

Durante l'intera giornata di Domenica si potranno visitare le Mostre fotografico-documentarie "Fortezze sulle Alpi", "Me na touizhoun de lano", collocate presso il Forte e "La Pecora in vetrina" nei negozi di Vinadio.

Per informazioni rivolgersi a: Comunità Montana Valle Stura
tel. 0171/95.55.55 - fax 0171/95.50.55
Comune di Vinadio
tel. 0171/95.91.43



VINADIO, FIERA DEI SANTI

Due giornate di festa tra le pecore, con musica occitana in piazza, spettacoli vari e piatti tipici

La pecora sambucana

È originaria della Valle Stura, dove è allevata da secoli a partire dai paesi del fondovalle (600 mt.), fino alle borgate

nascita degli agnelli, in estate a scorrazzare sugli alti pascoli alpini in cerca di erbe aromatiche e nutrienti e di acque fresche affioranti nei numerosi laghetti racchiusi nell'incantevole cerchia di montagne che circonda la valle.

lamente gradevole.

La lana è di ottima qualità, molto fine e fitta, il filo è leggero e lucente e presenta una certa resistenza ad essere strappato.

L'agnello è il prodotto che più si caratterizza per le sue qualità di bontà e genuinità.

Viene immesso sul mercato come agnello da latte, al peso vivo di 15-20 Kg., oppure nel periodo autunnale come agnellone "tardoun" al peso vivo di 35-45 kg.

Adattamento all'ambiente, prolificità e precocità sono le caratteristiche peculiari della pecora Sambucana.



Agnello sambucano al forno

Ingredienti per 4 persone: 1 kg. di agnello sambucano, un gambo di sedano, una cipolla, due spicchi di aglio, 70 gr. di burro, timo, alloro, rosmarino, vino bianco, olio, sale, pepe.

Esecuzione: rosolare in padella con olio e una parte di burro l'agnello sambucano precedentemente tagliato a pezzi. Ungere una pirofila con olio quindi disporvi l'agnello. Aggiungere il burro rimasto, sale, pepe, aglio, cipolla ed erbe aromatiche il tutto tritato finemente. Mettere in forno e innaffiare più volte con vino bianco. Cuocere per quaranta minuti.

più alte (1900 mt.).

La sua vita è scandita dal ritmo delle stagioni: durante i mesi invernali trascorre le giornate nella stalla accanto all'uomo, in attesa della tosatura e della

Una pecora di qualità

La pecora Sambucana è una ottima produttrice di agnelli, di lana e di latte. Quest'ultimo prodotto viene trasformato da alcuni allevatori in formaggio tipico "la tuma", di sapore partico-

Nei mesi di novembre e dicembre verrà effettuata la vendita promozionale della pregiata carne dell'agnellone sambucano, al prezzo di L. 10.900 al kg. intero e a mezzene. Sono gradite prenotazioni anche telefoniche.

MACELLAZIONE e LAVORAZIONE IN PROPRIO di CARNE
GARANZIA di AGNELLO SAMPUCANO



Ghibaud Ivo
Via Vitt. Emanuele 15
Vinadio - CN - tel. 959.112



ALBERGO
BAR
RISTORANTE

"ITALIA,"

di Domenico Segala Colantonio

Via Roma, 16 - Tel. (0171) 959148
959225

VINADIO (CN)

LABORATORIO LIQUORI - ERBORISTERIA

ARTEMY s.n.c.

di RAINERI FRANCESCA e BELMONDO MARIO
VINADIO (CN) - Via Div. Alpina Cuneense, 7 - Tel. 0171-95.92.77

Liquori preparati con erbe raccolte nell'alta Valle Stura e ottenuti dopo lunga macerazione, come da vecchie ricette del dr. Longo, già apprezzate nei tempi passati.

ITALPREVIDE
ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Cuneo

piazza Europa 14 - Tel. 0171-67407

Rappresentanza in tutti i comuni



SIMONDI di Giordanetto Ezio

e le sue specialità
liquore Regina delle ALPI
Caramelle alla Regina
Vinadisi alla Regina

VINADIO - Via Vittorio Emanuele III, n. 13 - Tel. 0171-959142

Nella Macelleria Salumeria
Commestibili di **Cesana Aldo**
in Via Roma n. 8 - **VINADIO** - Tel. 959250
dal 29 ottobre e tutto il mese di novembre
sarà in vendita la pregiata carne
dell'agnellone Sambucano garantito.
È gradita la prenotazione al 959250

TRATTORIA
LA GROTTA da CARLA

VINADIO - CUNEO - Via Roma 7 - Tel. 0171/95.92.06

CUCINA CASALINGA
Degustazione Piatti Tipici della Valle Stura
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



PEDONA PETROLI
SNC

di BOSTICARDO MARIO & FIGLI

PRODOTTI PETROLIFERI

Via Rocchioso, 4 - **BORGIO S. DALMAZZO**
Tel. dep. 0171/266225 - abit. 0171/269056



• APERTO TUTTO L'ANNO

• 22 CAMERE CON SERVIZI E TV
• SALONE PER BANCHETTI
• PARCHEGGIO PRIVATO
• BAR E SALA TV
• TAVERNETTA
• TERRAZZO - SOLARIUM

Via Vittorio Emanuele n. 3
Tel. 0171/959149 - **VINADIO** • CONDUZIONE FAMILIARE

Il parcheggio di piazza Boves crea solo problemi

Paga sempre Pantalone

Lettera

I cuneesi avevano la fama di essere un po' tonti, non molto svegli e brillanti d'intelletto; su questo sono nati tanti aneddoti gustosi, sopportati bonariamente dalla gente di Cuneo convinta delle loro infondatezze. Ebbene, dopo le ultime ed ultimissime uscite dell'amministrazione comunale in merito a viabilità e parcheggi, sarebbe meglio prendere un po' più sul serio le "storie e storielle" su Cuneo. Spieghiamo meglio: dovunque si cerca di risolvere i problemi e rimuovere i disagi quando si verificano, nella nostra città invece si studia per crearli. Tradotto in altri termini: un decennio fa l'Amministrazione ha la bella pensata di sistemare piazza Boves realizzando un maxiparcheggio. L'iniziativa destò non poche perplessità nei cittadini che non vedevano affatto l'utilità della cosa, poi l'innata fiducia subalpina in chi è preposto a governare ebbe il sopravvento e si confidò nella lungimiranza degli amministratori. Le vicende sono note; dopo lunga e penosa attesa l'opera è realizzata, sette piani di parcheggio sormontati da una piazza che definirei brutta è un eufemismo, per di più non funzionale

ed inutile. Il parcheggio venne affidato ad una ditta, convinta di fare un buon affare (è logico: se si costruisce un parcheggio così è perché ce n'è bisogno). Ed invece il "buco" resta sconfortatamente vuoto per il semplice motivo che non serve e la gente non vede perché andare a posteggiare a pagamento quando ci sono tranquillamente comodi posti auto gratuiti ed in superficie. La ditta appaltatrice comincia a dubitare di essersi presa un bidone e si arrabbia col Comune da cui arriva pronta la soluzione: visto che non c'è il problema del parcheggio creiamo, così la gente sarà costretta ad utilizzare la rimessa sotterranea permettendo alla suddetta azienda appaltatrice di guadagnare. Quindi divieto di sosta in tutte le vie laterali, parchimetri in via Roma e piazza Galimberti, naturalmente appaltati alla medesima ditta, e multe salate per gli automobilisti recalcitranti. Ma poiché una ciliegia tira l'altra, ultimissima trovata, estendere il parcheggio a pagamento (sempre affidato agli stessi privati di cui sopra) anche a buona parte di corso Nizza. Naturalmente si potranno obietta-

re svariate cose, portare a giustificazione regolamenti, leggi, capitolati d'appalto e quant'altro. Però tutto questo non sposta di una virgola l'idea che tanti cittadini hanno, cioè che il "buco" di piazza Boves non sia stato una gran cosa per la città; è forse l'unico caso di parcheggio che ha creato problemi di parcheggio invece di risolverli. Il tutto per soddisfare le richieste di un privato concessionario della struttura; ci si sciacqua la bocca ad ogni piè sospinto col liberismo, ma non esiste più il rischio d'impresa? Se il parcheggio di piazza Boves è un cattivo affare lo si chiuda ed amen, sopra non ci piange nessuno. Non si capisce perché debba essere la cittadinanza a doverne sobbarcare l'onere in termini sia finanziari sia di disagio. Probabilmente è sempre attuale il vecchio detto che "paga sempre Pantalone". Aspettiamo con ansia i risultati di un'altra inutile invenzione, la pedonalizzazione di via Roma, così forse si "renderà necessario" il traforo sotto Cuneo per la circolazione veicolare. Viste le premesse...

Salvatore Vecchio
Fabrizio Gardinali
per Gruppo
d'Iniziativa Politica

L'attività di Amnesty International

Vessazioni contro i minori

Lettera

Spett. redazione de La Masca

Il periodo estivo ha fornito diverse occasioni al gruppo cuneese di Amnesty International per far conoscere il proprio operato anche in zone lontane dal capoluogo.

A fine luglio siamo stati a S. Damiano Macra per la presentazione del libro "La Valle Maira a ferro e a fuoco" a cura di S. Garnero - ed. Ousitanio Vivo -, su episodi della Resistenza in Val Maira; in agosto alla Festa della Birra di Garesio dove abbiamo allestito un nostro stand per quattro sere e, a settembre, alla Mostra del Fungo di Ceva. Ci è stato così possibile rendere nota l'ultima azione intrapresa dal governo turco nei confronti dei suoi parlamentari curdi: togliere loro l'immunità parlamentare per poterli accusare di appartenere ad un movimento dichiarato fuorilegge (i separatisti curdi), arrestarli e condannarli, eventualmente, a morte.

Questa presa di posizione del parlamento turco dovrebbe preoccupare anche i rappresentanti governativi del nostro Paese e delle altre nazioni aderenti alla Comunità Europea poiché la Turchia ha richiesto di entrare a far parte dell'Europa e, se fosse ammessa, sarebbe l'unico Paese dell'area occidentale a mantenere in vigore la pena capitale.

Ma la più singolare delle nostre iniziative è senza dubbio stato l'incontro con i gruppi francesi al Colle della Maddalena il 18 settembre scorso. Dai 2000 m. del colle, abbiamo lanciato palloncini colorati, con un punto interrogativo per ricordare i due prigionieri di cui si occupano i gruppi: il marocchino Abdel-Rouissi, detenuto da 30 anni e seguito dai soci di Gap (gruppo 186) e il libico Hassan Ali Yahya Mu'Ammar, detenuto da 10 anni e seguito dai soci di Cuneo (gruppo 103).

Dall'incontro è scaturita

la intenzione di organizzare ancora delle attività insieme, nell'ambito delle campagne internazionali proposte dal movimento. Intanto, essendo ricominciata la scuola, ci stiamo preparando per intervenire nelle classi sulle questioni dei diritti umani e ci rendiamo disponibili per consulenze agli studenti e agli insegnanti che ne faranno richiesta. Argomento di campagna dei prossimi mesi saranno le violazioni commesse nei confronti dei minori, con obiettivo di far conoscere e combattere le vessazioni subite dai giovani di tutto il mondo, nonostante l'esistenza di norme e convenzioni internazionali per la protezione specifica dei ragazzi e delle ragazze. Per contattare il gruppo 103 di Amnesty International, telefonare a Patrizia Barelli (0171-266304) in ore serali oppure recarsi presso la sede del gruppo in via Busca, 6 - Cuneo, il martedì sera (ore 21).

Nuvolari: Pinocchi e destrofili?

«Laggiù mi trovo bene; e tu?»

Lettera

Faccio parte dei 'nuvolari', perché a me il rumore piace, ma vorrei anche occupare uno spazio per farne un centro sociale. Per ora sono socia di una cooperativa dove, per fortuna, è rappresentato tutto l'arco parlamentare. Le parole che seguiranno sono però assolutamente personali.

Nel mondo della diffusa luce azzurrina, del io sono perché appaio ed urlo, la figura del poeta solitario che piano, quando tutti han dimenticato, va per via Porta Mondovì a meditare nel primo freddo autunnale, potrebbe anche commuovere qualcuno. Io me ne frego del poeta che deve capire un po' anche per gli altri, quelli che sporcano, e si è deputato a valorizzare, così come a te poco importa dei dibattiti intorno ai nuvolari, ai destrofili e ai pinocchi. Anzi ti dirò, non ho mai sopportato le intelligenze, di qualsiasi

mondo esse lo siano, le posizioni privilegiate di coloro che credono di essere stati scelti per guardare e capire questo sporco mondo, meglio se quando i vandali hanno abbandonato il campo e sono andati a distruggere da qualche altra parte. E il paladino con le parole difenderà l'opera d'arte a cui infine è giunto, unico probabilmente fino alla sostanza. Gli elettrodomestici ingabbiati di Alberto Trapani hanno colpito tutti i non poeti transitati per disseminare cattivi odori nell'area poco libera. Forse pochi ne avranno discusso. Molti se la terranno nel cuore Verde X Verde con quelle briciole di libertà che il soffermarsi davanti all'opera ha regalato. A tutti. Arrivata qui mi sono convinta che a te era di quel dibattito che forse importava.

Orietta Longoni

Da piazza Boves

Grazie da piazza Boves!

Lettera

Ringraziamo pubblicamente i titolari del "Bar teatro" (ex Solferino) e dell'enoteca "La cantinetta" di p.zza Boves, per aver gentilmente offerto aperitivi e pasticcini vari a tutti i partecipanti al pranzo degli ex ed attuali abitanti delle vie Boves, Peveragno e circondario.

Approfittiamo dell'occasione per complimentarci con loro per il buon gusto dimostrato nell'ammmodernamento dei loro locali.

Auguriamo loro che il Comune sappia prendere le necessarie decisioni per rivitalizzare p.zza Boves (e tutto il centro storico), affinché possano avere una sempre più numerosa clientela e tutti coloro che svolgono un'attività lavorativa in Cuneo vecchia possano continuare ad esercitarla senza doversi trasferire altrove.

Stimolante precisazione di Lele Milano

«Di questi casini sarò assessore»

Lettera

Cara Masca, ti scrivo in tono confidenziale, in ossequio alla reciproca antipatia che da sempre ci separa.

L'articolo "Assessore alle case chiuse" di mercoledì 12 ottobre necessita di alcune considerazioni.

Il giorno 8 settembre al termine di una importante serata sull'informazione organizzata nell'ambito della grande fiera d'estate, ad una precisa domanda rivolta da Paolo Tomatis in merito ad una mia eventuale candidatura a Sindaco di Cuneo, risposi, ovviamente in tono ironico, che avrei accettato tale incarico qualora avessero riaperto i casini, convinto che la città necessiti di un idoneo luogo ove rinchiudere, non "quelle signorine" che esercitano con pieno diritto la più antica professione del mondo e che godono di tutta la mia consi-

derazione, bensì tutte quelle prostitute, specialmente di sesso maschile, che infestano l'attuale mondo politico.

Da una battuta scherzosa ne è scaturito un articolo in prima pagina, concreta testimonianza della ricchezza di contenuti della Vs. testata.

BENE UTERE
Lele Milano

Caro Lele Milano, riceviamo con piacere la sua preziosa precisazione. E' vero, l'episodio di cui parlavo risale all'8 settembre. Quella sera, al termine del riuscito dibattito sull'informazione, le abbiamo rivolto la domanda di cui lei parla, ma la sua risposta - ricorda? - si è fermata dopo la parola "casini". Per essere ben certi di ciò che ascoltavamo, ci siamo fatti ripetere la dichiarazione, e di nuovo si è fermata a "casini": ci ha privati allora della minuziosa

spiegazione sul personale da impiegare nei suddetti che solo ora gentilmente ci fornisce.

Appreziamo che lei valuti la sua presenza sul nostro giornale come indicatore di ricchezza di contenuti. La prima pagina? Ce l'ha suggerita lo stupore per la mutata candidatura, da assessore ai casini (scherzosa?) a sindaco (seria?), con tanto di contorno di progettisti di felicità (altrui).

P.S. Ci sentiamo in dovere di spiegare ai nostri lettori che il dotto BENE UTERE sopra la sua firma non ha alcun riferimento ginecologico; è un invito nella lingua dei padri che esorta: «usa bene!».

Complimenti: un modo elegante per sottolineare senza farla pesare la sua frequentazione dei classici.

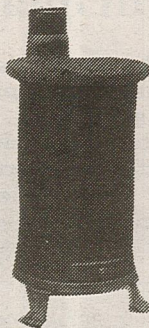
Mi creda, senza antipatia
P.T.

CIARNELLI

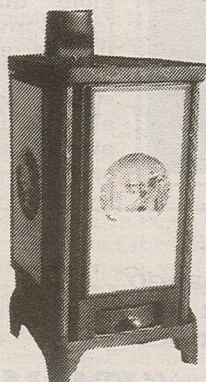
BAGNOLO PIEMONTE (CN)

STUFE A LEGNA TURBO "Ecologiche"

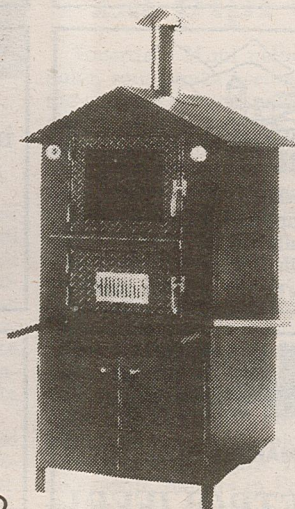
CONFORT - SICUREZZA
60% DI RISPARMIO
ECOLOGIA



F.C. Parisien



F.C. Hawaii Ceramica



Forno a cottura continua da esterno alimentato a legna

10 MOTIVI PER SCEGLIERE UNA STUFA TURBO "ECOLOGICA":

- 1) minor consumo
- 2) maggiore potenza calorifica
- 3) calore sempre costante
- 4) brucia di tutto, anche i fumi
- 5) non occorre togliere la cenere
- 6) si carica solo dopo 10/14 ore
- 7) facile regolazione dei consumi
- 8) massima sicurezza
- 9) non sporca in casa
- 10) facile accensione

Consegna e messa
in funzione a domicilio

Via Cavour, 118 - Fr. S. Grato
BAGNOLO PIEMONTE
Tel. Uff. 0175/391441 - Casa 0175/391442

Agenda rock

Gli Infraktion al Capolinea

Sabato scorso siamo stati spettatori, a San Bernardo di Venasca, della raffinata ed emozionante Occitania partigiana degli Estorio Drolo, che si sono esibiti di fronte ad un numeroso pubblico in una sorta di prova generale prima della loro trasferta al Leoncavallo di Milano, dove suoneranno il 12 novembre.

Ma passiamo agli appuntamenti della settimana...

Giovedì 20 ottobre. Il Clover, il pub di Piazza Galimberti a Cuneo, offre un concerto dei **Crossroads**, contemporaneamente all'apertura inusuale del Capolinea che offre una serata ad ingresso gratuito col gruppo metal caragliese dei **Ripperjacks**, la musica dei dj di **Radio Panic** e soprattutto l'esibizione dei francesi **Infraktion**, che tornano dalle nostre parti dopo il concerto dell'anno scorso al Nuvolari.

Sono un quintetto (Niella alla voce, Face e Kristophe alle chitarre, Iourip al basso e Rouseman alla batteria), vengono da Parigi e offrono un suono che se da un lato risente di influenze ska e reggae, dall'altro guarda direttamente al punk delle origini, quello del '77, quello cioè dei Clash, degli Sham 69 e degli Stiff Little Fingers, tutti gruppi che gli Infraktion citano tra i loro punti di riferimento.

Chi - come noi - è particolarmente interessato in questo periodo al punk melodico di gruppi come Green Day e Bad Religion, non potrà che guardare con interesse a questo appuntamento inusuale...

Venerdì 21. Serata con acid jazz e suoni neri al Capolinea di Entracque dove il dj Bubu, come ogni venerdì offre **Sexpsychodance**. L'ingresso è gratuito.

Sabato 22. Serata tutta dedicata al rock cuneese nella programmazione sia del Capolinea che del Circolo Arci San Bernardo, tanto che la scelta sarà a dir poco amletica.

Il locale di Venasca offre infatti un'esibizione degli **Jeden Abend**, la band di Fossano reduce da una infuocata esibizione alla festa finale del Nuvolari.

Per chi non li avesse mai sentiti, i loro suoni sono abrasivi e violenti, un rock rumoristico piuttosto originale nonostante le naturali analogie con i Marlene Kuntz...

Tra le influenze degli Jeden Abend vanno infatti ricordati il noise-rock dei Sonic Youth ovviamente, certa new wave anni Ottanta, il grunge e il post-grunge della scena di Seattle (Pearl Jam, Soundgarden), ma anche il punk, il cui tipico approccio emerge soprattutto nelle loro esibizioni.

Sarà curioso vederli in azione nell'atmosfera intima e casalinga del Circolo di San Bernar-



Gli Jeden Abend dal vivo a Venasca sabato 22 ottobre

do, dove la dimensione "unplugged" è senza dubbio più naturale...

Musica cuneese anche per il sabato del Capolinea dove si esibiscono i **Nervites** in quella versione acustica che sta riscuotendo successo ovunque: è di qualche settimana fa, dopo una travolgente esibizione a Venasca, la vittoria a "Mosaico", il festival torinese, dove la band cuneese è riuscita

a prevalere sulle molte più quotate Masche.

Insieme alla band di Marco Bosonetto e Frank Priola, si esibiranno anche i **No Questions**, il brillante trio di Saluzzo formato da Alessandro Tagliano (voce e basso), Massimo Dell'Anna (chitarra) e Flavio Cravero (batteria).

La loro musica - eseguita con grande cura tecnica e resa ancora

più interessante dall'intensa voce staghiana di Alessandro - è un elegante pop-rock di derivazione inglese a cui si sovrappongono sonorità crossover alla Living Colour.

Negli ultimi mesi, inoltre, i No Questions si sono spostati su dimensioni più acustiche con testi in italiano, avvicinandosi ad atmosfere alla Paolo Conte, di cui eseguono infatti dal vivo una cover a dir poco emozionante...

Paolo Bogo

Liceo Scientifico Peano

"Gli universi del fantastico e i linguaggi del sogno nella letteratura europea del '900"

"Eppure poeticamente vive l'uomo sulla terra": con questa citazione, la professoressa Maria Lucia Villani, presenta il corso di aggiornamento sulla letteratura italiana e straniera del '900. Prima lezione venerdì 21, nella Sala Conferenze dello Scientifico di via Monte Zovetto 4.

Organizzato dal Liceo Scientifico G. Peano di Cuneo e dal Provveditorato, il corso affronta, in questo nuovo ciclo, l'interessante tema che riassume gli itinerari del pensiero d'occidente per meglio conoscere, approfondire, capire la nostra cultura. Conoscenza tanto più necessaria nella società multietnica attuale, non soltanto per riconoscere le nostre radici, ma anche per confrontarci con le altre culture.

Gli incontri sono dieci, l'ultimo venerdì 9 dicembre. Riportiamo il calendario dei primi sei incontri. Ricordiamo che la frequenza al corso dà diritto, ad un regolare attestato di frequenza. Le lezioni sono aperte a tutti, non solo agli insegnanti.

Venerdì 21 ottobre 1994 ore 16. Prof. Maria Lucia Villani - Liceo Scientifico di Cuneo **Dalla nostalgia dell'assenza ai linguaggi**

del sogno e della speranza (Presentazione del corso e del laboratorio A.P.E.).

ore 17 prof. Monica Centanni - Università di Venezia **Da Aristotele ai confini del mondo: Alessandro o dell'inveramento della meraviglia.**

Venerdì 28 ottobre ore 15 Prof. Giancarlo Mazzoli - Università di Pavia **L'adynaton in Seneca tragico.**

Giovedì 3 novembre ore 15 Prof. Diego Lanza - Università di Pavia **Aristofane: storie dei desideri condivisi.**

Lunedì 7 novembre ore 15.30 Prof. Maria Teresa Lupidi Sciolla - Vicepresidente Irrsae **Orazio, Odi 1,9: prove di lettura.**

Venerdì 11 (o 18) novembre Prof. Giorgio Barberi Squarotti - Università di Torino **Poesia Italiana del '900** (data e titolo da precisarsi). Per precisazioni sulla data esatta rivolgersi al Liceo Scientifico, telefono 692906.

Lunedì 14 novembre ore 16 Prof. Claudio Gorlier - Università di Torino **Le "grandi signore" nella letteratura vittoriana** (seminario in lingua inglese).

ore 17.30 I mille volti di Alice nel paese delle meraviglie (relazione in lingua italiana).

Venerdì alle 17.30

In festa la Media 4

Una visita inconsueta, quella della terza C della media 4 alla Masca. Federica Cerutti, Paolo Chillé, Raffaella Coppola, Laura Cordero, Mariangela Damiano, Norma Dutto, Stefania Forniglia, Silvia Grigolon, Davide Marengo, Denis Migliaccio, Eros Pellegrino, Roberta Pettiti, Sara Riba, Livio Tili, Elleni Tsircas, Giuseppe Zavanone, con la professoressa Raffaella Borda, sono venuti per invitarci alla presentazione del lavoro realizzato nel 93/94, venerdì 21, alle 17,30 nei locali della scuola, in via Bassignano 10. Visita inconsueta perché di solito i ragazzi quando visitano i giornali vengono per vedere e farsi raccontare, non per spiegare quello che loro stessi hanno realizzato.

La fatica di un anno si è concretizzata in un corposo volume, che gentilmente ci regalano. Prefazione della preside, Ernestina Cerutti, sotto una frase di Einstein, che illumina i principi che ispirano gli insegnanti della media 4 nella loro quotidiana esperienza. «A volte si vede nella scuola semplicemente lo strumento per tramandare una certa quantità massima di conoscenza alla generazione che sta formandosi. Ma questo non è esatto. La conoscenza è cosa morta; la scuola, invece, serve a vivere», è il pensiero del grande fisico. I

ragazzi si affollano nella redazione della masca, parlano delle ricerche dell'anno passato sulla Chiesa di S. Francesco e sul quartiere intorno. Ricordano la gioia di uscire dalla scuola per le ricerche nella città, le interviste, ma anche le difficoltà e le insoddisfazioni per il proprio lavoro.

Imparare a scrivere

Sono aperte le iscrizioni ai laboratori di scrittura dell'Archi.

Quest'anno le proposte si articolano in tre corsi: 1) **Avviamento**, per adulti e ragazzi. Attraverso una serie di esercitazioni a moduli, vengono forniti strumenti linguistici per un uso creativo della scrittura. 50 ore. 2) **Perfezionamento**, per adulti e ragazzi che abbiano partecipato al precedente corso. Gli incontri sono finalizzati alla composizione di un'opera in prosa e una breve raccolta di poesia. 30 ore. 3) **Bambini**, per alunni dalla 3 alla 5 elementare. Gli incontri si propongono di liberare la naturale fantasia dei bambini per mezzo della parola usata come gioco. Diciotto ore.

Dettagliate informazioni telefonando all'Archi, 0171-67888.

CORSI DI YOGA

ARMONIA

della mente

SALUTE

del corpo



Continuano le iscrizioni ai corsi di YOGA che si terranno presso i

Tomasini - via Bersezio, 2 - CUNEO.

Per informazioni rivolgersi in loco il mercoledì dalle 16,30 alle 20,30,

oppure telefonare tutti i giorni allo 011-5624056

"L'Odiernità" della storia di una persecuzione

"Questo scritto vuole essere la mia pietruzza del ricordo che offro, col ritratto di chi sa di portare in sé, in quanto non ebrea, Auschwitz come peccato originale non espiabile, alla memoria degli ebrei che sono vissuti in quegli anni tormentati sulla stessa terra in cui il destino ha portato a vivere me in tempi, per ora, più fortunati e sereni." Con queste parole si chiude il libro di Adriana Muncinelli "EVEN - Pietruzza della memoria - Ebrei 1938-1945" che esce nelle edizioni del Gruppo Abele come primo anello della nuova collana di ricerca storica dal titolo "Contemporanea. Storia - memoria - società" scaturita dalla collaborazione degli Istituti per la storia della resistenza delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. Ma quelle parole, per la verità che dicono e per la sua "odiernità" (Heinrich Böll), dovrebbero forse più opportunamente essere poste all'inizio della ricerca, perché ne esprimono compiutamente senso e significato, pensiero ed emozione, metodo e stile. EVEN è una breve parola ebraica che

significa sasso, piccola pietra, ed indica appunto le piccole pietre posate sulle tombe dei cimiteri ebraici dai visitatori, ad evocare - dice la Muncinelli - il legame che unisce i vivi alle passate generazioni, il presente alla storia, in una continuità che non conosce interruzioni. Si potrebbe dunque, a ragione, affermare che tutta la sua ricerca è una di queste pietruzze, posata a segnare attraverso la memoria l'odiernità del passato ed il bisogno di presenza della storia nel sentimento di appartenenza ad un comune destino. Né l'ambito della ricerca, la provincia di Cuneo e le vicende dei singoli, delle famiglie e delle comunità ebraiche censite nel territorio cuneese nel 1938 (censimento voluto dalla legge razziale fascista), toglie alcunché o limita il valore generale degli esiti storiografici della ricerca stessa. Alla prima richiesta ministeriale di censimento (14 agosto 1938) fu data solerte risposta dalla burocrazia locale già il 20 agosto con l'invio a Roma di 246 denunce, numero largamente eccedente la realtà dei residenti, sceso poi in

una seconda schedatura a 224; tuttavia i deportati ebrei dalla provincia di Cuneo risulteranno alla fine in numero di 383, collocandola al terzo posto in Italia dopo Roma (1680) e Trieste (546), e ciò perché il cuneese, territorio di confine e terra appartata e "tranquilla", rappresentò subito un possibile rifugio dalle per-

secuzioni razziali non solo per gli ebrei italiani ma anche per chi vi entrava nel tentativo di sfuggire alle stesse persecuzioni in territorio francese o per gli ebrei croati e d'altre nazionalità qui inviati sin dalla fine del 1941 dalla Jugoslavia in domicilio coatto. L'ambito della ricerca assume quindi il carattere della

generalità, essendo per se stessa la rappresentazione paradigmatica di un dramma corale, senza specificità o parzialità di senso e di confine.

Ed è con questa dimensione che la scrupolosa, minutissima ricerca - ricostruzione di Adriana Muncinelli, diventa teatro, comunicazione. Su quel palcoscenico si ricompongono via via tutto un mondo di persone smarrite ed erranti, di grandi e piccole famiglie, di comunità, quasi contratto nel voluto e necessario "nascondimento" di sé. Scendono nomi e vicende di un mondo artificiosamente separato ed espulso in un meccanismo prodursi e riprodursi della stolta violenza del potere, rappresentato da prefetti podestà questori commissari poliziotti gerarchi, mentre fuori dal ghetto la vita della gente, dell'altra gente, continua nell'indifferenza o nella neutralità, qualche volta nella pietà e nella solidarietà. Tante storie, quando non è più possibile solo qualche frammento di storia personale o familiare, quadri spesso ricomposti a fatica di una tragedia senza nome, inesprimibile, che si svolge verso l'epilogo di Auschwitz. Si rintracciano e si dipanano i fili di una ragnatela di vite umane che in alcune località - Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Mondovì,

Cherasco, Alba... - ha secoli di storia, storia di conservazione, di integrazione, di assimilazione quando anche di dissoluzione della memoria di una stirpe; scorrono nomi abituali e antichi: Levi, Segre, Lattes, Treves, Momigliano, Foà, Jona, Cassin, Sacerdote, Cavaglion, Schiffer e si indagano i modi di vita, il tessuto di relazioni, l'essere "altro" pur nel legame profondo con gli altri, il modo di essere ebreo o di non esserlo più, d'essere ebreo fascista o non, o di essere antifascista, di essere uomo o donna fra gli altri, forte o debole, libero o servo, pavido o coraggioso fra gente uguale che ha gli stessi vizi e le stesse virtù. Sicché la ricostruzione della vicenda ebraica nel cuneese, a partire dalla persecuzione codificata dalle leggi razziali del '38, diventa storia collettiva, storia di un tempo che appartiene alla coscienza di tutti, di un passato che non deve, come alcuni vorrebbero, passare. In questo senso la pietruzza della memoria che con questo lavoro Adriana Muncinelli ha offerto ai perseguitati di ieri è qualcosa di più di un tributo al loro ricordo: è un tributo alla conoscenza storica, strumento obbligato perché non vi siano più perseguitati domani.

Luigi Dalmasso

La percezione della gravità di quanto sta accadendo appare fin dall'inizio, da parte di coloro che più degli altri avrebbero potuto avere la capacità di capire ed i mezzi per reagire, confusa da questo non far parte del

novero dei perseguitati. Se si riflette allora sulla tecnica di applicazione dei provvedimenti razziali, che non furono massicciamente contemporanei, ma progressivamente eliminati, e secondo una ben calcolata gradualità, non si può non vedere in

Le prime reazioni: il silenzio

questa progressione un disegno abile e preciso, che sfata il mito del razzismo italico dal volto bonario,

casalinga e maldestra imitazione di quello hitleriano: fu indubbiamente una tecnica astuta ed efficace, volta a dividere le vittime, indebolendone la possibilità di reazione e confondendone la capacità di giudizio.

Fu poi anche la fede fascista che la maggioranza di questa classe nutriva ad impedirle, paradossalmente, di convincersi che la propaganda di stampa in atto da tempo era una cosa seria e che ne sarebbero scaturiti provvedimenti terribilmente concreti.

Neppure tra i non ebrei c'erano del resto stati intellettuali o politici locali che avessero tentato in provincia qualche reazione, levata la voce o fatto capire di non essere d'accordo anche solo con la loro presenza; buona parte dell'intelligenza locale aveva preferito precipitarsi a tenere dotte conferenze nelle aule magne e nei municipi, spesso direttamente nelle varie case del Fascio per diffondere il verbo razzista e contemporaneamente guadagnarsi qualche merito politico.

Manifesti e proclami avevano così continuato a diffondersi tra l'indifferenza generale, qualche esibito consenso e nessun dissenso palese.

I non ebrei, man mano che i provvedimenti razziali si moltiplicano, si chiamano fuori, mostrano di non avvertire su di sé il dolore dello sradicamento degli altri, che pure sconvolge il loro stesso terreno e strappa anche le loro radici. Non mancarono, a quanto pare, gesti individuali di solidarietà, ma non mancarono anche gesti di segno opposto, marcati dal silenzio, dall'indifferenza, dalla soddisfazione malcelata o

dall'aperta ostilità, l'humus in cui attecchiranno negli anni successivi denunce e delazioni. A questo tipo di reazione corrisponde, specularmente, la reazione individualistica degli ebrei. Sudditi anch'essi della medesima dittatura, anch'essi ormai incapaci, come i più, di iniziativa politica, ognuno di loro, abbandonato a se stesso valutò ed interpretò gli eventi secondo il proprio personale giudizio o secondo i suggerimenti che gli provenivano dalla propria storia personale, dalla propria indole, dal giro più o meno ampio

Un gesto di solidarietà

Quello stesso 24 aprile, Laura Perrini era scesa a Saluzzo da Rore con i quattro figli perché la maggiore, Franca, doveva sostenere l'esame di ammissione alla scuola media. I tedeschi si presentarono a casa sua, chiedendole se sia di razza ebraica e dove si nascondeva suo padre. Dopo averli accolti parlando in tedesco, la professoressa rispose di non sapere dove



Documento falso utilizzato da Vittorio Segre durante la fuga

delle proprie conoscenze: vi fu chi perseverò nell'illusione che quel fascismo in cui aveva creduto non avrebbe potuto non ritornare sui suoi passi, chi sperò nel miracolo di un improbabile intervento del re, volto a correggere le leggi ingiuste, senza ricordare che sotto quelle leggi il re imperatore aveva apposto la sua firma, vi fu chi semplicemente si rassegnò all'ineluttabile e si apprestò a resistere chinando il capo, fino a quando la tempesta fosse passata.

fosse suo padre e di pensare che fosse stato portato via con gli altri ebrei. Le SS se ne andarono, affermando che si era trattato solo di un controllo; nel frattempo rientrava trafelato il marito della signora, il professor Perrini, annunciandole che gli ebrei di Saluzzo erano stati presi tutti.

Laura Perrini corse a raccontare l'accaduto alla signora Scala, ispettrice della scuola elementare, che abitava di fronte a lei. La signora, recatasi dal comandante tedesco che



ISTITUTO CAVOUR

CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

per:

- Ragionieri amministrativi e programmatori
- Geometri
- Periti in informatica, elettronici, meccanici ed elettrotecnici
- Tecnico delle industrie elettroniche e meccaniche
- Licei
- Istituto Magistrale
- Assistente comunità infantile
- Istituto tecnico per il turismo
- Operatore turistico
- Tecnico attività alberghiera
- Analista contabile
- Scuola Magistrale e licenza media in un anno

POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO MEDIANTE ESAME DA UN CORSO DI STUDI AD UN ALTRO

CORSI CON PRESA D'ATTO REGIONALE PER

- Accompagnatore turistico
- Addetto ai servizi turistici e lavori d'ufficio
- Operatore grafico pubblicitario

Per informazioni rivolgersi alla segreteria:

CUNEO - Corso Soleri, 3 - Tel. 0171-696642

MONDOVI' - Corso Statuto, 10 - Tel. 0174-43492

Pubblicato il libro di Adriana Muncinelli sulla persecuzione degli ebrei (1938-1945) in provincia di Cuneo

EVEN - PIETRUZZA DELLA MEMORIA

Intervista ad Adriana Muncinelli Responsabilità individuale e conoscenza della storia

(a cura di Luigi Dalmasso)

Lei ha scritto la storia di una persecuzione riuscendo a rendere complementari il rigore dell'analisi storica con la partecipazione emotiva. In che misura emozione e ragione sono conciliabili in una ricerca storica?

Capita allo storico di trattare argomenti che per la loro lontananza di spazio e tempo gli consentono una maggiore "freddezza" di approccio. Nel caso di questa ricerca la presenza della storia, anche in rapporto a quella che avviene quotidianamente attorno a noi, era a tal punto vicina da giocare forse a favore dell'emozione, di quell'emozione inconscia che guida e caratterizza la comprensione dei fatti, degli eventi storici. Si tratta comunque di un'emozione che è una risorsa aggiuntiva, spesso determinante, per l'analisi compiuta dei dati e dei documenti. Ciò che bisogna fare è impedire che l'emozione prenda la mano ed imbocchi pericolosamente la strada del moralismo. Credo che in questo caso ciò sia avvenuto. Ho tentato di indagare una grande questione etica, pur con forte emozione individuale, con gli strumenti e il metodo della ragione storica.

L'Europa odierna non è affatto un'Europa della solidarietà fra razze e culture diverse. Vecchi e nuovi razzismi la percorrono in lungo e in largo, compreso l'antisemitismo. Allora? La Storia non insegna proprio nulla?

Sembra che non insegna nulla perché si continua a commettere gli stessi errori, ma può insegnare molto se si ha

la pazienza di conoscerla. La responsabilità personale non esiste d'istinto, si impara, si forma poco alla volta. Questa storia, se conosciuta, restituisce valore e peso alla responsabilità individuale. Come è stato allora, quando il limite fra il salvarsi e il perire si collocava nello spazio di un piccolo gesto individuale, così è oggi. Spesso si volta la faccia dall'altra parte, non ci si accorge di quel che avviene

D'istinto potrei dire i giovani, perché sono loro che devono sapere. Ma penso subito che non farebbe male a quella generazione adulta che ha conservato certe nostalgie o che, pur non avendole, ha contribuito a far sì che si determinasse l'attuale situazione politica. Penso cioè che tutti dovrebbero riflettere su queste cose. Auschwitz - ho scritto - è per la nostra generazione un peccato originale. Il

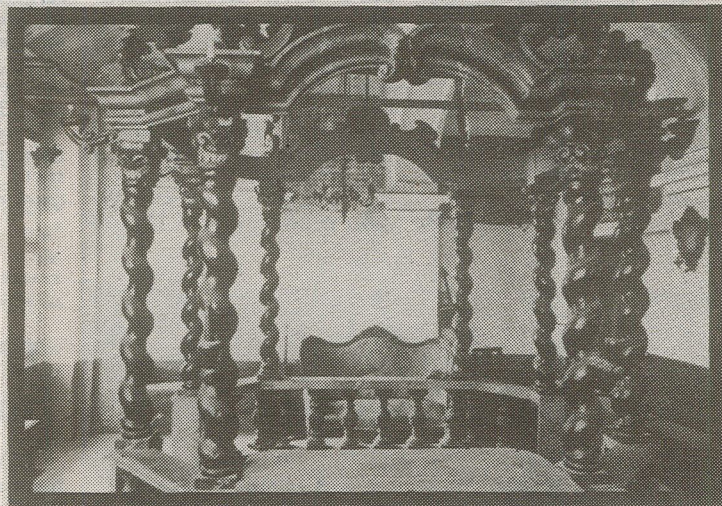
Adriana Muncinelli, è laureata in filosofia all'università di Torino. Insegnante fino al 1992, da tempo collabora con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo sia per la didattica che per lo studio del mondo ebraico, temi per i quali ha realizzato diversi contributi tra cui, con Nicoletta Irico, *Vittime della speranza*, storia degli ebrei di Saluzzo al tempo delle leggi razziali.

ne. La storia può davvero insegnare a guardare, a vedere; e quindi a compiere quegli innumerevoli piccoli passi che possono cambiare il destino del mondo.

Se potesse scegliere, a quali lettori destinerebbe in via preferenziale questo libro?

male sta dietro di noi: è avvenuto, non resta che saperlo, portarne la vergogna.

Rimuoverlo o negarlo non serve a nulla. Bisogna avere il coraggio di riconoscerlo come un male sempre possibile. Per questo penso a tante generazioni di lettori. A tutti.



La sinagoga di Cherasco

conosceva bene, per chiedere consiglio, si sentì rispondere testualmente: «Oggi non ho avuto l'ordine di catturarla; potrei averlo domani. Vada dalla sua amica e le dica di scappare». Così Laura Perrini si sottrasse all'ultima retata dei tedeschi a Saluzzo. Ortensia Diena, che era rimasta nella sua casa, venne salvata dall'inopinato intervento di una vicina che, ai tedeschi che la ricercavano, fece intendere che la donna fosse gravemente malata di risipola: per non rischiare il contagio, le SS rinunciarono allora all'arresto.

L'ultima incredulità

«Io so cosa vuol dire non tornare, A traverso il filo spinato, Ho visto il sole scendere e morire».
P. Levi

L'11 giugno 1945, di fronte allo stupefatto sindaco di Borgo San Dalmazzo, si presentò Elena Rudnitzki, una delle ebrei che erano state detenute nel primo campo di Borgo e che, deportata ad Auschwitz via Drancy, era tra i pochissimi che erano riusciti a tornare. La signorina Rudnitzki narrò in tutti i particolari, con la foga inarrestabile di chi, sopravvissuta, vuole testimoniare la sua tremenda esperienza anche a nome delle migliaia di compagni uccisi. Il sindaco condensò il suo racconto in due paginette di una relazione, in cui puntini di sospensione e punti esclamativi segnalano l'incredulità dell'ascoltatore. Pochi sono gli episodi che vengono riportati per esteso rispetto a quelli narrati, poiché «essa racconta molti particolari macabri relativi al periodo trascorso». Quando lo fa: «I giovani anziché essere avviati a piedi verso i

bagni, vennero fatti entrare nel campo, ove i vecchi internati subito li informarono, in base all'esperienza acquisita, che... i bagni cui avevano accennato i soldati tedeschi altro non erano che gli impianti di gas venefici e i forni crematori che si vedevano a poca distanza! [...] si seppe poi ancora che durante la macabra operazione venne a mancare il gas venefico e che una parte di disgraziati, anziché morire subito, svenne solamente. Essi allora vennero buttati in certe fosse esistenti nei pressi dello stabilimento e arsi vivi tra urla strazianti, mentre una musica tedesca suonava», subito il racconto deve sembrargli eccessivo, perché si affrettò a prendere le distanze: «Così riferisce la signorina Rudnitzki». Alla fine, suggerisce alla Questura di interrogare la superstite; quasi per avere un parere ulteriore circa l'attendibilità di quanto essa ha appena raccontato.

Oltre seicentocinquanta condannati del Tribunale speciale, 123 partigiani jugoslavi, un centinaio abbondante di maquisards accompagnati da un gruppo di fuoriusciti italiani in Francia: ecco il bilancio di vent'anni di utilizzo del carcere Santa Caterina di Fossano da parte del regime fascista ai fini della sua politica repressiva. Spiccano nomi illustri: Emilio Sereni, Celeste Negarville, Giovanni Nicola, Remo Scappini, Italo Nicoletto, Antonio Pesenti, Aligi Sassu. ecc. Ma non vanno scordati quei trentacinque che scarcerati caddero poi nella lotta di Liberazione, alla quale partecipò più della metà degli ex detenuti politici di Fossano. Quel migliaio di uomini, provenienti da diverse nazioni o da diverse esperienze politiche, è il protagonista collettivo del volume. Ciò avviene secondo tre registri diversi. Nella prima parte un lungo saggio storico di Livio Berardo ricostruisce le vicissitudini dell'universo carcerario fino al 5 luglio 1944, partendo dal 1926, anno di istituzione del Tribunale Speciale, anzi dal 1922

Le "loro prigionie". Antifascisti nel carcere di Fossano 1922-1944

Ricerca a cura dell'ANPPA
Saggio storico di Livio Berardo

quando una ventina di antifascisti, condannati per gli scontri con le camicie nere, varca per la prima volta i cancelli del Santa Caterina. Il carcere di Fossano è visto come uno spaccato attraverso cui conoscere la vita dei detenuti politici, il funzionamento della macchina repressiva fascista. Le varie ondate delle traduzioni, dei trasferimenti e delle scarcerazioni lasciano intravedere una storia dell'antifascismo, con i suoi alti e bassi, con le mutazioni di tattica, metodo e strategia nell'impari, ma irriducibile duello con l'apparato poliziesco. Dopo un ampio capitolo dedicato alle condizioni di vita dei carcerati alla luce del Regolamento Rocco del 1931, il saggio approda alle drammatiche vicende del '43/'44 (evasione dell'11 settembre e rocambolesco assalto partigiano).

La seconda parte, a cura dell'Anppa, contiene, divise nei tre raggruppa-

menti fondamentali, le schede di tutti gli antifascisti detenuti nel carcere di Fossano: sulla base delle notizie desunte dal libro matricola, integrate con informazioni ricavate dal mondo partigiano, di ciascuno sono offerti gli elementi biografici essenziali: dall'attività clandestina prima dell'arresto, al processo e alla condanna (molti i casi di recidivi), dalla partecipazione alla resistenza alla successiva vita politica nazionale. Nella terza parte infine i detenuti parlano in prima persona: viene infatti pubblicata una silloge di lettere scritte a parenti ed amici o dal Santa Caterina o durante i viaggi da Fossano per un altro carcere o da un altro carcere per Fossano. Molte sono del tutto inedite e fanno rivivere con palpitante attualità le situazioni descritte.

L'autrice della ricerca non vuole essere nominata. Titolo di merito per questi tempi straordinari e profondamente coerente con tutto il suo lungo impegno per la libertà e la democrazia.

Scuola
di lingue
EUROPA '92

Via Bergia, 8 - Tel. 0171/266817 - 12011 BORGIO S. DALMAZZO (CN)

**Sono avviati i nuovi corsi di
Francese, Inglese, Spagnolo, Russo**



Venerdì 21 alle 21,15 nella Chiesa del Sacro Cuore

"Nel regno della natura" canta la Corale di Cuneo

Vanta quasi cinquant'anni, la Società Corale "Città di Cuneo", nata nel 1946. Sono 35 gli studenti, insegnanti, impiegati, che attualmente ne fanno parte e tantissimi quelli che ci sono passati. L'età? La più varia, dai 17 anni in su. Inflessibile, puntiglioso, appassionato, Andrea Bissi fra un anno celebra i suoi primi venti anni di direttore del coro.

Li celebra in anticipo, con una realizzazione che è costata due anni di fatica. Venerdì 21, nella chiesa del Sacro Cuore, alle 21,15, la Corale presenterà il compact-disc inciso la scorsa primavera.

Progetto ambizioso e stimolante, all'inizio, lavoro lungo, faticoso ed impegnativo nella realizzazione. Ore e ore di prove per ottenere pochi minuti effettivi di registrazione. Alla fine un'esperienza utilissima, per cercare i difetti più nascosti e riuscire a rendere sempre il massimo.

Le opere del compositore Antonin Dvorak, contenute nell'incisione, realizzata con la collaborazione di Muzak-dischi, sono la Messa in Re maggiore op. 86 per coro ed organo ed il ciclo a cappella *Nel regno della Natura*. Nel concerto di venerdì saranno accostate alla *Symphonie - Passion* per organo op. 23 del francese Marcel Dupré, che farà apprezzare in veste solistica l'organi-



Antonín Dvořák

Messa in Re op. 86
"V přírodě" op. 63

sta Bartolomeo Gallizio, monregalese appena trentenne, eccellente collaboratore del coro nella registrazione della Messa.

La registrazione dei brani *Nel regno della Natura* è un'incisione in prima mondiale e non

solo un prodotto di elevato prestigio musicale e culturale. Prestigio che la corale, presieduta da Elio Rostagno, vanta con i suoi oltre 500 concerti e con la partecipazione ad importanti iniziative. La corale inoltre ha organiz-

zato la rassegna *Coralì a Cuneo dall'Europa*, con la partecipazione dei più importanti cori norvegesi, svedesi, tedeschi, francesi, sloveni, lituani, cechi e ungheresi.

Tra le attività promozionali, la corale promuove il Coro delle voci bianche ed un corso di orientamento strumentale per bambini in età scolare; cura la pubblicazione del semestrale *Proposta corale*.

D.B.

La settimana al cinema

Il computer finisce il film

Per impegni contrattuali, slitta di una settimana al Cinema Moderno di Borgo S. Dalmazzo la proiezione dell'atteso film postumo di Massimo Troisi *"Il postino"*, attualmente in cartellone a Cuneo. Al suo posto, anticipato di una settimana il film campione d'incassi *"Il corvo"*, il cui protagonista, Brandon Lee è morto tragicamente durante le riprese e le scene mancanti sono state abilmente montate con l'ausilio del computer.

Horror gotico ispirato da un fumetto di successo, ricorda un po' *"Blade runner"*, un po' *"Fuga da New York"*, con molta Gotham City di *"Batman"*. In programma giovedì 20, sabato 22 e domenica 23.

Sempre al Moderno, per il ciclo *"A tu per tu"*, solo venerdì 21 *"La valle di pietra"*, che il regista Maurizio Zaccaro ha adattato con Olmi dal *"Kalkstein"* di Adalbert Stifter, singolare elegia sul sacrificio, il ricordo e l'amicizia, con buoni esterni naturali (parte in Boemia, parte in Toscana) anche se i moduli narrativi, con vezzi ed indugi, fanno sentire un po' troppo la maniera di Olmi.

Giunge anche da Venezia il film in programma al Monviso da venerdì 21 a martedì 25, *"La vera vita di Antonio H."*, opera prima di Enzo Monteleone, 40enne, sceneggiatore preferito di Salvatores (ha vinto l'Oscar con *"Mediterraneo"*), del *"Prete bello"* di Mazzacurati e di altri film italiani.

Esempio riuscito di film a basso costo, girato

in quattro settimane con l'aiuto degli amici chiamati a fare se stessi, riscritto in moviola per mesi, è un monologo, tra documentario e finzione di Alessandro Haber, una sorta di Zelig nostrano, un po' patetico, un po' sprovveduto, in un percorso che mescola episodi veri della sua carriera (L' *"Eneide"* televisiva con Brogi, la scena tagliata del *"Conformista"*) con quelli della vita meno fortunata di Antonio Hutter.

L'idea in sé non è male, gli interventi di cineasti famosi che parlano di lui (da Monicelli ai Taviani, da Mastroianni a Fellini) ne fanno una chicca per cinefili e curiosi, ma dopo la prima mezz'ora l'attenzione cala ed il protagonista, il pur bravo Haber, soffre del complesso del mattatore. Interessante comunque come documento del cinema italiano in perenne crisi negli ultimi 20 anni e come testimonianza di una aspirazione professionale perseguita appassionatamente ed ostinatamente, senza mai demordere a fronte di fallimenti e di incidenti di percorso. *"È fatta, è fatta, li frego tutti!"*, la battuta-tormentone di Haber / Antonio H. potrebbe diventare un'interiezione divertente, molto più intelligente di tante idiozie di stampo televisivo che s'insinuano subliminamente nelle nostre menti.

Al Roby di Robilante, da venerdì 21 a domenica 23, in prima visione, *"Scuola di polizia - Missione a Mosca"*, settimo episodio di un sequel ormai rituale.

Franco Fantini


LIQUIGAS
PRIMAGAZ ENERGIA

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

IMPIANTI RISCALDAMENTO GAS METANO E DEPURAZIONE ACQUE



Siamo presenti in Valle Maira con un magazzino presso il capannone della Comunità Montana a S. Damiano Macra.




acqua pura per la tua casa

INFORMAZIONI PRESSO L'AGENTE DI ZONA:

GIUSEPPE BARBERIS E FIGLI
ROSSANA - Via Bracalla, 75/1 - Tel. (0175) 64188

SPETTACOLI, INCONTRI, APPUNTAMENTI

CUNEO
Pub Clover
piazza Galimberti
Giovedì 20
Il gruppo *CrossRoads*
in concerto

I.T.C. Bonelli
(viale Angeli 12)
lunedì 24 ore 15,30
"Italia '45/94: vicende storico-politiche"
Prof. G. Carpinelli
(Univ. Torino)

L. Scientifico Peano
(via Monte Zovetto 4)
Sala riunioni
Venerdì 21 ore 16
"Dalla nostalgia dell'asenza ai linguaggi del sogno e della speranza"
prof. M. L. Villani
(L. Scient. Cn) pres. del corso e del labor. Ape ore 17
"Da Aristotele ai confini del mondo: Alessandro o dell'inverimento della meraviglia" prof. M. Centanni (Univ. Venezia)

BORGIO S. D.
Cinema Moderno
venerdì 21
Kalkstein,
la valle di pietra
giovedì 20, sabato 22
e domenica 23
Il corvo

BUSCA
Cinema Lux
sabato 22 e domenica 23
Maverick
con M. Gibson e J. Foster

CARAGLIO
Cinema Ferrini
sabato 22 e domenica 23
Amarsi

DEMONTE
sabato 22 e domenica 23
Mercatino delle pulci
Castagnata e spettacolo
sbandieratori

DRONERO
Cinema Iris
giovedì 20 e venerdì 21
"Cinema senza barriere"
Dove siete? Io sono qui
sabato 22 e domenica 23
Lamerica

ROBILANTE
giovedì 20
Wolf - La belva è fuori
da venerdì 21 a domenica 23
Scuola di Polizia
missione a Mosca
da martedì 25 a giovedì 27
Pic nic alla spiaggia

VERNANTE
venerdì 21
Fiera di ottobre
Esposizione
di merci varie
ed attrezzature agricole

Al Bonelli L'Italia nel dopoguerra

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "F.A. Bonelli" di Cuneo organizza, su autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Cuneo, un corso di aggiornamento per Insegnanti (Materie Letterarie, Giuridico-Economiche...) e studenti sul tema: *"L'Italia nel secondo dopoguerra: Cultura, Economia, Storia, Costume"*.

Lunedì 24 ottobre ore 15,30: *"Italia '45/94 vicende storico-politiche"* prof. Giovanni Carpinelli (Università di Torino).

Giovedì 3 novembre ore 15,30: *"L'Italia nel cinema: storia, costume, trasformazione"* prof. Marinella Morini (Ipa Cuneo) Mario Cavatore (Tecnico).

Giovedì 10 novembre ore 15,30: *"L'economia italiana e il neoliberalismo"* prof. Gian Luigi Vaccarino (Università di Torino).

Giovedì 17 novembre ore 15,30: *"Il pensiero scientifico nel dopoguerra"* prof. Fabio Minazzi (Liceo Scientifico Varese, Istituto L. Geymonat).

Lunedì 21 novembre ore 15,30: *"Per un bilancio di 50 anni di narrativa italiana"* prof. Luigi Surdich (Università di Genova).

Alla scoperta del "vero" Monte Oserot, in alta Valle Stura Vietatissimo spostare le montagne

Di norma, almeno nei tempi brevi, le montagne se ne stanno ben ferme al loro posto.

Una però, in Valle Stura, se ne va a spasso, almeno sulle cartine geografiche.

Si tratta del Monte Oserot, una cima di 2861 m, che sovrasta l'abitato di Bersezio.

E dire che è una montagna abbastanza nota ed importante essendo tra l'altro il punto di riferimento per un sottogruppo montagnoso che separa le valli Stura e Maira.

Il "viaggio" del povero Oserot iniziò con la realizzazione negli anni Venti delle cartine dell'Istituto geografico militare italiano.

La quota 2861 m fu assegnata ad una cima di 2781 m situata a sud est della vetta principale.

Da allora l'Oserot è rimasto lì a dirla lunga sullo stato della cartografia ufficiale in Italia.

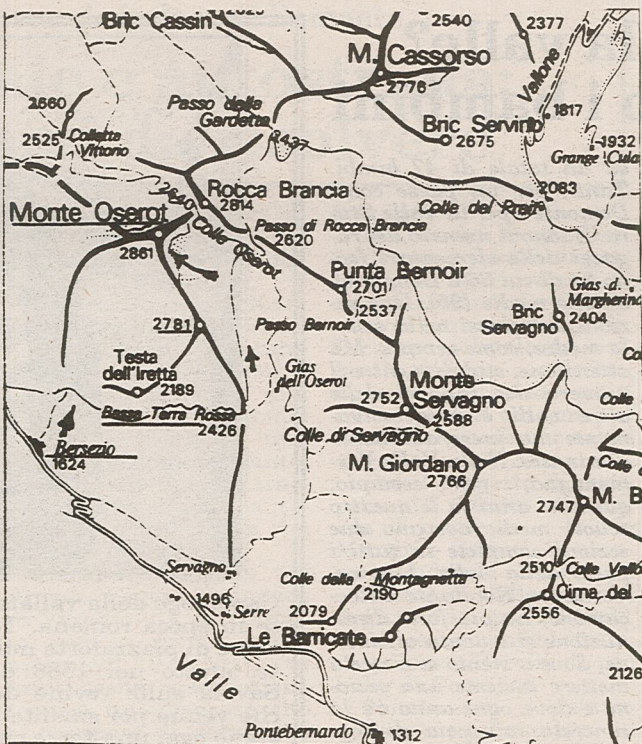
Nella sua guida dedicata al Monviso e alle Alpi Cozie meridionali l'alpinista cuneese Michelangelo Bruno cercò di riparare l'errore ma nel frattempo esso era stato ripreso su altre carte che avevano usato la cartografia IGM come base.

Per fare un po' di chiarezza un gruppo di villeggianti e di abitanti di Bersezio, nell'estate del '92, sistemarono una croce sulla vera vetta. Una targa metallica spiega che quella è la vera cima, e la croce lo sta a dimostrare.

Dopo questo preambolo un po' accademico la cosa migliore è senz'altro quella di portarsi sul "luogo del delitto" per constatare di persona compiendo una piacevole escursione.

Va detto subito che se le favorevoli condizioni del tempo non dovessero perdurare si può interrompere la gita alla Bassa di Terra Rossa; ne risulterà già un'escursione completa ed appagante.

Si parte da Bersezio



Cartina dalla guida Cai - Tci di Michelangelo Bruno "Monte Viso - Alpi Cozie meridionali"

(1624 m), tra i nuovi condomini, imboccando appunto via Oserot (pallina segnaletica).

Per tracce di sentiero attraverso i prati si raggiunge una rotabile a monte del paese. Quando la strada si infila nella Gorgia della Madonna, nei pressi di una sorgente, si imbecca a destra una mulattiera che sale nel lariceto.

Con un percorso molto panoramico, in pieno versante sud, la mulattiera sale con alcuni strappi sulle pendici della Testa dell'Iretta. Costeggiando profondi canali con un tracciato molto suggestivo si avvicina poi ad un paio di casematte, in vista del colle detto Bassa di Terra Rossa (2426 m, ore 2 da Bersezio).



Una vecchia immagine di Bersezio, ai piedi dell'Oserot

Qualora si volesse interrompere qui la salita conviene, per tracce di sentiero, raggiungere a destra del colle la quota 2456, molto panoramica. Al colle si rintraccia una rotabile militare d'altura, in parte franata, che pianeggia in alto sul vallone detto Fonda Oserot (lago) in direzione dell'evidente Colle dell'Oserot.

La si percorre per circa due chilometri fino a trovare una freccia che indica il Monte Oserot.

Alcuni bolli blu ed altre frecce indirizzano verso il pendio sud-est della montagna.

Risalendo i detriti verso destra si raggiunge un aereo collettore dal quale una debole traccia taglia in diagonale verso sinistra verso la cresta della montagna.

Toccata la cresta si individua quasi subito la croce di vetta.

L'ascensione del Monte Oserot da Bersezio richiede circa 3,30 ore di marcia. È adatta ad escursionisti esperti.

Come detto precedentemente la Bassa di Terra Rossa o il Colle Oserot costituiscono ottime mete intermedie o alternative.

Dalla Bassa di Terra Rossa c'è ancora una possibilità; seguendo la facile cresta in direzione nord ovest si tocca la cima della quota 2781, l'ignara "usurpatrice" del vero Oserot, dalla quale comunque si gode di una bella vista.

Franco Dardanella

Due nuovi volumi sull'alpinismo

"Licheni" per l'autunno

Perché si va in montagna? Cos'è la passione per la montagna?

A queste due domande cercano di dare una risposta, sia pure parziale, due volumi appena giunti in libreria.

Si tratta di "La stagione degli eroi", una piccola antologia curata da Enrico Camanni, Daniele Ribola e Pietro Spirito e di "Questo gioco di fantasmi" dell'alpinista inglese Joe Simpson.

Entrambi i volumi fanno parte della collana "I Licheni" edita da l'Arciere - Vivalda.

"La stagione degli eroi" tenta una lettura nuova di tre mitici alpinisti italiani degli anni Trenta: Ettore Castiglioni, Emilio Comici e Giusto Gervasutti. Attraverso i loro scritti si cerca di far emergere la personalità dei tre personaggi diventati "eroi" loro malgrado.

Ne emergono tre caratteri da romanzo attraverso cui studiare un'epoca ma anche per motivare il presente.

L'autore dell'altro volume "Questo gioco di fantasmi" è invece Joe Simpson, il "miracoloso dell'Alpe" in "La morte sospesa" primo della serie de "I Licheni".

Sopravvissuto al crepaccio in Perù, ad una valanga su Les Courtes e ad un disa-

stoso bivacco sul Dru, Simpson si domanda perché è ancora vivo, cerca di trovare un senso nelle sue ed altrui tragedie alpinistiche.

In questa sua autobiografia Simpson si interroga anche sulla sua passione per la montagna.

Dopo le sue disavventure rocambolesche narrate in "La morte sospesa" Simpson ha infatti ripreso l'attività. Ha salito l'Ama Dablan e ha compiuto la prima ascensione della parete est del Pachermo in Nepal.

Si è anche dedicato al parapendio e come attivista di Greenpeace ha compiuto spettacolari imprese per attirare l'attenzione del pubblico sui problemi dell'ambiente.

Ripercorrendo le sue esperienze e quelle dei suoi amici l'autore riesce a tracciare anche il ritratto della generazione degli alpinisti britannici degli anni Ottanta e Novanta.

Il libro "non è un tentativo di spiegare perché si pratica l'alpinismo" vuole precisare Simpson ma la lettura di "Questo gioco di fantasmi", storie vere di un sopravvissuto, dà certamente delle chiavi di lettura per trovare delle risposte all'interrogativo.

F. D.

Errata corrige

A Bellino, non ad Oncino

O la centralina o l'aumento delle tasse

Non è successo ad Oncino ma a Bellino che il sindaco ha ventilato ai suoi concittadini un aumento delle tasse in caso di mancata realizzazione di una centralina idroelettrica.

Per un errore di trascrizione nell'articolo "Acque delle mie brame" apparso sullo scorso numero della Masca è stato cambiato il Comune; ci scusiamo con il sindaco di Oncino e con i lettori.

A Bellino, in alta Valle Varaita, la società Idro - Blins ha presentato domanda per realizzare una centrale idroelet-

trica da 900 kw sul torrente Varaita, con un salto di 150 metri, a monte della frazione Chiazale.

È a questa realizzazione che il comunicato del sindaco faceva riferimento quando minacciava un aumento dei tributi locali qualora fossero venuti a mancare gli introiti derivanti dalla costruzione della centralina, vale a dire circa 15 milioni annui.

Il progetto per captare le acque del Varaita ha infatti incontrato ostacoli da parte di molti abitanti.

Su Alp Dal Mombracco a Cefalù

Le principali falesie italiane, dal Piemonte alla Sicilia, sono l'argomento del numero di ottobre di Alp.

Si tratta di un inedito giro d'Italia, un viaggio tra arte e sport, tra rupi antiche e ricche di storia dove si è anche affermata l'arrampicata sportiva. Dalle pareti della Sagra di S. Michele e del Monte Bracco, alle falesie di Cefalù questo numero speciale di Alp fa compiere ai lettori un vero viaggio nell'Italia di pietra.

Alfarreda

ELEMENTI DI TENDENZA

E' la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo.

E' la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

Il Comune della Valle Stura in collaborazione con la Pro Loco e l'ufficio I.A.T., organizza

Musica, Mundai, Vino, Mercatino, Danze

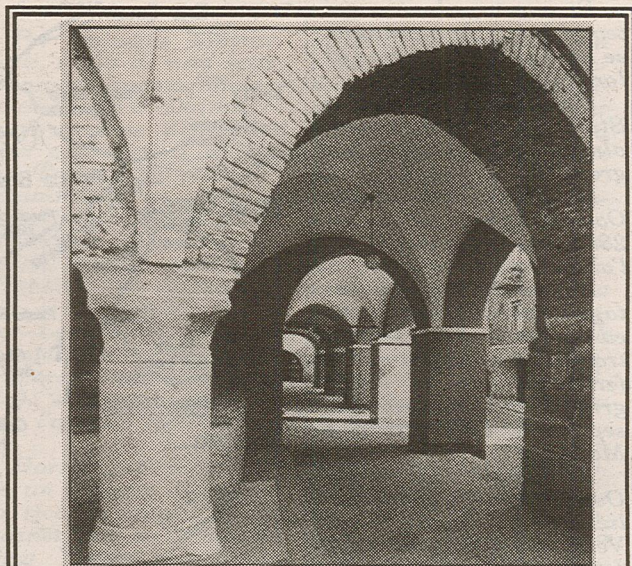


Rinasce la valle? Aumentano i bambini

Per un numero ben più esiguo in altri posti si sarebbero suonate le campane a festa, proclamata una giornata di ringraziamento, e magari altre iniziative inconsuete. A Demonte si gioisce in silenzio, per l'aumento del numero dei bambini che quest'anno si apprestano a frequentare la scuola materna.

Sono sette in più. Sette

su un totale di 47 bimbi. Tanti, per un paese come Demonte e per la Valle Stura. Buono il numero dei ragazzi delle elementari (sono 82 di cui 66 a Demonte), e delle medie (99). Due sezioni, sei classi nella scuola media, come sempre. Ma attenzione, stabili mentre il numero dei ragazzi delle altre valli è progressivamente ma inesorabilmente diminuito. Nella Valle Vermentagna, per esempio, quindici anni fa le quattro scuole medie avevano due sezioni complete in tutti i paesi della valle, Limone, Vernante, Robilante e Roccavione. La più forte diminuzione si è avuta a Limone, dove a stento si riesce a mettere insieme una sezione e dove ogni anno c'è la concreta minaccia di sopprimere la media e di trasportare a Vernante gli alunni superstiti. Diminuzione anche negli altri centri, con Roccavione che ha perso la presidenza ed è stata aggregata prima a quella di Borgo e, da quest'anno, a quella di Robilante. A Vernante solo un numero esiguo permette di formare appena una sezione. Ma torniamo alla controtendenza della Valle Stura. L'aumento del numero dei bambini a Demonte non è isolato. Ancora più rimarcato a Festiona, dove aumentano i giovanissimi ma anche i giovani, le coppie che ritornano in Valle, che si sposano e scelgono di vivere dove hanno vissuto i loro genitori e prima ancora i loro nonni. Certo, l'aumento si registra nella bassa Valle, Demonte e Festiona. Festiona soprattutto, che ha ormai raggiunto quota 248 e si prepara a uguagliare Aisone. E non a caso è Festiona a registrare un aumento dei residenti. Il paese gode ormai di una consolidata tradizione turistica, meta di tanti appassionati fondisti e anche di pattinatori. Ma la forza di attrazione della valle arriva più lontano. C'è chi giunge dalla pianura, anche da Torino, si fa la "morosa", e pensa seriamente di diventare anche lui un "valligiano", apprezzando le possibilità di una vita serena, le piccole dimensioni dove l'amicizia è ancora un valore, a confronto con i disagi della grande città.



Capoluogo della vallata, fu centro già importante in epoca romana. Testimonianza della vocazione di piazzaforte militare di Demonte è il forte, eretto nel 1588 da Carlo Emanuele I di Savoia sulle rovine dell'antico castello, forte che venne poi smantellato nel 1796; di esso restano oggi una torre circolare e pochi altri ruderi. Tipica ed interessante è la struttura porticale della via centrale del paese.

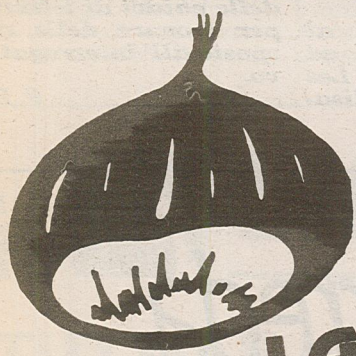


Due momenti della festa dell'anno scorso. (Foto Studio Portici).



Degustazione piatti tipici locali

Via Roma, 9 - VINADIO (Cn) - Tel. 0171/959105



COMUNE DI
DEMONTE

PRO LOCO

UFFICIO
I.A.T.

ORGANIZZANO

LA SAGRA DELLA CASTAGNA DEMONTENSE

Venerdì 21 ottobre

ore 21,00 Gara Scala Quaranta - presso Trattoria RIALPINA - Premi in gettoni oro

Sabato 22 ottobre

ore 9,00 Lungo i PORTICI - via Martiri - apertura Mercatino delle pulci (antiquariato - artigianato)
ore 11,00 Incontro con la rappresentanza scuole di BARCELONETTE
ore 14,00 Inizio sottoscrizione a premi
ore 15,30 Giochi e distribuzione castagne ai bambini delle scuole
ore 21,00 SERATA DANZANTE in compagnia dei "GOLDEN BOYS" presso locali Bocciofila

Domenica 23 ottobre

ore 9,00 Continuazione Mercatino delle Pulci - Mostra prodotti locali
ore 14,30 Sfilata e spettacolo: GRUPPO SBANDIERATORI DEL RIVASS
BANDA MUSICALE DEMUNTEISA
CAVALLI AVELIGNESI dell'Azienda Vanet Cavallo
ore 15,00 Dimostrazione pratica di ferratura presso LA BOTTEGA DEL MANISCALCO e passeggiate a cavallo
ore 15,30 DISTRIBUZIONE "MUNDAI" e VINO
ore 17,00 CHIUSURA SOTTOSCRIZIONI ED ESTRAZIONE A PREMI

Durante le giornate - presso salone Comunale - esposizione elaborati dei ragazzi delle scuole e mostra attrezzi per la raccolta delle castagne.



Pasticceria alternativa

Proseguono i corsi specializzati all'Agricoltura di Borgo. Dopo il corso del maestro Giovanni Garino sul lievito naturale, il maestro Pasquale Alicino terrà, il 24 e 25 ottobre, quello su Pasticceria alternativa per celiaci. Il morbo celiaco è una delle malattie più largamente diffuse tra i bambini; si tratta di una vera e propria intolleranza al glutine, insieme di sostanze proteiche presente in maggioranza nella farina di frumento e in quantità minori in tutti i cereali, fatta ecce-

zione per il riso, che, se assunto dal malato causa la non assimilazione del cibo influendo di conseguenza sulla crescita.

Esiste la possibilità di separare il glutine dall'amido in cui è contenuto preparando così alimenti che sono perfettamente assimilabili anche dai celiaci. Il corso si terrà presso l'Azienda Agrimontana, da sempre all'avanguardia nella produzione di prodotti genuini, naturali, realizzati in assenza di additivi. Per informazioni telefonare al 0171/261157.

Albergo Moderno Ristorante

*Cucina tipica piemontese
Specialità selvaggina,
funghi e trote della Valle Stura*

DEMONTE

Largo Mistral n.7 - Tel. 0171-95116

dal 21 al 23 ottobre la Sagra della Castagna Demontese con un ricco programma

Cavalli... a Demonte

Intervista al sindaco di Demonte

Ospedale e autostrada: problemi da risolvere

Sindaco dal giugno del '93, Mario Bertoldi ha due problemi che lo preoccupano, che sta cercando di risolvere.

Il primo è quello dell'ospedale di Demonte. Una struttura rifatta completamente nell'88. Concepito per lungodegenti e per la riabilitazione, dispone, ricorda il sindaco, di un attrezzato laboratorio e di una palestra per la fisioterapia, di un laboratorio per le analisi e della radiologia.

Purtroppo è sottoutilizzata e in questo momento ospita i portatori di handicap che fino a poco tempo fa erano ospitati nella struttura Mauro di Chiusa Pesio. L'ospedale dovrebbe anche accogliere un reparto di psichiatria. Comune e Comunità Montana sostengono che è sbagliato concentrare in una sola struttura portatori di handicap e malati psichiatrici. Primo, si dovrebbero spendere nuovamente dei soldi per

adeguare la struttura al nuovo uso. Secondo, è opportuno mettere insieme due tipi di handicap?

Per cercare di arrivare ad una soluzione Comune e Comunità Montana si sono incontrati con l'assessore regionale alla Sanità, Cucco. Secondo problema, anzi una preoccupazione costante, riuscire a definire il tracciato della nuova autostrada per la Francia che passerà in Valle.

Bertoldi, insieme ad Angelo Giverson, sindaco di Vinadio, ha partecipato per la prima volta, mercoledì 19 a Nizza, ai lavori della commissione tecnica italo-francese che si occuperà di definire il tracciato. «È della massima importanza tutelare gli interessi delle comunità locali», spiega Bertoldi. «E fare in modo che alle piccole frazioni arrivi il minor danno possibile. Abbiamo detto sì al traforo ed all'autostrada, ora bisogna vedere dove sarà possibile far passare il

tracciato.»

Ma, anche se per Bertoldi non è il caso di parlarne, ci sono anche le nuove realizzazioni della nuova amministrazione. Il campo polivalente, pallavolo, tennis e calcetto, appena inaugurato presso le vecchie caserme, al fondo del paese per salire al vallone dell'Arma.

Poi il progetto di recupero del centro storico, con il porticato e la via Martiri e Caduti. Si stanno prendendo i rilievi architettonici della strada, degli edifici prospicienti, di chiese e confraternite, di palazzo Borelli, il più bello di Demonte.

Finalmente il palazzo è stato un po' ripulito, «il minimo per poter ospitare delle mostre durante l'estate e con il trasferimento, ora, della biblioteca civica», nota Bertoldi. Il recupero è ancora tutto da fare, ma almeno il palazzo non è più chiuso, così unico, con il suo parco, proprio nel centro della città.

Non solo castagna

Incontro Francia Italia alla sagra della castagna, sabato mattina. Non tra squadre blasonate ma più semplicemente tra i ragazzi della IV^a e V^a elementare di Barcelonnette e i loro coetanei della V^a elementare e della I^a media di Demonte. Prima gli ospiti verranno guidati in visita al paese, poi pranzo con i coetanei italiani. L'incontro, si ripete da alcuni anni, vuol testimoniare lo stretto legame e l'importanza che i paesi al di là del colle hanno sempre avuto per la Valle Stura. Domenica, per la prima volta da ormai dieci anni, verrà ripresa la *Mostra dei prodotti locali*, una mostra che i più vecchi del paese ancora ricordano. I prodotti sono quelli tipici dell'autunno, castagne naturalmente, e noci, poi i prodotti dell'orto, cavoli, zucche e cavolfiori, infine mele e pere. Curiosità nel pubblico,



ma anche legittima soddisfazione da parte dei produttori accompagneranno l'esposizione dei prodotti.

Per la prima volta si esibiranno gli sbandieratori del Rivass, mentre i docili cavalli avelignesi saranno la gioia di grandi e bambini, prima con la dimostrazione pratica di un mestiere ormai solo più di pochi, il maniscalco, poi con le apprezzatissime passeggiate sui biondi cavalli dell'Azienda Vanet Cavallo.

Infine, da venerdì a domenica, nel salone comunale saranno esposti disegni ed elaborati dei ragazzi delle scuole di Demonte e di Festiona sul tema della castagna. E, per la prima volta, sarà curioso vedere tutti gli attrezzi che servivano, e servono ancora, alla raccolta delle castagne nelle nostre valli. Tutte e due le mostre sono il frutto della collaborazione tra Comune, Comunità Montana e scuole.

the bridge

LA SCUOLA DI LINGUE

Corsi in «PRESA D'ATTO» REGIONALE

Italian for foreigners

Esami Cambridge

Esami Trinity College

Vacanze studio in Inghilterra

**Inglese
Francese
Tedesco
Spagnolo
Russo**

Cuneo
Corso Nizza, 14
Tel. (0171) 630847

Saluzzo
Via Torino, 65
Tel. (0175) 47200

Estero = Futuro
Ricordate: la vostra riuscita è il nostro successo

Ad Aisone, in Bassa Valle Stura:

tra montagne e valloni di rara bellezza
naturale, paese di grotte con resti preistorici,
puoi gustare nel nuovo locale del
Ristorante della Pace la cucina di valle e
la cucina tradizionale locale.
Lo chef Renzo e la signora Gemma
propongono menù gastronomici
a base di lumache.

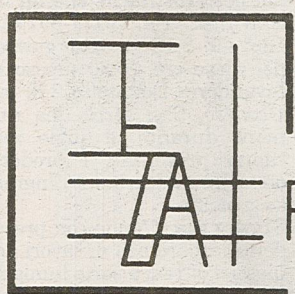
Ristorante
da
Renzo

chiuso il martedì

Tipica
Cucina
Piemontese

Reg. Ruinas - AISONE (CN)

Tel. (0171) 95752



ARAMELLO EZIO
E.C.S.A.S.

12014 DEMONTE - via Maggiore Borello, 28
Tel. e Fax 0171-95456 r.a.

AUTOMAZIONI INDUSTRIALI - ELETTRONICA

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI

□ VERIFICHE □ STUDIO □ PROGETTAZIONE

□ SOFTWARE □ REALIZZAZIONE □ ASSISTENZA

SICCO *Sandro Colombo*
SERVIZI IMMOBILIARI
 Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - Fax 698926 - CUNEO

VENDE
 CUNEO vicinanza FF.SS. piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Termoautonomo.
 CUNEO Via Piave, signorile, appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, solaio, garage.
 CUNEO Corso Giolitti, ultimo piano, ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera, servizio. Nuovo.
 CUNEO appartamenti in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.
 CUNEO dietro Croce Rossa, appartamento mansardato di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio.
 MADONNA DELL'OLMO: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage, in piccola palazzina. Occasione.
 BOVES appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, garage. Termoautonomo.
 BORGO SAN DALMAZZO: appartamento mansardato di: ingresso, soggiorno con angolo cucina, 2 camere, servizio, cantina.
 CERVASCA recente costruzione, villa indipendente con giardino, ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, terrazzo.
 DESERTETTO villino indipendente di: ingresso, soggiorno con angolo cucina, 2 camere, doppi servizi, tavernetta, garage.
 MOROZZO fabbricato indipendente su tre lati con giardino, ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, magazzino, negozio.
 CUNEO locali commerciali di mq. 800 su due piani. Adatti Banca, Supermercato, etc.

AFFITTA solo referenziati
 CUNEO Via Coppino, tinello, cucinino, soggiorno, camera, servizio, cantina. Arredato.
 CUNEO Corso Nizza, ultimo piano, salotto, cucina, camera, servizio, cantina. Arredato.
 CUNEO Via Sobrero, salotto, cucinino, tinello, camera, servizio, cantina. Arredato.
 CUNEO Via Riberi, signorile, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina. Arredato.
 CUNEO Via Vitt. Amedeo, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, cantina. Vuoto.
 SAN ROCCO CASTAGNARETTA tinello, cucinino, camera, servizio. Arredato.

CEDE trattative in ufficio
 CUNEO attività commerciali di ogni genere: alimentari, frutta e verdura, vini e liquori, birreria - paninoteca, bar - tavola fredda, abbigliamento, biancheria intima, auto accessori...
 CHIUSA PESIO avviato negozio di alimentari, frutta e verdura.
 MONDOVI centrale negozio di abbigliamento. Aviatissima tabaccheria.
ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE

ESEC. N. 37/92

TRIBUNALE DI CUNEO AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 8.11.1994 alle ore 12,45 avanti il G.E. Dr. GIANOGGIO, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di: **ASTESANA UBALDO** nato a Savigliano il 26.11.1968 ivi residente in via Musante n. 13. In comune di ARGENTERA - fraz. Bersezio - facenti parte di un fabbricato di civile abitazione denominato condominio "Bersezio" in via Dietro i Bari, servito da due scale chiamate A e B, eretto sull'area in catasto F.1 n. 323 ex 323/a di are 27.00 (ventisette e centiare zero), come risulta dal tipo di frazionamento che trovasi allegato all'atto rogito notaio Renato Bertelli in data 30 novembre 1984 rep. n. 2226/382 delimitato in uno col cortile da muretto in calcestruzzo con sovrastante ringhiera; dichiarato abitabile con certificato del Comune di Argentera in data 20 ottobre 1984 pratica n. 43/77 ed avente la consistenza che risulta dalla planimetria generale che trovasi allegato all'atto rogito notaio Renato Bertelli in data 30.11.84 rep. 2226/382:

- alloggio posto al primo piano di detto condominio, distinto con il numero cinque della scala A, composto di: soggiorno con angolo di cottura monoblocco, una camera, bagno, ripostiglio e terrazzo, alle coerenze: corridoio comune, alloggio numero quattro di proprietà Bini, alloggio numero sei di proprietà Francioni e muro perimetrale.

Pertiene a detto alloggio la cantina posta al piano terreno distinta con il numero cinque della scala A alle coerenze: corridoio delle cantine, cantina numero quattro di proprietà Bini cantina numero sei di proprietà Chiarle, negozio A. In catasto alla partita 1000062: F.1 n. 323/30 via Dietro i Bari scala A, int. 5 p. 1-T - posto auto al piano seminterrato, distinto col numero diciassette, alle coerenze, posto auto n. 16 di proprietà Ceresa, area di manovra, terrapieno, corridoio delle cantine, cantina n. 1.

In catasto alla partita 111. F.1 n. 323/22 via Dietro i Bari p.t. Con tutte le attinenze, pertinenze, dipendenze, nulla escluso.

Il tutto come meglio descritto in perizia depositata presso l'Ufficio - Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

CONDIZIONI

Il prezzo base di vendita è fissato in L. 71.000.000 per il Lotto unico Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 per il Lotto unico Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione e spese assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cuneo, pari a L. 14.200.000 per il Lotto unico Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 10-12,30).

Cuneo, lì 5 ottobre 1994

IL COLLAB. DI CANCELLERIA
 DR. GHIGO ORNELLA

CasaGranda

Mercoledì 19 ottobre 1994

16

Vallauri Renato

(nuova gestione)

Crisantemi in vaso e ciotola

P.zza Seminario, 6 - Tel. 67405 - CUNEO

Vendo colonnine benzina da restaurare. Tel. 791301 ore serali.

Causa inutilizzo vendo Honda Cbr 600, anno '92, km. 12.000. Scarico termignoni. Tel. 0171-46196 ore pasti.

Vendo baita ristrutturabile con terreno adiacente in zona Bagni di Vinadio. Tel. 0171-630663 ore serali.

Occasionissima: vendo causa inutilizzo macchina fotografica Yashica 107 multiprogram più custodia più 200M 35/70 Yashica più flash Yashica CS/220 electronic più duplicatore di focale 2x tutto ancora imballato a L. 500.000. Tel. 0171-491880 ore pasti.

Occasionissima: vendo macchina fotografica Reflex Nikon F601AF più custodia Nikon CF46 più 200M Nikon 28/85 tutto ancora imballato a L. 1.400.000. Tel. 0171-491880 ore pasti.

Diplomata impartisce lezioni di steno - dattilografia. Dalle prime armi all'avviamento alla velocità. Prezzi modici. Tel. 0171-344116 ore pasti.

Vendo 4 gomme Michelin nuove 165/70R 13 MXV, 4 chiodate più cerchi Michelin 145/13 M+S. Tel. 0171-492611 ore pasti.

Vendo Citroën Charleston (Bordeaux/nera) anno '82, buone condizioni. Prezzo interessante. Tel. 634720 ore pasti.

Vendesi causa trasloco divano e poltrona pelle marrone e due poltroncine Barocco piemontese. Prezzo interessante. Tel. 0171-631421 ore pasti.

Vendesi macchina da scrivere (ottime condizioni) Olivetti lettera 35 manuale. Tel. 0171-631421 ore pasti.

Lancia Prisma 1600, gancio traino omologato, motore e carrozzeria in ottime condizioni, vendesi vera occasione. Tel. 0171-492125 ore pasti.

Affittasi alloggio ammobiliato in Cuneo. Tel. 46239.

Causa trasloco svendo abiti da ragazza (8 a 13 anni) giacche, felpe, maglie, pantaloni roba come nuova. Tel. 0171-492146.

Vendo PC 386 SX Hard Disk 40 Mb; Ram 2MB; Schermo VGA; 1 drive: 1,44 MB, 3 1/2; 1 drive 1,2 MB, 5 1/4 con mouse. L. 1.500.000. Tel. 0171-401108.

Vendo moto Aprilia 125 "Replika" '92. Condizioni perfette. Tel. 0171-817319.

Affittasi garage via Bongioanni, 11. Tel. 691676 ore pasti.

Ragazzo esperto cuoco e pizzaiolo cerca lavoro tempo pieno in Cuneo e dintorni. Tel. 383887 ore pasti.

Signora 38enne offresi per lavori domestici 3 ore al mattino in Cuneo. Tel. 401039.

Ragazza 22enne cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 346281 (Sabrina).

Azienda settore pneumatici cerca apprendista 16/19enne. Tel. 0171/261679 ore ufficio.

Cerco lavoro purché serio con esperienza come collaboratrice domestica, baby-sitter, oppure assistenza anziani (o pulizia), o nelle imprese di pulizia. Astenersi perditempo. Tel. 0171/692064 o 67068.

Affittasi minialloggio ammobiliato Torino zona Politecnico. Tel. 0171/67968 ore ufficio, 0171/698368 ore pasti,

lasciare eventualmente messaggio segreteria telefonica.

Coniugi cercano per acquisto alloggio in Cuneo mq 90 no intermediari. Tel. 0171/67027.

Cuccioli gattini "certosini" prenotansi per Natale pedigree. Tel. 0171/67027.

Alfa Romeo Gran Turismo G.T. 1300 junior 2 posti, anno 1970, grigio metallizzato, condizioni perfette originali, vendesi. Tel. 011/7711837 ore pasti.

Cerco passeggino e seggiolone in buono stato. Tel. 0171-602565.

Affittasi alloggio ammobiliato in Cuneo ingresso 2 camere cucina, servizi. Tel. 46583 ore pasti.

Insegnante impartisce lezioni di inglese e francese. Prezzi modici. Tel. 492779.

Vendo collezione completa rivista "Cicloturismo". Ottimo stato. Prezzo di realizzo. Tel. 0171-269659.

Coppia referenziata residente Limone affitterebbe per tutto l'anno alloggio tre vani, vuoto, in Limone Piemonte. Tel. 0171-92252.

Cerco Mini automatica Innocenti. Tel. 0171-67260.

Vendo impianto di illuminazione neon uso negozio. Tel. 0171-339491 oppure 403592.

Vendo arredamento per negozio, parrucchiera. Tel. 0171-339491 oppure 403592.

Affittasi alloggio centralissimo ammobiliato in Dronero. Prezzo interessante. Tel. 918308.

Vendo rustico zona Valle Stura a 5 km da Borgo San Dalmazzo, a partire da L. 20.000.000. Tel. 0171-612113.

Classe 1934

Pranzo di leva

Per festeggiare i nostri 60 anni ci troviamo domenica 23 ottobre al ristorante Ruota 2 - Andonno. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a: Profumeria LB corso Nizza 14, tel. 693041; Ferramenta Tardivo, via S. Pellico 4, tel. 65815; Ottica Rosso, corso Giolitti 3, tel. 67662; Bar Moderno, Borgo S. Giuseppe, tel. 401774.

Vendo 4 pneumatici Michelin 185/65 R 14 MXT Tubeless (usati) L. 140.000. Tel. 492781 ore pasti.

Vendo cuccioli Yorkshire 45 gg. pura razza prezzo modico. Tel. 403622.

Ragazza ventenne cerca lavoro come baby-sitter, collaboratrice famigliare assistenza anziani senza qualifica, ma con esperienza. Prego massima serietà. Tel. 492270 (chiedere di Ilenny).

S. Damiano Macra vendesi rustico indipendente strada asfaltata, luce, acqua, terreno (4000 mq.) Tel. 0171-492498.

Delta HF integrale 16v ros-

sa fine '89 50.000 Km tettino apribile cerchi OZ Racing antifurto impianto radio perfetta di motore estetica da vetrina. Tel. 0171-492593 (chiedere di Carlo).

Affarone, vendo bici da corsa Supercampagnolo; come nuova, bellissima, 400 km originali misura per altezze 1,80 x 1,90. Tel. 0171-412301 ore serali (chiedere di Federico).

Vendesi carrozzina più passeggino Peg Perego Caravel, sdraiata a dondolo Peg Perego e marsupio Prenatal, come nuovi, anno '94 a L. 300.000. Tel. 734182 dopo le ore 20.

Vendesi Moto Honda 600 XL. Ottimo stato L. 2.800.000 (bollo pagato sino al luglio 1995). Tel. 0171-695946.

Impresa di pulizie cerca signora/ina veramente seria per lavoro tempo pieno o part-time titolo richiesto ed indispensabile buona volontà zona Cuneo, Borgo S. Dalmazzo inquadramento di legge. Astenersi perditempo. Tel. 0171-266775 anche sabato e domenica.

Si eseguono battiture tesi di laurea mediante computer (sistema Window). Tel. 0171-95194 dalle 19 alle 20.30.

Laureata impartisce lezioni di chimica e biologia. Segue negli studi ragazzi di scuole elementari e medie. Offresi anche come baby-sitter. Tel. 0171-687349.

Sig. referenziata offresi come collaboratrice domestica. Tel. 401885 ore pasti.

Armadio 4 ante in vero legno Frassino (chiaro) in ottime condizioni, vendo. Tel. 0171-65276 ore serali.

Singer 66K2 macchina da cucire a pedale con mobile secretaire anno 1911 perfetta revisionata con accessori, vendo. Tel. 0171-65276 ore serali.

Splendido comò Brianza in vero legno Mogano con specchiera e comodino affarone nuovo di fabbrica, vendo L. 1 milione trattabile. Tel. 0171-65276 ore serali.

N. 4 materassi lana purissima 1° qualità vendo L. 50 mila caduno trattabili. Tel. 0171-65276 ore serali.

Moro 15 km da Cuneo venduto rustico libero 3 lati su due piani 40 mq. per piano luce acqua telefono terreno per giardino e orto, centro paese. L. 62.000.000. Tel. 0174-43104 ore pasti.

Decoratore pronta disponibilità, Cuneo e dintorni, preventivo senza impegno. Tel. 0171-214978 ore serali (chiedere di Saverio).

Regalo gattina grigia zebrata molto affettuosa solo a veri amanti degli animali. Da tenere in casa. Tel. 0171-403819.

Vuoi innamorarti perdutamente? Tre meravigliosi gattini, puffosi monelli e incantevoli ti aspettano per darti e ricevere una grande tenerezza. Per averne almeno uno chiama presto. Tel. 630645.

Vendo n. 6 porte da appartamento seminuove di misura standard in legno colore tek con vetri. Tel. 0171-698159.

In Robilante centralissimo affittasi bilocale e monolocale, a referenziati. Tel. 78202.

Vendo Moto Honda CX 500 ottime condizioni L. 800.000. Tel. 0171-699591 ore serali.

Vendo 2 gomme nuove Pirelli P600 185/55 R 15. Tel. 0171-691742 ore serali (chiedere di Walter).

Ragazzo 16enne, cerca lavoro da apprendista in questi campi: idraulico, meccanico,

elettricista. Tel. 0171-696454. **Vendesi** vasca per trote: in vetro cristallo, altezza m. 1 larghezza m. 0,750, con coperchio e supporto di sostegno in ferro, 2 ossigenatori con annesso un motorino elettrico, angolari in ferro, capienza kg. 50 trote (compreso di tubi). Prezzo molto interessante. Tel. 0171-260947.

Vendesi acquario litri 60 - 60 x 30 x 40 h. L. 150.000. Tel. 344306.

Affitto in Torino alloggio ammobiliato a studenti universitari (Economia Commercio Politecnico). Tel. 269566 ore pasti.

Cuneo vendesi alloggio centralissimo mq. 80 tinello, cucinino, 2 camere servizi, riscaldamento centralizzato, 4° piano, con ascensore, soleggiatissimo. Tel. 492498.

Vendo n. 2 paia di sci da discesa H m. 1,40 - H m. 1,50. Tel. ore pasti 0171/269022.

Vendo scarponi da sci marca Lange per bambino 8/10 anni ms. 5. Tel. ore pasti 0171/269022.

Vendesi Roccavione mini alloggio arredato con cantina e garage. Tel. 694603 Ag. ML

Ortaggi biologici garantiti AIAB vendita diretta in azienda a domicilio. Sandro e Giulia Doglione, cascina Zumaglia, via delle Bealere, 10 S. Pietro del Gallo, Cuneo. Tel. 0171/689268.

Cerco alloggio in affitto 3 camere e cucina nei dintorni di Cuneo. Tel. 944762 ore serali.

Affittasi a Ventimiglia per i mesi invernali alloggio 6 posti letto, acqua calda, riscaldamento centrale. Tel. 0171-344286.

Ragazza 26enne cerca lavoro come commessa o baby-sitter e anche altri lavori purché seri. Tel. 261822 ore pasti.

Vendo vasca piccola bianca pensili e reti per sgombero locale. Tel. 0171-612113.

Cambio bicicletta da donna con mountain bike per ragazza. Tel. 0171-612113.

Traduttrice interprete impartisce lezioni di inglese. Tel. 603128 (chiedere di Sissy).

Cerco studente per condividere alloggio in Torino. Tel. 491919.

Signora 41enne offresi per lavori domestici 2-3 volte la settimana in Cuneo. Tel. 492839 ore pasti.

Laureanda impartisce lezioni di latino italiano, storia, geografia. Disponibile inoltre per sostegno di studenti delle elementari e medie. Tel. 0171-603109 ore pasti.

Ragazza universitaria impartisce lezioni di latino. Tel. 0171-64762 ore pasti.

Odiavo le diete ma ho trovato un prodotto per il controllo del peso così facile che mi ha convinta. Tel. 0171-697921. Giovedì 8-10 e ogni giovedì del mese ore 16,30 presso la lavanderia Donatella 2 di via Dronero, 5 si terrà una riunione durante la quale verranno presentati i prodotti della Linea Herbalife. Ingresso gratuito.

Signorina 27enne con precedente esperienza di lavori domestici offresi a seria famiglia sia per orario completo che per mezza giornata. Tel. 0175-47231 ore serali.

Vendesi Fiat Uno 45 5 porte Fire di colore bianco, anno di immatricolazione 1988 in ottime condizioni con autoradio e 4 gomme antineve. Tel. 0171-631767 ore pasti.

Signora 23 enne cerca lavoro come collaboratrice domestica, babysitter e aiuto anziani Borgo San Dalmazzo e dintorni. Tel. 0171/693177 ore pasti.



RAPID SERVICE

Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie, uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni

Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni - derattizzazioni

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
 Tel. (0171) 697495

Cuneo - Massimini: è il ministro Radice a dire "ragioniamo"

La bretella si agganci al buco

L'euforia propagandistica delle settimane scorse ha letteralmente sommerso le voci critiche che pur si sono levate nei confronti dell'approvazione "politica", da parte del Consiglio dei Ministri, del progetto SATAP per il collegamento veloce Cuneo-Asti. Infatti, con sfrenato populismo quasi tutta la stampa che fa opinione ha magnificato il risultato formalmente conseguito, mentre con una sudditanza d'altri tempi i nostri conterranei, ministri Costa e Comino, per la loro vittoria contro i ministeri ambientali sono stati lodati ed adulati al pari delle madonne pellegrine.

In questo clima politico e da nuovo regime che si è instaurato nel nostro paese pochi osservatori hanno avuto l'opportunità di mettere in evidenza i problemi in parte insoliti ed in parte aggravati che tale decisione, particolarmente per la tratta Cuneo-Carrù, comportava.

Non solo problemi di grande importanza politica quali quelli dell'esautoramento della Commissione VIA (una Commissione tecnico-scientifica che non si poteva condizionare politicamente) o dell'oscuro rientro nel sistema finanziario delle autostrade private e della SATAP del protagonista della Tangentopoli torinese Marcellino Gavio, ma quelli ben più evidenti e di ordine pratico di un progetto che taglia fuori dalla direttrice una città importante come Fossano con la sua costruenda nuova variante, che mette una seria ipotesi sull'ipotesi dell'autostrada passante per le Langhe e Cortemilia, verso Acqui e Predosa, che anziché favorire l'individuazione di una soluzione ragionevole per la realizzazione dell'

auspicata variante esterna di Cuneo lascia invece molto spazio ai fautori del sottopasso autostradale del centro urbano e che per diventare funzionale alla viabilità ordinaria richiede improbabili opere aggiuntive (un nuovo ponte sullo Stura per collegare Montanera a San Sebastiano, i doppi svincoli per l'anello intorno a Cuneo, il sovrappasso di Borgo San Giuseppe, ecc.) come un manifesto fatto affiggere da Alleanza Nazionale indica.

Ora, a bocce ferme, volenti o meno si devono riannodare i nodi di un discorso e ribadire che la questione centrale rimane quella della bretella autostradale Cuneo-Carrù, la cosiddetta autostrada Co.Co. (Costa-Comino), così denominata anche da Cuore in analogia alla famosa Pi.Ru.Bi. (Piccoli-Rumor-Bisaglia), che non il solo buon senso avrebbe richiesto di abbandonare a favore di una soluzione Borgo San Dalmazzo - Cuneo - Fossano, sulla sinistra Stura, maggiormente funzionale alla soluzione del nodo di Cuneo ed al collegamento con il traforo delle Alpi Marittime tra la Valle Stura e la Val Tinè. Sembra che dopo l'ubriacatura di settembre l'unanimità stia scricchiolando.

Da una parte la protesta sempre più intensa dei fossanesi conferma ed alimenta l'opposizione non sopita degli ambientalisti e delle popolazioni che a Montanera hanno fatto vivere il Comitato "No ad un altro Brennero - Sì alla Superstrada". Dall'altra ci sono novità addirittura sul fronte avverso. Ad un Convegno organizzato nei giorni scorsi da Forza Italia a Torino il Ministro dei Lavori Pubblici ha affermato che nella

primavera del '95 saranno aperti i cantieri per la realizzazione del primo tratto (Asti-Marene) della Asti-Cuneo; fatto estremamente positivo e da noi lungamente auspicato.

Mentre Enzo Ghigo, deputato di Forza Italia, ha precisato che i tempi per la realizzazione del secondo tratto (Carrù-Cuneo) sono più lunghi perché questo è legato al traforo del Mercantour. Che qualcuno si stia finalmente accorgendo che la Cuneo-Carrù sia unicamente funzionale agli interessi di Gavio e soci ed ai fautori del sottopasso di Cuneo, piuttosto che alle esigenze dei cuneesi?

Elio Allario

A Caraglio Attività Spazio Giovani Marcovaldo

È ripresa con successo l'attività dello Spazio Giovani Marcovaldo, una delle più attive associazioni giovanili della provincia.

Riprendono ora anche le tradizionali feste che avranno una scadenza quindicinale; il primo appuntamento è sabato 22 ottobre, alle 21,30, con la festa della san-gria.

A tutti i partecipanti sarà offerta gratuitamente la famosa bevanda spagnola. L'ingresso sarà gratuito per i soci del Marcovaldo. La tessera si può acquistare la sera stessa presso il locale, in via Milano n. 19 a Caraglio (presso il Tennis Club).

BLOBLOBLOBBLOBLOB

A S. Damiano Macra Festa d'Autunno

Forte del successo degli ultimi anni, il 23 ottobre S. Damiano M. celebrerà la festa dell'Autunno. È l'ultimo appuntamento del 1994, un anno particolarmente ricco di iniziative che hanno avuto vasta eco, confermando il momento felice che il paese della media valle sta vivendo. Il programma inizia già sabato 22 ottobre alle ore 21,15, nella chiesa parrocchiale con il concerto delle corali "La Cevitou" di Monterosso Grana e "La Reis" di S. Damiano. Domenica 23 sarà animata dal mercatino dei prodotti tipici, con pizzi e merletti occitani e dalla rassegna degli antichi attrezzi. Riaprirà i battenti la mostra fotografica e documentaria, "100 anni di storia", che ebbe grande successo lo scorso 30 luglio in occasione del cinquantenario del rogo di S. Damiano. Il pomeriggio sarà allietato da danze e musiche occitane con gli "Abourasqui" ed infine caldarroste, vino, pane e miele per tutti. Le manifestazioni si chiuderanno il 28 ottobre, venerdì, con il concerto della Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense" presso la chiesa parrocchiale.

A Peveragno Contami la tua passione

Un ambizioso programma di serate culturali per l'inverno sono state messe in programma a Peveragno dalla Compagnia del Birun "Passioni", questo è il titolo, vuole mirare a far emergere e valorizzare quegli hobby, passatempi, attività compiute spesso per svago, curiosità o vissute come impegno civile e sociale. Vari personaggi, ognuno con la sua passione, racconteranno nella biblioteca di Peveragno i contorni ed i risultati delle proprie iniziative. La serata di apertura il 22 ottobre al Centro Congressi di Madonna dei Boschi alle 21 vedrà alla ribalta il cantautore cuneese Gianmaria Testa.

A Fossano Pappagalli in mostra

Al Foro Boario di Fossano è organizzata per sabato 29 e domenica 30 ottobre la 1ª esposizione di pappagalli. Per partecipare e poter esporre i propri esemplari è necessario iscriversi pagando la somma di 5.000 e si avrà diritto a partecipare a numerosi premi. Per iscriversi telefonare a Zoomania (0172-60025) oppure a Zuppanelli (0171-268910) entro mercoledì 26 ottobre. L'ingresso del pubblico alla mostra sarà gratuito.

A Benevagienna Anticaglie sul mercato

Si svolgerà con qualsiasi tempo sotto gli ampi ed antichi portici di Benevagienna il mercatino dell'antiquariato, giunto ormai alla 3ª edizione. L'appuntamento per gli amatori delle anticaglie è dunque dalle 8 alle 18 di domenica 23 ottobre.

Nepal: Trekking al campo base dell'Everest

Il club "Totem e tabù" di Boves presenta giovedì 27 ottobre alle ore 21 nell'Auditorium Borelli una serata di diapositive. 22 giorni di cammino su antichi sentieri verso gli imponenti e maestosi paesaggi himalaiani attraverso boschi, villaggi, risaie, usanze e costumi di un popolo. Diapositive di Livio Parola. Ingresso libero.

A Roccavione Corso di chitarra

Per il 3º anno la Pro Loco di Roccavione organizza un corso di chitarra d'accompagnamento. Il corso si svolgerà nelle ore serali ed è aperto a tutti, giovani e meno giovani, esperti e principianti. Le lezioni saranno 15 e si terranno una volta alla settimana. I gruppi composti da 4/5 persone saranno formati a seconda del livello di preparazione. Per informazioni e iscrizioni si terrà un incontro martedì 25 ottobre alle ore 21 presso la sede della Pro Loco di Roccavione.

Nuovi registi italiani a Venasca

Il cineclub di San Bernardo

Il Circolo Arci San Bernardo, il locale gestito dall'Associazione culturale "Rare tracce" nei locali dell'ex scuola elementare dell'omonima frazione di Venasca, offre da questa settimana una nuova iniziativa.

Da venerdì 21 per quattro settimane avrà luogo una serie di proiezioni dedicate all'"Altro Cinema Italiano", quello dell'ultimissima generazione di giovani registi. Si inizierà questo venerdì con P. Pozzessere e il suo "Verso sud", una storia d'amore e di disagio raccontata in modo diretto e senza compromessi.

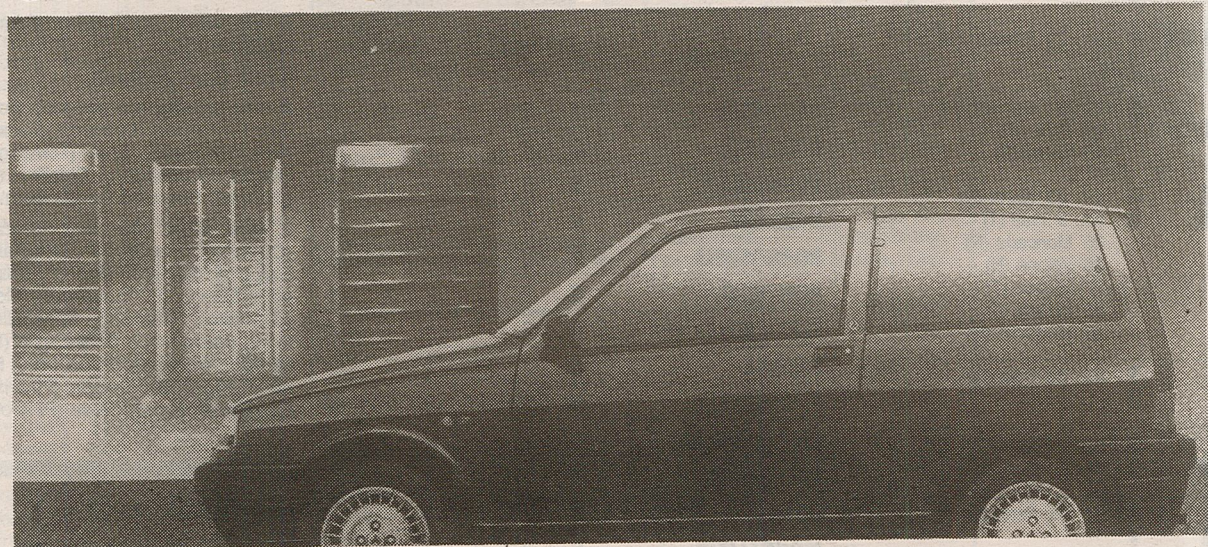
Si continuerà venerdì 28 con "Il caso Martello" di Guido Chiesa, film in parte girato e ambientato a Cuneo del regista piemontese che si è formato con Jim Jarmusch.

Noto anche negli ambienti rock per i suoi video musicali (Assalti Frontali, Marlene Kuntz), Chiesa ha presentato all'ultimo Festival di Locarno "Babylon", in cui si possono vedere oltre a varie band americane (Afghan Whigs per esempio...), il meglio del rock italiano tra cui anche i cuneesi Marlene.

Venerdì 4 novembre si continua con "Liberà" di Pappi Corsicato, il folgorante film del giovane regista napoletano, già assistente di Almodovar.

Venerdì 11 novembre ultimo appuntamento della rassegna con "Un'anima divisa in due" di Silvio Soldini, uno dei più bei film italiani degli ultimi anni: il racconto della bellezza e della difficoltà del vivere in fuga...

Ottobre Y10. Due milioni per i tuoi desideri.



2.000.000 in optional oppure 2.000.000 per il vostro usato con più di 10 anni di vita oppure 2.000.000 di supervalutazione. O ancora, 10.000.000 in 36 mesi a tasso zero.

Finanziamento di 10.000.000 in 36 mesi a tasso zero - Rata mensile L.277.778, spese apertura pratica L.250.000, TAN 0%, TAEG 1,65%. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e sulla approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge. SAVA

È un'offerta del Concessionario
Lancia-Autobianchi

LUXAUTO

Valida fino al
31 ottobre 1994



Via Cuneo, 90 - Tel. 0171-261150
BORGO S. DALMAZZO (CN)

□ Dalla prima

Milan in mutandoni da parrocchia

anni sul virile disegno dei nostri un di marmorei glutei, abbiamo sinceramente provato una gran pena nell'osservare l'umiliazione di questi nobili decaduti, passati in un batter d'occhio da "Signori" a "servi della gleba". Oddio, essendo che ci ospita "La Masca" (ricettacolo di ex extra - parlamentari assai "calienti"), dovremmo godere sfrenatamente ogni qual volta un "potente" finisce nella polvere ma, albergando ancora un cuore nei nostri petti villosi, non ne siamo stati capaci. In verità provavamo soddisfazione assai più profonda quando "i nostri" riuscivano a spazzolare qualcuna delle "grandi" (e con i bauscia è successo piuttosto spesso) che non oggi che "grandi" lo siamo diventati e che quindi - se si vince - si è solo fatto niente di più del dovuto.

Ma ve lo sareste mai immaginato, ancora solo l'inverno scorso, quello che è successo domenica pomeriggio? Provate a riportarvi indietro nel tempo, rivedetevi accomodati nel vostro solito cantuccio del Palasport a fantasticare di un'Alpitour con Galli e Lucchetta che ospita una Mediolanum in mutande e le confeziona un bel "volpino" in men di un'ora e mezza, proprio come quelli che ci han quasi sempre riservato loro quando si affrontavano quei duecento chilometri necessari a raggiungere Milano per farci maltrattare. Roba da fantascienza che non si avvera nemmeno nei telefilm della serie "Star Trek"... ma che oggi è realtà.

Li abbiamo aspettati pronti a sommergerli di fischi - come facevamo sempre con loro e con quei simpaticoni della Sisley - ed ecco che dal tendone escono una dozzina di sfigati in mutandoni con le magliette da torneo della parrocchia ed i numeri che se li disegnavano col pennarello facevano più bella figura. Sul davanti neanche lo straccio di una scritta qualsiasi, bianchi come agnelli sacrificati... tanto che Galli e Lucchetta sono scoppiati a piangere, vinti dalla compassione per poi correre - subito dopo - a baciare Garelli e Barroero, ringraziandoli per averli salvati da un destino così tragico. Li hanno visti - durante il riscaldamento, al momento di tornare in fila dopo ogni schiacciata - passare vicini al palleggiatore e fargli scivolare nei ridicoli calzoncini qualche elemosina destinata ad alleviare, almeno in parte, la triste situazione in cui versa la loro ex squadra, formazione con la quale, solo cinque mesi fa, contendevano lo scudetto ai trevigiani.

Nessuno ha avuto il coraggio di fischiarle. In un rispettoso silenzio, rotto soltanto dai singhiozzi di alcune spettatrici incapaci di reggere alla commozione, un funereo Zlatanov si è accasciato sulla panchina, in preda a ricordi non propriamente divertenti; intanto in campo succedeva di tutto. Gli ex-cuneesi parcheggiati al "cimitero degli elefanti" eseguivano gli attacchi di riscaldamento e poi tentavano furtivamente di passare sotto la rete ed arraffare una maglia Alpitour, contando sull'abitudine a vederli in casacca bianco-blu per passare inosservati. Insensibili al loro dramma come SS scate-

nate, Cormio, Prandi, Asnaghi ed altri dirigenti Alpitour li respingevano nella loro metà campo, inseguendo caparbiamente e trascinandolo a posto quelli che avevano guadagnato il parquet "lato benessere".

Garelli intanto - con malcelata soddisfazione - appuntava personalmente sulla maglietta di ognuno dei suoi prodi il marchio di un ennesimo sponsor (Toshiba) per il quale ha persino faticato a trovar posto sulle casacche cuneesi. Ad esse verranno infatti abbinati - dalla prossima di campionato - dei kilt modello scozzese riportanti uno sponsor per ogni pieghetta.

La partita è iniziata ed il Vice-Allenatore, mentre seguiva il gioco, preparava l'acqua da offrire ai giocatori durante i time-out con le bustine dell'Idrolitina, recandosi continuamente in bagno a riempire l'unica bottiglia vuota di San Bernardo prestata loro dai padroni di casa in un impeto di generosità.

Di fronte ad un dramma di tale portata tutto scivola in secondo piano e non ci pare il caso di spendere futili parole sulla partita in segno di solidarietà con i malcapitati ai quali, al di là della misera prestazione che ci hanno offerto, si poteva almeno evitare di addebitare anche il costo della rete, irrimediabilmente danneggiata dalle schiacciate di Conte e Gallia in lei miseramente terminate con impressionante continuità.

Cicci & Pino

Calcio femminile

Segrate 0
Cuneo 0

Un Cuneo determinato e volitivo riesce a concludere sul nulla di fatto una partita molto difficile sulla carta, considerando anche l'assenza di sei calciatrici e l'infortunio di Franchino nel riscaldamento. La squadra affrontava il Segrate senza timori riverenziali con una difesa imperniata su Madala, schierata nell'inedito ruolo di portiere ma protagonista di una prova strepitosa; conteneva con ordine le folate offensive delle padrone di casa pronte ad attaccare in contropiede. Il fischio finale vedeva il punteggio ancora fermo 0-0, giusto premio ad una formazione combattiva con nota di merito per la giovanissima Valeria Giordano, che ha giocato con grinta di una veterana, meritandosi anche gli elogi delle avversarie. Domenica alle 14.30 a San Rocco Castagnaretta arriverà la temibile Ambrosiana che divide il primo posto in Serie B femminile con l'Imola. Cuneo: Madala, Viale, Giordano, Valeria, Bertoloni, Monaco, Di Bari, Gallareto, Bessone, Bontempi, Giordano Cristina (Franchino), Resio.

Pallavolo - Il campionato di Serie A1 inizia con un facile successo

Alpitour Traco - Gonzaga Milano al Palasport di Cuneo: record d'incasso per un esordio molto spettacolare

Alpitour Traco 3
Gonzaga Milano 0
(15-10 / 15-9 / 15-5)

Cinquemila spettatori hanno fatto da cornice all'esordio casalingo della rinnovata Alpitour Traco opposta al Gonzaga Milano. Se fino allo scorso anno Milano era una "grande" e Cuneo vagava a metà classifica, da quest'anno i ruoli sono invertiti e toccherà proprio agli uomini di Prandi inserirsi nell'élite del volley mentre Milano lotterà per un posto play - off. Entrambe le squadre hanno avuto un assente: Galli nell'Alpitour e Stork nel Gonzaga. Prandi schiera il sestetto tipo con l'eccezione di Ogilino per l'infortunato Galli mentre Zlatanov al posto di Stork schiera il giovane Torre, un '76 dalla grande futuro. Passiamo alla cronaca. Partenza sprint dell'Alpitour avanti 7 - 0 con Ganev (6+10) e Papi imprendibili per il muro e la difesa milanese. Milano recupera quattro punti ma i cuneesi rispondono subito con Ganev e volano sul 13-6. Il Gonzaga ha ancora un sussulto (13-10) ma tocca a Ganev chiudere la contesa dopo 30 minuti. Il II e III set sono un monologo dell'Alpitour con Ganev e Papi ben spalleggiati dalle magie in regia di Fefé De Giorgi.

Alla partita erano presenti 4.672 spettatori per un incasso di 89 milioni. Domenica 23 ottobre Lucky e compagni saranno di scena a Gioia del Colle contro la neo - promossa Aspic che l'anno scorso eliminò gli uomini di Silvano Prandi dalla Coppa Italia.

Eva Callipo

Calcio Uisp Calcio Uisp Calcio Uisp Calcio Uisp Calcio

Risultati
gare disputate
il 14/15/16 ottobre 1994

Super Eccellenza

Girone A

Impresa Man / Parr. Vincenzo Cn - Villar '91 / Pan. Ribero: 4-0; U.S. Demonte / Tuttobevande - Olimpico / Betton Busca: 0-0; Te.Le.Bi. / Bar Stazione B.S.D. - Bar 2000 B.S.D.: 3-0; U.S. Villanova A - Azzurra 2000 A: 2-1; G.S. Vignolo - Ennebi Decorazione Cuneo: 2-2; Sport Kra Kra Cuneo - Novauto / Deangelis B.S.D.: 0-2; ha riposato: Carr. Franco Fossano.

Girone B

Usque Tandem / Fantino Costr. Cn - U.S. Vottignasco: 1-1; Busca Calcio '90 A / Arabes Caffè - Levaldigi F. C. '91: 1-1; Hotel Ceretto Cost. Sal. - G.S. Mad. Bruna / Ant Cigno: 1-1; Carr. Elev. Massucco Cn - Libertas / Costrade Cervignasco: 2-1; Pizz. Piccolo Mondo / Piasco - Sal. Cavallo / G. S. Mad. Graz.: 3-1; Term. Giacca / Imp. Origlia Cent. - A. C. Rocc. A / Cart. Pir.: 1-2; ha riposato: G. S. Tarantasca A.

Eccellenza

Girone A

A.C. Chiusa Pesio - A.C. Boves / Emporio Colore: 1-1; G. S. Fontanellese - F. C. Beinette / Birr. Rendez Vous: 1-1; A. S. Bagnasco - U. Pol. Niellese: 2-1; A. C. Bernezzo - U.S. Robilante: 1-0; Disc. La Lanterna Limone P.te - C. S. Presac. Robilante.

te: 0-2; A. S. Roccaforte '90 - Mondovì '87 / Franco Furs: 1-1; ha riposato: Caffè Cuneo / Pro Mondovì.

Girone B

San Benigno / Auto Mattiauda - Pizz. Vesuvio Cuneo: 2-1; Pol. Burgess / Tonello Carni - G. S. Valgrana: 3-0; A. S. Valdieri / Carbo-calcio - Impresa Comba / Cervasca: 2-4; S. Rocco Cast.ra '93 - Bar / Tabacchi Livio Cuneo: 2-4; Saint Gobain Savigliano - Marconi Sessantotto B.S.D.: 1-1; Pol. Ardens Cerialdo - U.S. Morretta: 1-0; ha riposato: Hollywood Pub / G.S. Gallese.

Promozione

Girone A

A.C. Ormea - U.S. Fari-gliano: 2-0; U.S. Sanmichelese - Magliano Calcio: 0-1; Clavesana Calcio - U.S. Pro Bastia: 1-0; F.C. Piazza M. '91 / Par. Pub - U.S.A. / Fatt. Monregalesi: 2-1; Mondovì Caffè Commercio - A.C. Carrù: 0-0; A. S. Garessio - Costruzioni Bianchino Ceva: 4-1; G. S. Villanova B - F.C. Bar Bros Mondovì: 1-0.

Girone B

Azzurra 2000 B - F.C. Cervasca: 0-4; A.C. Entracque - Dis Gros / Cafetteria Michela Cuneo: 2-0; Snack / bar Erg Gaiola - Impresa Luchetta Roccaforte: 3-1; A. S. Olmo '84 - U.S. Margari-tese: 2-0; U.S. Pianfei - A.C. Peveragno '85: 0-2; A.C. Roccaforte B / Bar Jolly - Sportime Robil. / Pellegrino W: 0-0; G.S. Questura Cuneo - Aime Coppe Cuneo: 1-1.

Girone C

A.C. Lagnasco - Rist. / Locanda da "Peju" Mad. Olmo: 4-0; G.S. Fossano / Sarale Carb - Cavallermaggiore Calcio: 0-1; A. S. Brossasco - G.S. Tarantasca B: 1-1; Busca Calcio '90 B / Bar Scacco Matto - Spielberg Saluzzo: 2-0; Roccabruna '94 / Disc. Merengue - S. Rocco Bernezzo: 2-2; Pizz. La Corona Monsola - Tratt. Caccia Reale / Morra '92: 4-0; Savigliano '81 - Birr. Zot Caraglio: 1-1.

Girone D

G.S. Passatore / Edilfer / Pizz. Sal. City - Pool giovan. Cn: 1-1; S. Antonio Baligio / Brondino Petroli - Riforano / Off. Viara: 2-1; Bar 900 Busca - Bar Stadio Busca: 0-2; G. S. Villafalletto - Allasia Tavella Genova: 2-1; S. Benigno B / Caffè nazionale - A.C. San Biagio: 1-2; A.S. San Chiaffredo - Monasterolo '94 / Savigliano: 2-1; Hotel Serenella S. Rocco Cast.ta - Bosco '94 Busca: 1-1.

Provinciale

Girone A

Bar Ghillie Dhu Roccaforte - Imp. Petrolifica Av B.S.D.: 3-3; Mec Pan Drone-ro - Disc. Rouge et Noir Lurisia: 8-3; Oratorio Busca / Bar 900 - Grande Steven Mondovì: 5-9; Cicli Chiapale / Nasta Sport Cuneo - Brev. Bertello B.S.D.: 7-3; Iscobe B.S.D. - Circolo Personale C.R.C. Cuneo: 6-9; Oggettistica Fantasie Dronero - Asisc Point Cuneo: 5-4; La Cevitou Calcio Roccaforte - I.C.C. Polonghera: 5-3; Impresa Manica Cuneo - Ottica Brero Savigliano: 7-3.

Girone B

Filangeri Cuneo - Assicurazioni Veneta Cuneo: 7-4; Robilante '93 - Rist. Al Torrente Vernante / Spagh. House: 9-6; Stereomania Cuneo - Bar SCacco Matto Busca: 2-3; Rt Video Polonghera - Decora Caraglio: 3-5; Ottica Bruno Fossano - Hello Luis Chiusa Pesio: 3-6; Bar Stazione Limone P.te - S. Martino Saluzzo: 5-2; Macelleria Paschetta Fossano - Caffè Principe Saluzzo: 7-7; ha riposato: Only Trial / Eurofrutta Dronero.

XII Trofeo dei Fiori

Gara interregionale internazionale indoor 18 mt

Si è svolto domenica 16 ottobre a Ospedaletti il XII Trofeo dei Fiori gara interregionale internazionale di tiro con l'arco sulla distanza di 18 metri. Nella gara "stile libero" vinta da Emanuele Zafferino di Savona si è distinto Stefano Viada della Compagnia Arcieri e Balestrieri di Cuneo con il 2° posto di categoria e il 5° assoluto. Nella categoria "arco nudo" si è imposto Francesco Galante che ha ottenuto il proprio record personale sulla distanza di 18 metri. A completare i piazzamenti per la compagnia cuneese il 3° posto nella 4° categoria "stile libero" di Bruno Terreno e il 3° posto nella 4° categoria "compound" di Fernando Magliocchetti alla sua prima gara. Per la Compagnia Arcieri e Balestrieri di Cuneo, quindi, un buon successo nella gara di esordio nella stagione degli indoor. La compagnia Arcieri e Balestrieri di Cuneo ringrazia lo Sporting Club Michelin per avere messo a disposizione la palestra per gli allenamenti.

BORGOSIESA	0	
VALENZANA	0	
CHATILLON SV	0	p.t.: 30' Pilleddu (S)
SAVONA	1	
PINEROLO	2	s.t.: 32' Gabrielli (Pi)
PIETRASANTA	1	38' Rosa (P)
		45' Salvai (P)
NIZZA MILL.	4	p.t.: 43' Nordi (N)
TORRELAGH.	3	s.t.: 3' Frati (T)
		35' Moncada (N)
		36' Vittone (N)
		37' Malfatti (T)
		40' Malfatti (T)
		46' Moncada (N)
GROSSETO	1	p.t.: 24' Ferri (G)
CERTALDO	0	
CAMAIORE	2	p.t.: 24' Mosti (C)
MONCALIERI	0	s.t.: 34' Bonucelli (C)
RAPALLO	0	s.t.: 35' Pennone (F)
F. SESTRESE	1	
VOGHERESE	2	p.t.: 5' Labrozzi (C)
CUNEO	2	6' Bergomi (V)
		14' Specchia (V)
		s.t.: 1' Galparoli (C)
COLLIGIANA	0	p.t.: 11' Girelli (B)
BIELLESE	1	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		V	N	P	F	S	
CAMAIORE	12	5	2	0	9	0	
GROSSETO	10	4	2	1	8	3	
VOGHERESE	9	3	3	1	10	6	
BIELLESE	9	2	5	0	7	5	
BORGOSIESA	9	3	3	1	5	4	
PINEROLO	8	3	2	2	10	8	
NIZZA MILL.	8	2	4	1	9	8	
SAVONA	8	2	4	1	6	5	
F. SESTRESE	8	3	2	2	6	6	
CHATILLON SV	7	2	3	2	8	7	
VALENZANA	6	1	4	2	2	3	
CUNEO	6	0	6	1	5	7	
MONCALIERI	6	2	2	3	5	7	
PIETRASANTA	6	1	4	2	4	6	
TORRELAGH.	5	1	3	3	8	9	
COLLIGIANA	4	2	0	5	4	10	
RAPALLO	3	0	3	4	2	8	
CERTALDO	2	0	2	5	5	11	

I MARCATORI

5 reti: Mosti (Camaioere); Santoro (Chatillon SV).

4 reti: Girelli (Biellese).

3 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaioere); Labrozzi (Cuneo); Ferri (Grosseto); Frati (Torrelagh.); Malfatti (Torrelagh.); Chiellini (Vogherese); Specchia (Vogherese).

2 reti: Alfani (Certaldo); Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Galparoli (Cuneo); Mieli (F. Sestrese); Sisinni (F. Sestrese); Costa (Grosseto); Castaldo (Moncalieri); Nordi (Nizza Mill.); Schincaglia (Nizza Mill.); Moncada (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Rosa (Pinerolo).

PROSSIMO TURNO

8° DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

VALENZANA	COLLIGIANA
SAVONA	BORGOSIESA
PIETRASANTA	CHATILLON SV
TORRELAGH.	PINEROLO
CERTALDO	NIZZA MILL.
MONCALIERI	GROSSETO
F. SESTRESE	CAMAIORE
CUNEO	RAPALLO
BIELLESE	VOGHERESE

Calcio - Nuovo pareggio dei biancorossi sul campo di Voghera

Sabato 22 Cuneo Sportiva - Rapallo alla ricerca dei primi due punti stagionali

Partita emozionatissima allo Stadio di Corso Facchinetti.

Un pareggio che frenava le velleità della Vogherese reduce da tre consecutivi successi e la Cuneo Sportiva ancora a digiuno di vittorie.

Sesto pareggio per la formazione di mister Bruno Cavallo, ed ancora una volta i biancorossi si complicavano la vita, come la bella Penelope prima tessevano la tela poi la disfacevano.

Dopo 5 minuti Caponi pennellava un passaggio per Lambertini, lesto il giovane passava la palla a Labrozzi che fulminava Bettini.

In nove minuti i biancorossi andavano in svantaggio. Al 6° calcio d'angolo battuto da Visca, era il primo attacco dei padroni di casa. Buco in difesa, Bergomi di testa correggeva la traiettoria: 1 a 1.

Al 14mo attimo fatale per Galparoli ed ancora Visca centrava e Specchia batteva Frasson.

Un autentico K.O., i biancorossi sembravano frastornati, la Vogherese macinava gioco, ritornava in partita la Cuneo Sportiva, ed al 20mo Labrozzi sciupava una favorevole occasione non convinto della sua posizione in area.

Tenevano duro i biancorossi e limitavano i danni.

Nella ripresa Galparoli al 1° andava in goal con colpo di testa su centro di Schini, d'incanto la Vogherese si arrestava, i biancorossi prendevano ardore ed attaccano, all'8° otto giocatori ospiti in area della Vogherese, perdevano palla i biancorossi.

Contropiede dei padroni di casa, Quaranta metteva giù Clementi, per il direttore di gara era l'ultimo uomo e di conseguenza l'espulsione.

Careglio entrato nella ripresa per l'infortunato Bono marcava strettamente Chiellini l'attaccante più temuto. Nel ruolo di libero a secondo degli sviluppi del gioco si alternavano Schipani e lo splendido Barone. Caponi già al meglio della condizione fisica lanciava a turno negli spazi i compagni, straordinaria per continuità la prestazione di Lambertini.

La Cuneo Sportiva in 10 uomini teneva in scacco la Vogherese, i tifosi lombardi contestavano mister Casone, padroni di casa che attaccavano ma finivano nelle maglie strettissime della difesa biancorossa.

Ospiti che non si chiudevano in difesa, gli attacchi della Vogherese erano spuntati, biancorossi che dalla difesa passavano all'offesa, ed il pareggio era il giusto premio per la Cuneo Sportiva, 37 minuti giocati con determinazione e lucidità, un gran bel secondo tempo quello disputato dalla formazione cara al Presidente Muciarrelli.

Sabato al Paschiero scenderà il Rapallo, i bianconeri furono grandi

protagonisti lo scorso anno, le difficili situazioni societarie negli ultimi anni mettevano in dubbio la continuità del glorioso club ligure.

Biancorossi all'ottavo tentativo per assaporare la prima vittoria in campionato.

Note: ammoniti Barone Lambertini e Cattin per la Cuneo Sportiva. Bergomi, Chiellini, Ardoino, Ercolino per la Vogherese. Calci d'angolo 3 a 2 per la Cuneo Sportiva. Espulso Quaranta.

Vogherese: Bettini, Ardoino, Moriconi (30' s.t. Sordello), Visca (15' s.t. Troise), Bellingeri, Ercolino, Bergomi, Solina, Specchia, Chiellini Clementi.

Cuneo: Peano (4' p.t. Frasson), Bono (1' s.t. Careglio), Quaranta, Galparoli, Barone, Rizzo, Lambertini, Cattin, Labrozzi, Caponi, Capra (28' p.t. Schipani).

Arbitro: Mulazzani di Pesaro.

Reti: 5' p.t. Labrozzi, 6' p.t. Bergomi, 14' p.t. Specchia; 1' s.t. Galparoli.

Calcio Giovanile Juniors Nazionali

Cuneo Sportiva 0
Vogherese 1

Ancora una sconfitta per la Cuneo Sportiva opposta ad una Vogherese vivace. Sugli scudi il portiere Peano, che limitava la sconfitta con grandi interventi. Biancorossi slegati, che pur premendo in certi momenti della partita non riuscivano mai ad impensierire il n. 1 ospite Baggiani.

I lombardi passavano in vantaggio il primo tempo con una difesa biancorossa latitante. Forcing biancorosso si creavano occasioni da rete ma in una prima linea spuntata mancava un risolutore.

Un passo all'indietro rispetto a domenica scorsa, sabato trasferta a Moncalieri.

Cuneo Sportiva: Peano, Sola, Dutto, Balario, Parola, Costamagna, Tomatis, Siodoli, Curti, Bertina, Bono (Marengo), Bertola. N.12 Campana, N. 14 Ferro, N. 16 Matta.

Allievi regionali

Bra 3
Cuneo Sportiva 2

I biancorossi perdevano col minimo scarto, partita giocata ad alti ritmi e spettacolare, due incidenti per infortunio occorsi a Catelli e Visocaro (auguri di pronta guarigione). Per la Cuneo Sportiva doppietta di Olivero.

Cuneo Sportiva: Giordanengo, Marchino, Catelli, Napodano, Maccario, Parola, Visocaro, Testa, Olivero, Cianci, Rivetti. N. 13 Peano, Oggero,

Kieldsen, Marengo. Allenatore: Walter Migliore.

Giovanissimi regionali

Cuneo Sportiva 2
Vinovo 1

Padroni di casa in vantaggio di due reti nel primo tempo, marcatori Lorrain e Tallone su rigore. Nella ripresa la Cuneo Sportiva conteneva il ritorno degli ospiti.

Cuneo Sportiva: Falco, Musso, Silumbrà, Cavaglia, Vaira, Vada, Lorrain, Tallone, Grisotto, Cervella, Quagliata, Stoppa, Sangineto, Quaglia, Giraudo, Vinai.

Allenatore: Bongianni Claudio.

Esordienti A

Cuneo Sportiva 1
San Paolo 0

Ottima prestazione dei biancorossi contro una squadra tecnica ed agonisticamente valida. Il goal partita di Rostagno.

Cuneo Sportiva: Ghibaud, Bergese, Lupinu, Giordana, Lovera, Dutto, Curto, Giordano, Genari, Mainero, Rostagno, Desogus, Giraudo, Fantino, Meucci, Castagno.

Allenatore: Franco Baretino.

Esordienti B

San Paolo 1
Cuneo Sportiva 1

Giusto e meritato il pareggio per l'undici biancorosso che dopo aver subito nel primo tempo sia il gioco che il goal avversario nella ripresa riusciva a bilanciare la partita con una orgogliosa reazione. Marcatore A. Bruno.

Cuneo Sportiva: Oliva, Costamagna, Bruno, Tarico, Bruno, Dalmasso, Pellissero, Garavagno, Tragni, Ferraro, Massa, Corbeddu, Emolo, Pigaglio, Silvestro.

Allenatore: Claudio Dalmasso.

Pulcini A

Cuneo Sportiva 2
Auxilium 2

Partita bella e combattuta tra due formazioni che si sono equilibrate. Sempre in vantaggio l'Auxilium, con doppietta di Talamo, rispondeva Tolu sempre con una doppietta per la Cuneo Sportiva.

Cuneo Sportiva: Tarico, Monaco, Lerda, Cartuccia, Franchino, Tolu, Morra, Aimone, Degioanni.

Allenatore: Daniel Vada.

Pulcini B

A. S. Mondovì 8
Cuneo Sportiva 0

La formazione baby della Cuneo Sportiva pagava lo scotto dell'inesperienza, primissimi calci tirati al pallone per questa formazione.

Cuneo Sportiva: Pini, Tomatis, Scappucci, Garetto, Giraudo, Costantino, Olivero, De Luca.

Allenatore: Silvio Isoardo.

Basket Maschile

Alberghina Atlavir 74
Icap Cuneo 82

Vittoriosa trasferta dell'Icap sul parquet della matricola Alberghina Atlavir.

Grossi trascinava la squadra al successo con 36 punti, mai in discussione il risultato, al massimo i padroni di casa si avvicinavano a meno 6.

Poi Grossi suonava la carica e l'Icap si scatenava.

Primo tempo 33 a 22 per l'Icap.

Ripresa con i cuneesi in cattedra non c'era scampo per l'Atlavir Alberghina.

Sabato primo derby stagionale per l'Icap, alle ore 21 la Fibrac Fossano contenderà la vittoria ad Intennimeo e compagni. L'ex di turno Actis, unitamente ad Arese. Fossanesi a zero punti in classifica, si annuncia un derby incandescente.

Icap Cuneo: Intennimeo 8, Minardi 12, Grossi 36, Caprio 9, Dalmasso 8, Santoro, Cometto Astori 3.

Ai nastri di partenza la serata degli amarcord ciclistici

L'ultimo sabato del mese, il 29 ottobre alle ore 20, il ciclismo piemontese anni 60 rinnova il suo convivio presso la Trattoria Rovera di Paschera San Defendente - Caraglio con i più rappresentativi del ciclismo professionistico.

All'invito del trio organizzativo Caragliese Servetto - Ghibaud - Riba, ha aderito con entusiasmo Franco Balmamion, vincitore di due Giri d'Italia, Angelo Conterno, vincitore della Vuelta spagnola, Cucchiatti, Cravero, Desaymonet, Martin, Milesi e Galbo, mentre altri contatti sono in corso per rinfoltire con presenze di spicco quegli aneddoti e quegli episodi inediti che hanno fatto la storia ciclistica.

Per partecipare rivolgersi alla Bici Cucchiatti (0171 / 902041 o alla Trattoria Rovera (0171 / 817286).

L. Garro

Pallone elastico

Pirero si laureava campione d'Italia nello sferisterio di Piazza Martiri della Libertà di fronte ad oltre mille persone.

Il superfavorito Dotta non completamente guarito dall'infortunio di otto giorni or sono mancava l'acuto finale e lo scudetto prendeva la via della Liguria dopo molti anni di assenza.

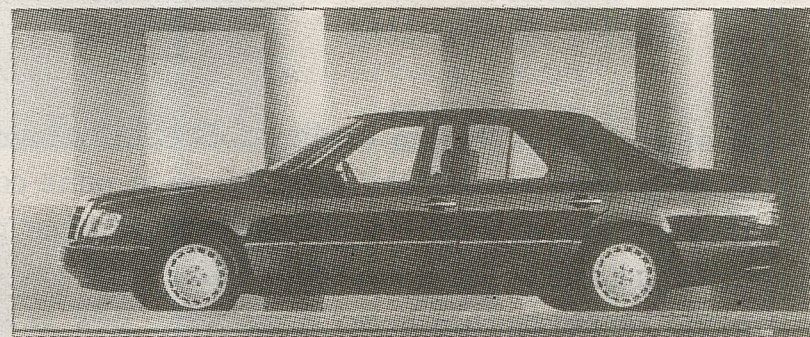
Al riposo 5 a 5, Dotta cercava di giocare più di astuzia che di potenza, si portava sul 7 a 5, 8 a 7, poi cavalcata finale dei liguri Pirero - Aicardi con tripudio dei tifosi taggesi.

Nell'ultima parte dell'incontro Dotta si vedeva tradire dai suoi compagni, ed a sorpresa l'ipotizzato titolo tricolore per Dotta sfumava.

Un duro colpo per il giocatore della Cortemilese, una vittoria insperata per Marco Pirero.



C'è chi si fa sentire anche
senza alzare la voce.



Mercedes-Benz Serie 200/300.

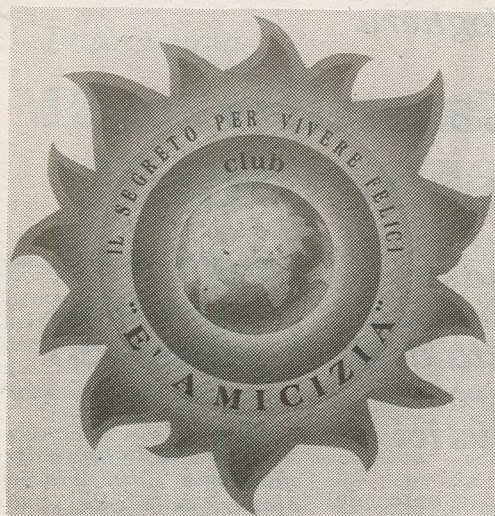
Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - via Torino 234 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/41.17.77

ALBA - corso Bra 8 - Tel. 0173/44.22.25

ASTI - via Caboto 2/4 - Tel. 0141/27.49.12



"È Amicizia" Club

Sognavate l'amicizia,
cercavate l'amicizia,
ora per voi sarà una
compagna inseparabile.

Via Statuto 11 - CUNEO - Tel. 0171-696651 / 2

Amico

Ci conosciamo da poco
inauguriamo la parola *amico*.

Amico è un sorriso
di bocca in bocca
uno sguardo pulito
una casa, anche modesta, che si offre
un cuore pronto a pulsare
nella nostra mano!

Amico (si ricordano, voi costì,
scrupolosi detriti?)
Amico è il contrario di nemico!

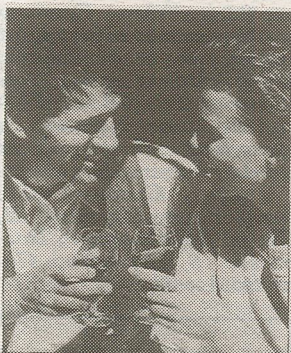
Amico è l'errore corretto,
non l'errore perseguito, esplorato;
è la verità condivisa, praticata.

Amico è la solitudine sconfitta.

Amico è una grande impresa
un lavoro senza fine
uno spazio utile, un tempo fertile,
amico sarà una gran festa lo è già.

Alexandre O Neill

"La solitudine
è il
vostro passato"



"L'incontro
è il
vostro presente"

"L'amicizia
è il
vostro futuro"



FINALITA':

- 1°= Creare il più grande gruppo europeo di veri amici.
- 2°= Consentire ad ogni iscritto di dialogare e ritrovarsi, tramite l'associazione locale, con gli amici sparsi in Italia ed in Europa.
- 3°= Realizzare su scala generale le iniziative più interessanti segnalateci dai singoli Clubs.
- 4°= Ottenere costantemente, grazie alla qualità ed al consistente numero di associati, notevoli vantaggi sia materiali che sociali.
- 5°= Rilascio della tessera "oro-socio fondatore" ai primi 1000 iscritti.
- 6°= Organizzazione del favoloso programma delle iniziative del Club.

RISULTATO:

Vivere insieme nuove
amicizie per conoscersi e
divertirsi.

Il 1° settembre è nato "È Amicizia...". Il Club nuovo ed originale nella forma e nell'organizzazione si pone come mezzo di incontro e di interessi comuni non solo per persone singole ma anche per nuclei familiari.

Il messaggio racchiuso nel logo "Il segreto per vivere felici" accomuna un po' tutte le persone giovani e non, che in questo momento sentono sempre più il bisogno di socializzare e di avere esperienze di sport, di cultura, di tempo libero, ecc. da godere e vivere insieme.

Questo Club vuole essere un punto di unione di mentalità e di idee, anche nuove e all'avanguardia, che non prevarichino l' "altro" ma lo considerino con "È Amicizia...".

Tramite l'inserimento nella sua banca dati il Club può offrire un servizio valido per acquisire nuovi amici ed aprire nuove occasioni di incontro per persone che non hanno o non possono avere il tempo per organizzare la propria vita sociale.

Caro Amico/a ti scrivo...

incontriamoci **sabato 22 ottobre** ore **20,30** con il "Club **È Amicizia**" alla GRANBAITA Ristorante di Savigliano - Via Cuneo, 23, ci conosceremo meglio intorno ad una tavola imbandita. In tale occasione parleremo del Club e delle future iniziative. Sarà possibile durante la serata prenotare la nostra tessera.

Finiremo la serata in musica.

L'invito è esteso anche ai tuoi amici.

Per adesioni e ulteriori informazioni contattare il nostro ufficio in **Via Statuto, 11 a Cuneo** - Tel. **0171-696651 / 696652**.

In attesa di un tuo positivo riscontro, ti salutiamo con "È Amicizia".